ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, ...ro e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 17 Marzo 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 5368**

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

La capitale libica fiammeggiante d'entusiasmo e di luci

Tripoli accoglie esultante il Duce

...he giunge alla testa di 2600 cavalieri e meharisti

...igilia nel deserto

...resso l'arco dell'Impero rinato

...E PHILINORUM, 15

...al punto stesso in cui due ...tà mediterranee ebbero il ... scontro leggendario, la ...ginese e la greca, sorge il ...de arco romano, che Italo ...o ha eretto e il Duce inau...to poco fa, mentre le dune ... Sirte cavalcavano bizzar...ente frustate dai riflettori ...lcate dalle fiamme rossa... dei fuochi accesi delle ca-...

...arco non è un'opera di ar...ettura tradizionale. Il suo ...tore ha voluto che il sim... destinato ad eternare la ...tà fascista fra il mare e il ...rto non fosse la ripetizio... degli archi di cui è piena ...frica greca e romana, ma ...opera nuova, improntata al ...ttere architettonico delle ...à e dei paesi che nascono rinnovano in tutta la Libia. ...a in questa terra d'ingrata ...ura, che la nostra volontà di ...nza piega ai fini d'una po... ...a che ha l'avvenire davan...sè, non è l'arte che decide, l'idea che ispira. L'opera è ...onente, robusta, piena di ...ificato. Siamo arrivati da...ti ad essa dopo una corsa ...tastica di molte centinaia di ...ometri. Il più bel sole della ...mavera africana era disceso ...mare. Quattro riflettori, col...ti sulle dune più alte, con...travano i loro fasci azzurri, ...endenti come lame di ac...o, sulle due fronti dell'ar...che, anche per l'effetto dei ...chi disposti in cerchio alla ... base, e collocati su ampie ...pe di rame sorrette da tri... di ferro battuto, si sareb... detto piuttosto una robusta ... ineriata, più adatta al ...battimento che alla rievo...zione d'una meravigliosa fa... dell'eroismo umano.

...ueste «arae philinorum», ...hanno la loro traccia leg...daria a pochi passi dall'ar... oggi segnano il confine fra ...Cirenaica, che ormai lascia... dietro di noi, e la Tripoli...ia, che vedremo domattina ...alba. Ma cinque secoli pri... dell'èra volgare segnarono ...confine fra il possesso greco ...Cirene e il territorio di Car...gine. Roma venne più tardi, ...ede dell'una e dell'altra po...za.

...a favola, piena di poesia, è ...contata da Sallustio. Il nar...tore latino ha appunto ispi...to il Governatore della Libia, ...ama le memorie romane, ...come stanche pagine di li..., ma come fonti d'ispirazio... per opere improntate al sen... costruttivo del Fascismo.

...a Cirene, la Grecia poteva ...siderarsi signora del medio...diterraneo. Gli splendori ...lla sua bellezza e della sua ...finatezza godevano di va...ssima fama, quanto i suoi ...positi di estendere il domi... greco verso le Colonne di ...ole. Ma al di là della Sirte ... nuova potenza si era for...ta, meno raffinata nell'arte, ...decisa a mantenersi nel pro... territorio, anzi ad esten...si con fieri propositi d'im...ialismo: Cartagine.

La necessità appunto di fissare un confine fra Cirene e Cartagine spinge queste due città ostili a segnarlo, invece che con una guerra, con l'esito d'una gara, che oggi potrebbe dirsi sportiva. Il confine verrà fissato nel punto in cui due giovani di Cartagine e due di Cirene, partiti dalle loro città nella stessa ora dello stesso giorno, si incontreranno dopo avere camminato lungo la riva del mare.

Cartagine sceglie per la prova due giovani famosi per la loro resistenza nella corsa: i fratelli Fileni. Questi partono e con le ali ai piedi arrivano tanto innanzi da vincere i due di Cirene. Senonchè la perfidia dei giudici, rafforzata dalla sottigliezza greca, nega ai Fileni il successo, adducendo che i cirenaici non furono quanto i cartaginesi favoriti dal tempo. Questi vorrebbero ritentare la prova e dimostrare ancora una volta la loro superiorità, ma i giudici parziali non intendono concederlo. Ed ecco il sacrificio dei Fileni: piuttosto che rinunziare al diritto conquistato con la vittoria e ritornare in patria delusi ed offesi, decidono di farsi seppellire nel punto stesso dove giunsero con l'ultimo passo della loro corsa.

Storia o leggenda, questo sacrificio appartiene all'etica dell'eroismo, che poi fiorisce in mille episodi nel corso della civiltà romana e oggi rappresenta il più puro alimento spirituale delle giovani generazioni fasciste. Esso insegna a volere che la Patria sia fin dove giunga il sangue dei suoi figli migliori.

Le luci opaline e sanguigne dei riflettori e dei fuochi sparsi fra le dune fiottavano intorno al monumento di solido travertino romano, popolando di onde tumultuanti e di fantasmi la radura, quando la figura del Duce è comparsa gigantesca, imponente al centro dell'arco. Un urlo improvviso, vicino e lontano, ha rotto il silenzio della notte: artiglierie invisibili hanno incominciato a tuonare; i fuochi si sono moltiplicati e distesi nella lontananza, a perdita d'occhio; le grida e i ritmi degli arabi si sono fusi con lo squillo delle trombe e il rombo delle macchine che arrivavano dalla Litoranea. Per un momento è sembrato che tutto diventasse anche fisicamente più grande, più maestoso, e l'opera monumentale, coi suoi speroni bianchi saldati fortemente alla duna, il suo arco altissimo, la sua slanciata forma trapezoidale che si spinge in su quasi a gradinata, e termina come certi architravi di Leptis Magna, è apparsa potente e solenne, come l'Uomo che la inaugurava e l'idea che rappresenta.

Intorno a questo simbolo dell'Italia fascista non sorge una casa, nè una pianta. Esso è grande come la solitudine. Domina la strada, il deserto e il mare. E' una costruzione, una promessa e un ammonimento. Se dovessimo vivere mille anni non dimenticheremo mai il volto di Mussolini nel momento in cui miriadi di fiamme bianche improvvise si sono mosse intorno a Lui per fargli luce sul percorso. Era il volto severo e forte dell'Uomo che ha in pugno il destino di un grande popolo.

Ma non potremo nemmeno dimenticare ciò che vedemmo prima di Bengasi, a Ghemines, da Ghemines ad Agedabia; migliaia e migliaia di creature nei costumi più pittoreschi della costa e dell'interno, accompagnate dagli armenti, disciplinate dai meharisti coi burnus rossi e neri e le sciabole lucenti sguainate al sole. Tutta la Cirenaica era schierata lungo il percorso per salutare il Duce e ripetergli il suo giuramento di fedeltà.

Ad un crocevia un vecchio è andato incontro alla Sua macchina ed ha costretto il Duce a fermarsi. Il vecchio, con volto di profeta, si è piegato fino a baciare la terra; poi con il pianto della commozione nella voce ha detto: «*Ti aspettavamo per esprimerti la nostra gratitudine, la nostra fedeltà. Tu sei l'Uomo mandato da Dio. Da anni e anni sulla nostra terra non cadeva più una goccia d'acqua. Gli armenti morivano, le piante si abbattevano al suolo bruciate. Ma il giorno in cui abbiamo pronunciato il Tuo nome, l'acqua è caduta e la vita è ritornata. Sei l'Uomo che ci salva, l'Uomo della nostra giustizia. Siamo pronti a fare tutto quello che vuoi perchè ciò che vuoi Tu lo vuole Iddio.*»

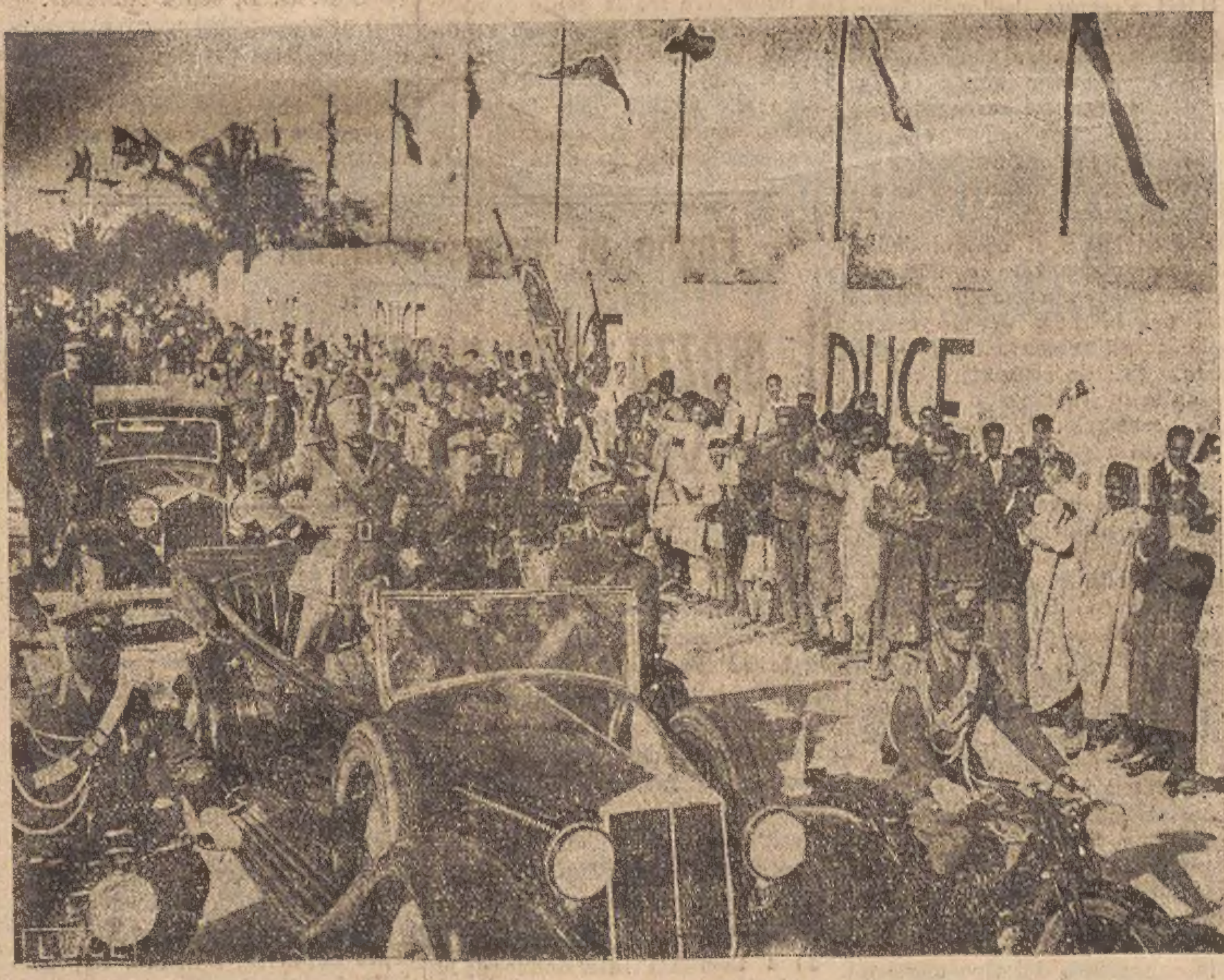
Questo saluto è quasi una preghiera. Tutte le tribù della Libia e più in là lo ripetono con crescente fervore. Milioni di cuori palpitano per Lui. E da questo accampamento, dove passeremo la notte presso la Sua tenda, ci sembra di vedere la grandezza dell'Italia, come potranno vederla i nostri figli più fortunati di noi.

RINO ALESSI

L'Egitto ricambia i sentimenti espressi dal Duce

CAIRO, 16

La stampa egiziana continua a dedicare largo spazio alle dichiarazioni fatte dal Duce a Tobruk. Il giornale *Misri* scrive che lo spirito cordiale manifestato da Mussolini alla frontiera egiziana, è accolto con sentimenti di sincera amicizia dal popolo d'Egitto. Dopo aver sottolineato la simpatia manifestata dall'Italia verso l'Egitto con la soluzione della questione del debito pubblico e dopo essersi augurato che tale simpatia abbia occasione di rivelarsi ancora durante l'esame del problema capitolare, il giornale soggiunge che il popolo egiziano coglie, con vivo compiacimento, questa occasione per dichiarare che esso è desideroso di vedere consolidate con il popolo italiano le sue relazioni di amicizia e che esso vuole convivere con l'Italia in una armonia la quale non possono o non debbono alterare gli interessi politici e le crisi internazionali. Il giornale conclude rilevando gli impegni che nel campo internazionale, ha l'Egitto, e dicendosi sicuro che nessun elemento esiste che possa essere ragione di contrasto con l'Italia e con le sue aspirazioni nel mondo, certezza questa resa ancora più profonda dalle parole del Duce.



Bengasi — Arrivo del Duce

La rapida marcia verso Misurata

attraverso terre ricche d'acqua e pingui di grano

TRIPOLI, 16

E' stata veramente una novità assoluta per tutti noi la sosta notturna in pieno deserto della Sirte, accampati nel mezzo del profondo arco marino su cui passa la linea che divide la Tripolitania dalla Cirenaica sul punto mediano della grandiosa Litoranea che ha abolito (se pensiamo alla velocità) le distanze dal confine egiziano a quello tunisino.

Sveglia di primo mattino

Solitaria, nuda spiaggia, la più solitaria e nuda tra tutte quelle che il Mediterraneo lambisce e flagella.

Il nostro accampamento, al cui centro era la tenda del Duce, componeva sulle squallide sabbie una città fittizia dominando dall'alto della duna su cui era stato eretto, una sterminata successione di steppe e di lande. Nel cuore di questa solitudine stellata abbiamo così gettato un'improvvisa onda di vita e i veri silenzi non sono piombati fra tenda e tenda se non a notte alta quando è cessato il pettegolo picchiettio delle macchine da scrivere e l'affollamento clamoroso e goloso presso l'effimero bagaglio di un caffettiere improvvisato si è finalmente sciolto. Soltanto allora, mentre il velivolo amico, come fa ogni notte, portava con sè sulle acque la nostra corrispondenza, ci siamo dati al sonno sotto l'occhio vigile dei potenti fari degli incrociatori «Trento» e «Bolzano» che erano alla fonda davanti a noi sul Mediterraneo. E al sonno si sono presto chiuse le palpebre dopo la fatica di questa più lunga tappa del viaggio del Duce.

La Diana è squillata per tempo stamane. Alle cinque il drappello di ascari che, montati sui mehara, hanno fatto la guardia alla tenda del Duce, hanno dato fiato alle trombe.

Appaiono ora evidenti le enormi difficoltà egregiamente superate per raggiungere la perfetta organizzazione: dallo spianamento del terreno che ha richiesto giornate e giornate di lavoro, alla sistemazione dei servizi logistici e delle comunicazioni, che hanno tenuto in contatto i 150 giornalisti, attraverso Roma, con tutto il mondo.

In volo sulla Sirte

Alle 5.30, il Duce esce dalla sua tenda ed assiste al rito dell'alza bandiera. Scende dall'antenna il gagliardetto del Capo del Governo e, mentre le trombe dei meharisti squillano il triplice attenti e tutti scattano nel saluto romano, sale rapido il tricolore e risale insieme anche il gagliardetto del Capo del Governo. La notte fredda ha ceduto al mite mattino che prelude a una giornata calda.

Il Duce lascia l'accampamento e raggiunge in automobile l'aerodromo di «Arae Philænorum», a quattro chilometri di distanza. Indossati gli indumenti di volo e preso il posto di comando su di un trimotore, egli decolla, si eleva rapidamente e si dirige sulla Sirte. Sono con il Duce il giornalista inglese Ward Price e il diplomatico ungherese conte Oiakj. L'apparecchio del Duce è scortato dal Maresciallo Balbo che pilota un «Ghibli», sul quale si trova anche il Ministro Alfieri.

Il Ministro Lessona, il Segretario del Partito e i Sottosegretari alla Guerra e all'Aeronautica, seguono su altri apparecchi. Dopo un'ora di volo regolare compiuto sopra una zona di deserto e lungo la costa del mare, il Duce compie ampie, ardite evoluzioni nel cielo di Sirte e quindi atterra nel campo dove lo attendono le autorità e le notabilità del luogo. La piccola città di Sirte, nella caratteristica linea architettonica dei suoi bianchi e svelti edifici, si presenta vivacemente suggestiva, tutta pavesata di tricolori e adorna di tappeti e festoni. Le CC. NN. e le organizzazioni del Regime si schierano all'ingresso. La popolazione indigena, adunata intorno ai vessilli dell'Islam, accoglie con fervide dimostrazioni di fedeltà, di devozione, di entusiasmo il Duce, che traversa la città in piedi sull'automobile e risponde con il saluto romano alle intense acclamazioni della folla.

All'oasi di Tauorga

Ritornato al campo di aviazione, il Duce risale a bordo del trimotore, dirigendosi su Tauorga, dove giunge alle ore 9.30. Sono qui convenuti i 150 giornalisti partiti in aereo subito dopo il Duce e qui discesi direttamente. A Tauorga, un'oasi verde e ricca di acque, circondata da palmeti, si riforma subito il corteo delle automobili che, raggiunta la Litoranea, si avvia verso Misurata. Il Duce sosta per visitare i lavori di bonifica e di irrigazione che si sono giovati delle sorgenti dell'oasi. Le acque sono copiose e convogliate da un canale collettore, insigne opera d'arte idraulica, capace di consentire vaste e progressive irrigazioni. Ai margini del canale, verdeggia, fra gli arbusti dell'oasi, un fresco laghetto. Nelle vicinanze delle opere idrauliche è schierata la Gioventù araba del Littorio, che intona «Giovinezza» con nitido accento italico e con fervido entusiasmo. Più oltre si scorge il lunghissimo schieramento della popolazione indigena.

Tutti sono convenuti presso il Marabutto, che il Duce raggiunge e visita percorrendo la lunga corsia di tappeti arabi distesi, e recati qui da ciascuna famiglia del luogo. Un nuovo clamore saluta il Duce quando egli riprende la rapida marcia verso Misurata. Il Duce entra nella zona di Bir Tumina, ove scaturisce da un pozzo artesiano, una quantità d'acqua capace di irrigare 3000 ettari di terreno attraverso 5000 m. di canali. Trenta case coloniche sono già in costruzione. Il Duce si informa di quanto riguarda le condizioni di vita e di lavoro di quella località e incita i dirigenti a proseguire la loro opera con metodo e con fede. Lungo il breve tratto che separa Bir Tumina da Misurata, ove si giunge alle 11.30, il corteo delle automobili passa tra campi di grano già alto.

L'accoglienza di Misurata, candidissima città libica, è entusiastica. Le organizzazioni fasciste, le formazioni militari libiche, la Gioventù del Littorio, sono schierate lungo il percorso

Gioiose "fantasie,,

Scendono giù dalle finestre e dai balconi e fin dai terrazzi, drappi, stendardi, tappeti. Bandiere tricolori innumerevoli si alternano con gli stendardi dell'Islam attorno ai quali, come dovunque, si aduna compatta, la popolazione indigena. Inni, fanfare, rullio di tamburi, clamori e, dominante su tutto, il canto di «Giovinezza» accompagnano il Duce che, rispondendo con un cordiale sorriso alla fervida dimostrazione, raggiunge, a piedi, la Casa del Fascio.

Quando Egli, visitata la casa, appare dalla loggia, l'impeto delle acclamazioni aumenta. Innanzi alla sede del Fascio di Misurata, sono le CC. NN., le donne fasciste e le organizzazioni giovanili. Disposti a cerchio gli indigeni esprimono la loro letizia tessendo «fantasie» al ritmo vertiginoso dei timpani accompagnati dal tonfo monocorde dei tamburi. Il Duce si indugia a salutare la folla con viva cordialità. Lo spettacolo è di una grandiosa, pittoresca suggestività. Alle spalle del Duce scendono, dall'alto della palazzina, drappi neri fregiati dal Fascio Littorio in oro; presso la Casa del Fascio spiccano le uniformi delle formazioni fasciste e della vigorosa Gioventù del Littorio; il giallo-grigio dei barracani si confonde con il biancore degli edifici. La manifestazione non cessa nemmeno quando il Duce si ritira, e riprende ancora più vasta e più fervida allorchè alle 14, lascia Misurata.

La cavalcata trionfale

E da Misurata a Tripoli, attraverso Zliten ed Homs, il Duce passa fra dimostrazioni sempre più fervide. Alle mura della città il Duce scende dall'automobile e si dispone ad entrare in Tripoli cavalcando alla testa di 2600 cavalieri.

La grande giornata

La città è tutta un trionfo di decorazioni. Elegante e nitida essa ha trasformato tutte le sue vie con una esuberante festosità di colori. Si eleva in un punto della piazza Castello, altissima, la torre metallica e, succedendosi all'alta cima fino alla base, spiccano su di essa le lettere della parola Dux. I festoni vanno dall'una all'altra fronte delle vie. Innumeri scritte salutano il Duce fondatore dell'Impero.

Fotografie di Mussolini si vedono dappertutto. Da balconi, da terrazze, da finestre dei grandi palazzi che alternano le loro diverse linee architettoniche intonandole tuttavia a un assieme di gioconda armonia, scendono drappi, tappeti, sciallì, pannelli. La parola Duce si legge ovunque. E' come un'acclamazione che si vede ripetuta infinite volte anche in arabo. Nella piazza della cattedrale campeggia un enorme ritratto del Duce.

Il corso Vittorio Emanuele che, da piazza del Castello, conduce al Palazzo del Governatore, sembra svolgersi tra due alte spalliere tricolori. Anche il quartiere arabo è in festa. Da quando il Duce è sceso nella terra libica iniziando il suo viaggio trionfale tra le popolazioni metropolitane e indigene Tripoli vive in ansiosissimi preparativi. Grande fu per anni e anni l'attesa di Lui ed ora che il Duce sta per giungere l'impazienza diventa ansia.

Alle 17 muovono dai posti di concentramento le varie organizzazioni del Regime, le formazioni giovanili e le schiere indigene, mentre gli arabi, con l'innumerevole scia dei vessilli islamici si vanno assiepando all'imbocco del lungomare, ove convengono anche parecchi carri festosamente infiorati. I Gruppi rionali fascisti si dispongono per il corso Sicilia facendo fronte alla piazza Italia e si distendono inoltre lungo la via Piemonte, la via Roma e il viale Regina Margherita.

Per tutto il percorso che farà il Duce si inquadrano gli universitari, i FF. GG. di Combattimento e le donne fasciste. Gli iscritti alle associazioni combattentistiche si concentrano sulla via Ragusa ove si addensano anche i gagliardetti delle organizzazioni fasciste della città e dell'interno. Schierati sono pure i gruppi degli indigeni e degli israeliti della città.

Una rappresentanza delle famiglie dei Caduti della guerra e della Rivoluzione si raccoglie sulla terrazza della Casa del Fascio. Gagliardetti, labari, vessilli, stendardi vanno di mano in mano infittendosi. Le centurie delle legioni e delle falangi marciano cadenzando il passo sugli inni della Rivoluzione. Il labaro federale si erige in piazza Castello, fiancheggiato da una scorta d'onore formata da mutilati di guerra.

16.000 indigeni schierati

Da tutti i quartieri il popolo si riversa: E' un affluire continuo, ininterrotto, di folle che lascia di quando in quando il passo a reparti militari che sfilano marzialmente ed ai suggestivi squadroni della cavalleria araba in burnus rosso. Il trionfale ingresso del Duce è imminente.

L'aspetto di piazza Castello tra la cornice di alte valli è ora imponentissimo. Nella tribuna speciale hanno preso posto il Vescovo di Tripoli, le rappresentanze del Senato e della Camera, i Ministri Thaon di Revel e Benni e il Vicegovernatore dell'Urbe. Le due immense tribune che si innalzano a gradinata di fronte alla mole del Castello sono inverosimilmente gremite. Rendono gli onori reparti di marinai delle navi da guerra ancorate in porto.

Le due rampe che salgono al Castello sono tramutate in un blocco di gagliardetti. Arginano il lato della piazza prospiciente il mare i FF. GG. ed i combattenti. Stanno di fronte alla tribuna speciale il Principe Caramanli, il cadì, il mufti ed il Presidente del Tribunale superiore Sciaribico. La piazza riecheggia degli inni della Rivoluzione e di «Giovinezza» che la Gioventù Araba del Littorio canta in arabo. Sedicimila sono gli indigeni schierati sul lungomare e nelle vie convergenti al palazzo del Governatore. E' sera, la città si illumina subitamente. Di sotto le arcate dei palazzi dominanti la piazza, la luce assume stupende trasparenze vitree.

Alle ore 19.30 il clamore della immensa moltitudine di indigeni che disfrena il suo grande entusiasmo annuncia il sopraggiungere del Duce. Tutte le fanfare alzano un triplice squillo ed intonano simultaneamente gli inni della Rivoluzione. Dalla immensa folla sale un urlo compatto: «Duce! Duce!» Tutti i volti e tutte le braccia si protendono. Dall'alto di una torre metallica un cratere di luce si accende, invade il mare e raggiungerà gli arabi nell'oasi ed i cavalieri nel deserto che si videro inseguire la corsa veloce del Duce cavalcando a briglia sciolta. Rispondono dal mare i riflettori delle navi. Il Duce appare. Un'ovazione prorompe.

Salve di cannone annunciano la Sua entrata in Tripoli. Le luci elettriche scemano sino alla penombra. La torre del castello sulla cima della quale è issato il gagliardetto del Capo del Governo rifulge di bengala e riverberi rossi pervadono la piazza. Ma subito essa risplende ancora di vivida luce. Precedono il Duce ufficiali meharisti a cavallo, un reparto di tamburini della Gioventù del Littorio e reggendo torcie, meharisti alti e saldi sui mehara, agili centauri del deserto. Ed ecco gli zaptiè con i rossi burnus. Squillano le buccine di argento trionfalmente.

Il saluto di Karamanlj

Quando il Duce appare fiancheggiato dagli elegantissimi zaptiè a cavallo e avendo al lato i littori il clamore diventa travolgente. Il Fondatore dell'Impero ha qui il Suo trionfo.

Nel mezzo della moltitudine, tra i clamori sempre più alti, il fantastico corteo ha una sosta. Si avanza il Principe Karamanlj ed al Duce porge il saluto riconoscente e il voto augurale per il Re Imperatore, per il Duce del Fascismo e per la grande possente Italia. Poi il corteo riprende la sua lenta marcia. Cavalca al lato del Duce il Maresciallo Balbo e subito seguono i Ministri, il Segretario del P. N. F., i Sottosegretari delle Forze Armate e un brillante stato maggiore. La superba visione continua. Incedono fieri e austeri 2600 cavalieri e meharisti. Ancor più la folla si protende verso il Duce, si ha l'impressione di pareti compatte che stiano per rovesciarsi. I gagliardetti fascisti, le bandiere e i vessilli dell'Islam si agitano sulla moltitudine.

Il fantasioso corteo infila ora il Corso Vittorio Emanuele. Il motivo trionfale di Roma squilla alto sul clangore delle fanfare. La grande folla non ha che una voce: Duce.

Alto, fiero, sereno il Duce volge lo sguardo su tutti protendendo il braccio. Metropolitani e arabi uniscono il loro grande grido in questa indimenticabile ora di apoteosi. Sono qui insieme le voci della Patria e le voci del deserto. In piazza della Cattedrale verso il Duce vanno le invocazioni di Balilla e delle Piccole e Giovani Italiane. La cavalcata procede lentamente tra blocchi di folla. Un impetuoso clamore preannuncia, investe, insegue il Duce. Lungo è il cammino e interminabile è l'urlo della moltitudine.

Stupenda sfilata

Ora il Duce, raggiunto il palazzo del Governatore, sta sulla soglia e assiste alla sfilata dei

(Continua in seconda pagina)

cavalieri. Passano gli squadroni di zaptiè, al trotto, su piccoli cavalli e lanciano il grido di guerra: «Uled, uled». Seguono gli spahis ed i savari reggendo torcie. Preannunciati da una nube giungono altri squadroni di spahis, gli uni su cavalli bianchi, gli altri su cavalli sauri. Ripetono tutti, volgendo il capo al Duce, i loro fierissimo concorde grido di guerra. Ed ecco gli artiglieri con il burnus nero a risvolti gialli, seguiti da altri spahis e savari. Passa la compagnia meharisti del Fezzan: barracano bianco e burnus nero, sfilano come fossero tutt'uno con i morbidi molleggianti cammelli. Palpitano sul corteo le luci delle torcie. La visione è finita. Il Duce entra nel palazzo del Governo salutato dall'argenteo squillo delle buccine. Il grido «Duce», alzato dalla folla, Lo saluta con insuperabile impeto.

Oggi il Duce inaugurerà la Fiera di Tripoli.

Crociera tunisina a Tripoli
per rendere omaggio al Duce

BISERTA, 16

E' partito diretto a Tripoli il piroscafo «Biancamano» con a bordo 300 francesi e 1500 italiani che si recano in Libia per rendere omaggio al Duce. La crociera è guidata dal Console generale Cancellario D'Alena e vi partecipano varie personalità francesi e tunisine fra cui il presidente della municipalità di Tunisi ed il vicepresidente del gran consiglio.

La partenza è avvenuta tra entusiastiche acclamazioni al Duce da parte dei crocieristi, cui facevano eco l'applauso della folla di italiani convenuti a salutare i partenti.

L'importanza della Libia
nella politica imperiale italiana
Un commento del «Temps»

PARIGI, 16

L'inviato speciale del *Temps* al seguito del Duce, commentando la importanza politica della Libia, scrive oggi che «la Libia è ormai prospettata, non solo in funzione di fattore coloniale, ma del compito di primo piano che essa svolge nei destini dell'Impero italiano.

La guerra d'Etiopia — continua il corrispondente — la minaccia britannica di chiudere il canale di Suez, le sanzioni, in breve, tutti i grandi avvenimenti internazionali dell'anno scorso, hanno fatto vivamente riconoscere all'Italia l'importanza della sua posizione nell'Africa del Nord fra la Tunisia e l'Egitto. Infatti negli ambienti italiani si ritiene che nella situazione politica dell'Africa attuale non è possibile considerare i due territori dell'Africa Settentrionale e dell'Africa Orientale come aventi ognuno una funzione autonoma, come viventi a parte l'uno dall'altro in piena indipendenza. Si ritiene invece che malgrado siano materialmente separate, la Libia e l'Etiopia si integrino profondamente nel quadro della difesa imperiale.

Quando l'Italia si vide sotto la minaccia di una chiusura del canale di Suez fu in Libia, alle frontiere con l'Egitto che ammassò le sue truppe. Fu a Tobruk che concentrò una parte della sua Marina e creò grandi campi d'aviazione.

Nella crisi internazionale prodotta dal conflitto italo-etiopico la Libia dunque svolse un compito forse decisivo. Essa è apparsa come una base strategica per l'importante compito di assicurare in larga misura la libertà delle comunicazioni italiane dal Mediterraneo al Mar Rosso.

E' per questo che agli occhi di Roma essa assume ormai un'importanza grandissima nella sua funzione imperiale. In questo senso il viaggio del Duce sembra tendere a consacrare i compiti nuovi assegnati alla Libia, strettamente collegata ormai ai problemi della difesa e della sicurezza dell'Impero italiano d'Africa».

Ammirati commenti brasiliani
sullo sforzo autarchico del Fascismo

RIO DE JANEIRO, 16

Il *Correio Paulistano*, in un lungo articolo prospetta il programma dell'autarchia economica degli Stati come una necessità dell'attuale situazione internazionale, ed a questo proposito porta ad esempio l'Italia di Mussolini, che sta compiendo uno sforzo mirabile per raggiungere la più larga emancipazione economica possibile dall'estero.

Il giornale rileva che il problema dell'autarchia forma uno dei caposaldi della politica del Duce, il quale pone al livello dei problemi che riguardano la potenza militare della Nazione, quello che riguarda la sua autonomia economica, ed incita e coordina gli sforzi degli scienziati e dei tecnici, perchè anche le industrie di guerra possano fare a meno dell'importazione di materie prime da Nazioni straniere.

La legge sulle modifiche
al Gran Consiglio Fascista

ROMA, 16

La Camera fascista è stata chiamata ad approvare la conversione in legge del R. D. legge 7 gennaio 1937-XV, che accorda una modificazione nella composizione del Gran Consiglio Fascista. Il relatore on. Tera ricorda che «con la legge 14 dicembre 1929-VIII, si provvide a limitare ai massimi esponenti delle attività politiche, militari ed economiche del Regime la partecipazione all'alto consesso, e si introdussero nell'ordinamento del P. N. F. modifiche dirette a realizzare un più intimo inquadramento del Partito nello Stato. Col R. D. legge 7 gennaio 1937-XV di cui si chiede la conversione, si snellisce ancora per renderlo più efficace il Gran Consiglio Fascista e si apportano modifiche all'art. 3 n. 4 della legge 14 dicembre 1929-VIII, che dichiarava membri del Gran Consiglio, oltre al Segretario, due Vicesegretari del P. N. F.».

Fervida eco al Senato
del viaggio del Duce in Libia
Acclamate parole di Federzoni

ROMA, 16

Il Presidente Federzoni apre la seduta alle 16 e comunica che il Ministro della Casa del Re Imperatore, per incarico di S. M., ha inviato il XVI volume del «Corpus nummorum italicorum» destinato alla biblioteca del Senato e informa di essersi fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza del Senato verso l'Augusto Sovrano per il munifico dono. Il segretario Guido Biscaretti dà quindi, tra gli applausi del Senato, lettura del verbale di deposito dell'atto di nascita di S. A. R. Vittorio Emanuele, Principe di Napoli.

Orgoglio della Nazione

PRESIDENTE: In questi giorni il viaggio del Duce in Libia, per l'altissimo significato e per le circostanze che lo accompagnano, suscita palpiti profondi di fede e di orgoglio nel cuore della Nazione. L'opera di grandiosità veramente romana, che schiude nuove possibilità di traffico e di progresso lungo il margine settentrionale dell'Africa, attesta quale feconda missione di civiltà l'Italia vi abbia esercitata e intende esercitare; come le imponenti e calorose manifestazioni di attaccamento delle popolazioni indigene, riconfermando la luminosa prova di fedele devozione al tricolore data dalle valorose truppe libiche sui campi di battaglia d'Etiopia, dimostrino solennemente che il giusto ed umano dominio sulla nostra grande Colonia riposa, oltre che sulla forza, sugli inestimabili benefici prodigati alle genti soggette. Nessuno può dimenticare che il Duce, prima di essere il Fondatore dell'Impero, fu fin dagli inizi della sua azione di governo il primo e sommo promotore della riconquista, del riordinamento, dell'avvaloramento politico ed economico della Libia, divenuta, per virtù di Lui e delle armi italiane, non più motivo di perenne inquietudine e di costosi interventi militari per parte della Madrepatria, ma integrazione essenziale della vita e della potenza di questa sulla quarta sponda del nostro mare.

L'avvenimento attuale annunzia certamente il sorgere di un'era ancora più fertile di attività e di benessere per quella terra, in un ritmo sempre più intenso di lavoro e di espansione per l'Italia. Con questa fiducia anche il Senato associa il suo saluto e il suo augurio al sentimento dell'intera Nazione. *(Vivissimi e generali applausi).*

Il Presidente commemora quindi con commossa parola i senatori defunti Cortivo, Landucci, Sandrini, Del Carretto, Morrone, Mortara, Mango.

ROSSONI, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, a nome del Governo si associa alle nobili parole pronunciate dal Presidente in memoria degli illustri senatori scomparsi.

Industria e artigianato

Alla discussione sul disegno di legge contenente disposizioni intese a combattere perturbamenti del mercato nazionale e ingiustificati inasprimenti del costo della vita, l'on. Lantini Ministro delle Corporazioni, si dichiara lieto di confermare l'interpretazione del relatore, senatore Berio, nel senso che sia consentita la possibilità di aggiungere alla pigione una quota di canone commisurata alla spesa sostenuta dal locatore qualora questi abbia provveduto ad apportare trasformazioni e migliorie all'immobile dato in fitto. Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Sulla conversione del decreto sui Consorzi volontari di produzione e di vendita, BELLUZZO esprime la speranza che l'applicazione del decreto valga a recare benefici all'industria italiana. S'augura che i Consorzi si avviino di nuovo a svolgere un'attività che favorisca la piccola e media industria.

LANTINI difende la funzione dei Consorzi, che hanno però bisogno di essere controllati e rivendica questa funzione al Ministero delle Corporazioni e conclude dicendo che la vigilanza corporativa oggi ampliata gioverà così agli imprenditori consorziati come ai consumatori, tra i quali, occorre ricordarlo, il primo è sovente proprio lo Stato.

Viticoltura e boschi

Si discute quindi il disegno di legge sul riordinamento del Registro italiano e si passa quindi a discutere il bilancio dell'Agricoltura e Foreste.

JOSA parla a lungo sulla vitivinicoltura e l'attuale periodo di crisi, che dice ricorrente e senza rimedio. Nessun provvedimento è possibile che risolva la crisi definitivamente. Dà alcuni indirizzi, secondo lui, efficaci, sulla qualità e la limitazione degli impianti nuovi, riconosce che l'industria vinicola ha fatto passi giganteschi, tali da inorgoglire gli italiani e rileva che uno sveltimento di enti e organizzazioni in questo campo possa giovare più della loro moltiplicazione.

GUIDI si occupa largamente del problema forestale ed esamina particolarmente i vantaggi che lo sviluppo dei boschi potrebbe dare contro l'inurbanamento e l'abbandono delle zone montane. Tratta con competenza di alcuni problemi tecnici soprattutto prospettandoli alla sorveglianza della benemerita Milizia forestale, a cui raccomanda specialmente l'istruzione per lo sfruttamento di quelli ch'egli chiama sottoprodotti forestali, come le fragole, i funghi, i tartufi, il ginepro, ecc. Loda le iniziative dell'impianto di alberi lungo le strade, la festa degli alberi, la costituzione dei parchi della Rimembranza. Conclude applaudito, esprimendo la certezza che il Governo continuerà nella sua opera di protezione del bosco.

MAROZZI tesse un elogio delle provvidenze governative e dell'azione svolta dalla Milizia forestale in favore del patrimonio boschivo.

VICINI rileva l'importanza acquistata dal bilancio dell'agricoltura in Regime fascista, per quello ch'essa può apportare alla Nazione al raggiungimento dell'auspicata indipendenza economica.

Il bilancio dell'E. N. discusso alla Camera

ROMA, 16

La seduta della Camera, aperta alle 16 da S. E. Ciano, dopo la approvazione di alcuni decreti legge, fra i quali suscita discussione quello riguardante lo stanziamento per la protezione contro il «mal secco» negli agrumeti della Sicilia, continua la discussione del bilancio per l'Educazione Nazionale.

CHIGI s'occupa dell'ordinamento didattico universitario, fa alcuni rilievi, propone alcune modifiche e spezza una lancia in favore dei benemeriti assistenti per i quali chiede, applaudito, che sia loro concessa la continuità di carriera e maggiori mezzi per la ricerca scientifica.

DE REGIBUS si occupa dell'istruzione elementare e post-elementare, rilevando che gli stanziamenti del bilancio devono essere adeguati all'aumento della popolazione e tali da consentire che in ogni abitato funzionino tutte le scuole necessarie. E ciò non solo per quanto riguarda la Scuola elementare, ma anche la Scuola di avviamento al lavoro, che deve ugualmente considerarsi a carattere popolare.

Venendo alla Scuola media nota che l'aumento della popolazione scolastica è stato grandissimo, specie negli Istituti classici e magistrali, venendo superato il numero limite degli alunni per ogni classe. La stessa affluenza non si è verificata nelle Scuole di avviamento. Occorre perciò un'azione di chiarificazione nell'opinione pubblica e di sistemazione della Scuola. Invoca in proposito l'istituzione della Scuola media inferiore, unica, ben distinta dalla Scuola di avviamento al lavoro, che sia fine a se stessa, con insegnamento del tipo classico e una migliore sistemazione del Liceo scientifico. Appare indispensabile anche una riforma dell'Istituto magistrale, portando il corso superiore a 4 anni, per dare ai maestri una preparazione più adeguata, con l'aggiunta del tirocinio alle altre materie di studio.

Pone in rilievo la crisi degli Istituti nautici, specie per quanto riguarda la sezione macchinisti, e quella degli Istituti agrari. Bisogna favorire l'aumento della popolazione scolastica, migliorando la situazione economica e morale dei diplomati e potenziando l'azione del Consorzio centrale per la istruzione tecnica e quella dei Consorzi provinciali. Il problema è tanto importante che anche i Consigli provinciali dell'Economia corporativa e le industrie locali dovrebbero concorrere alla sua soluzione. Quanto agli insegnanti, rileva la necessità di assicurare un maggior reclutamento di maschi curandone maggiormente la preparazione, per esempio, attraverso uno speciale corso di perfezionamento didattico nelle Università per coloro che intendano dedicarsi all'insegnamento medio. Segnala la difficoltà in cui si svolge la funzione dei presidi e la necessità che i provveditori esercitino il più efficace controllo su tutte le Scuole. Conclude, fra vivi applausi, affermando che la Scuola deve dare ai giovani la severa consapevolezza dei compiti loro affidati dal Duce.

ANDREOLI s'occupa dell'apporto all'educazione delle giovani generazioni dato dall'Opera Balilla e dai Gruppi universitari fascisti. Parlando della preparazione professionale, auspica la creazione di una speciale Accademia fascista di magistero.

MARAINI tratta dei nuovi indirizzi artistici che hanno posto sulla buona strada gli artisti, riconducendoli alle nostre gloriose tradizioni. Conclude applaudito dichiarando che tutte le inizative del Partito e dei G.U.F. dovranno essere indirizzate in modo da dare la sensazione del rinnovato indirizzo artistico della scuola.

RISPOLI s'occupa della Scuola media e specie degli insegnanti, a cui riconosce zelo, modestia e pura fede, ma ne rileva alcune deficienze. Troppe sarebbero le donne nell'insegnamento medio. Conclude applaudito auspicando la nuova scuola dell'Italia imperiale voluta dal Duce.

DEL BUFALO fa alcuni rilievi sulle Facoltà d'ingegneria e BUGNOTTI s'occupa dell'istruzione professionale, compiacendosi, applaudito, con S. E. Bottai, che ha chiamato a discuterne i problemi i Sindacati dei lavoratori. Concludendo rileva — tra vivi applausi — che il lavoro italiano è una materia prima fondamentale per l'Italia; bisogna coltivarlo non solo spiritualmente ma anche sul terreno pratico perchè possa dare tutti i suoi frutti.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola al relatore e al Governo e chiude la seduta alle 20.10. Domani seduta alle 16.

La conferenza internazionale artigiana si terrà a Vienna in giugno

VIENNA, 16

Sotto l'alto patronato del Cancelliere federale d'Austria S. E. Schuschnigg avrà luogo a Vienna dal 4 al 6 giugno p. v. la seconda conferenza del centro internazionale dell'artigianato, la cui sede è in Roma presso la Federazione nazionale fascista degli artigiani. I lavori della conferenza, la cui organizzazione è stata affidata alla «Bund der Osterreichischen Gewerbetreibenden» si chiuderanno con una grande manifestazione delle corporazioni di mestiere di Vienna.

L'idoneità fisica dei marittimi
Norme alle Capitanerie

ROMA, 16

Il Ministero per le Comunicazioni, direzione generale della Marina mercantile, ha diramato ai Comandi delle Capitanerie di Porto del Regno la seguente circolare contenente norme regolanti l'accertamento dell'idoneità fisica dei marittimi:

«L'articolo 1) del R. D. L. 14 dicembre 1933 n. 1773 stabilisce che gli accertamenti sanitari a cui sono soggetti coloro che intendono ottenere l'inscrizione o la reinscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria, sia gli iscritti marittimi della categoria stessa prima di prendere imbarco sulle navi mercantili nazionali, devono effettuarsi secondo determinate norme sulla base di appositi elenchi di infermità, imperfezioni difetti fisici contenuti nello stesso R. D.

Com'è noto il primo di detti elenchi è stato compilato in base a criteri restrittivi dovuti alla necessità di selezionare gli elementi più idonei alle mansioni di bordo, in modo da immettere fra la gente di mare individui scelti e di sicuro rendimento lavorativo. L'applicazione di tale elenco, se si dimostra rispondente alle finalità della legge per quanto concerne gli aspiranti alla immatricolazione, ha dato luogo a inconvenienti per i marittimi, normalmente di età avanzata, da reinscrivere nelle matricole della gente di mare, nei confronti dei quali mal si conciliano i criteri di rigore cui si inspira l'elenco stesso.

La Commissione centrale medica, esaminata tale questione, ha riconosciuto opportuno introdurre un temperamento nell'applicazione degli elenchi annessi al R. D. L. 14 dicembre 1933 n. 1773 tenendo conto dell'età dei marittimi da visitare, e pertanto ha stabilito che nelle visite previste dall'articolo 2 del R. D. L. 14 dicembre 1933, già citato, per coloro che richiedono la reinscrizione nelle matricole della gente di mare da cui vennero radiati o cancellati per abbandono della navigazione, debba applicarsi il primo elenco solo nel caso in cui il soggetto non abbia oltrepassato i 35 anni di età. Qualora invece tale età sia stata sorpassata, gli accertamenti sanitari dovranno essere compiuti sulla base dell'elenco delle infermità che sono da considerarsi causa di temporanea o permanente inabilità ai servizi di bordo in sede di revisione degli iscritti nelle matricole, elenco annesso pure al R. D. L. sopra indicato».

Il Ministero per le Comunicazioni ha invitato i comandanti di porto a comunicare quanto sopra ai sanitari che effettuano le visite preventive per la reinscrizione nelle matricole della gente di mare.

Foglio di disposizioni del P. N. F.
Il prezzo del grano e delle farine
nei vari gruppi di Provincie

ROMA, 16

Il *Foglio di Disposizioni* n. 769 del Segretario del P. N. F. reca:

Con riferimento alle norme allegate al *Foglio di Disposizioni* n. 619 del 25 luglio XIV, con cui vennero indicati i criteri da seguire per la determinazione dei prezzi delle farine e in seguito al nuovo piano nazionale dei prezzi del grano, franco molino, concordato con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, dispongo quanto segue:

1) I Comitati intersindacali, in base al prezzo del grano praticato per le rispettive provincie e in corrispondenza del prezzo medio di mercato della crusca e del tritello, applicheranno per i tre tipi di farina controllati i prezzi riportati nella tabella allegata.

2) I Comitati intersindacali dovranno periodicamente accertare l'esatta rispondenza tra il prezzo e il contenuto in centri, previsto dalla legge per ciascun tipo.

3) Le condizioni commerciali relative ai suddetti prezzi sono le seguenti: a) Prezzo riferito al peso netto di un quintale di farina e per merce nuda, franco vagone o carro partenza. b) Pagamento a 15 giorni e tasso del 6 per cento per le maggiori dilazioni di pagamento. c) In mancanza della condizione (tela a rendere), il sacco sarà conteggiato a parte in base al relativo prezzo corrente di mercato e secondo il suo effettivo stato. d) Si ammette la condizione (tela per merce), purchè il prezzo della farina non risulti in definitiva superiore a quello stabilito.

4) Ogni sacco di farina dovrà portare un cartellino con l'indicazione del tipo e del nome della ditta.

5) Per le variazioni del prezzo delle farine in funzione del minor peso specifico del grano e del prezzo della crusca e del tritello, valgono le norme allegate al *Foglio di Disposizioni* n. 619 del 25 luglio XIV.

Per i gruppi provinciali di Alessandria, Ancona, Ascoli Piceno, Bergamo, Bologna, Brescia, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Macerata, Mantova, Modena, Padova, Parma, Pavia, Pesaro, Perugia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Treviso, *Udine*, Venezia, Vercelli, Vicenza e Verona il prezzo del grano franco molino, 78 kg. per hl., 1 per cento impurità, è di 122. Il prezzo della farina tipo «0» è di 161.38, 159.97, 158.56. Il prezzo della farina tipo 1 è di 155.38, 153.97, 152.56. Il prezzo della farina tipo 2 è di 150.38, 148.97, 147.56. Il prezzo della crusca e cruschello è di 40, 45, 50; il prezzo del tritello è di 45, 50, 55.

Per i gruppi provinciali di Arezzo, Asti, Grosseto, Novara e Viterzo il prezzo del grano, franco molino, 78 kg. per hl., 1 per cento impurità, è di 123. Il prezzo della farina tipo «0» è di 162.66, 161.05, 159.84; il prezzo della farina tipo 1 è di 156.66, 155.25, 153.84; il prezzo della farina tipo 2 è di 151.66, 150.23, 148.84; il prezzo della crusca e cruschello è di 40, 45, 50; il prezzo del tritello è di 45, 50, 55.

Per i gruppi provinciali di Aquila, Bari, Campobasso, Chieti, Civitavecchia, Como, Foggia, Imperia, La Spezia, Livorno, Lucca, Massa, Milano, Napoli, Pescara, Pisa, Salerno, Savona, Teramo, Terni, Torino e Varese, il prezzo del grano franco molino, 78 kg. per hl., 1 per cento impurità, è di 124. Il prezzo della farina tipo «0» è di 163.94, 162.53, 161.12; il prezzo della farina tipo 1 è di 157.94, 156.53, 155.12. Il prezzo della farina tipo 2 è di 152.94, 151.53, 150.12. Il prezzo della crusca e cruschello è di 40, 45, 50; il prezzo del tritello è di 45, 50, 55.

Per i gruppi provinciali di Aosta, Avellino, Belluno, Benevento, Bolzano, Brindisi, Catania, Firenze, *Gorizia*, Littoria, Matera, Messina, Palermo, Pistoia, *Pola*, Rieti, Roma, Siracusa, Sondrio, Trapani, Trento, *Trieste*, il prezzo del grano, franco molino 78 kg. per hl., 1 per cento impurità, è di 125. Il prezzo della farina tipo «0» è di 165.23, 163.82, 162.40; il prezzo della farina tipo 1 è di 159.23, 157.82, 156.41; il prezzo della farina tipo 2 è di 154.23, 152.82, 151.41. Il prezzo della crusca e cruschello è di 40, 45, 50; il prezzo del tritello è di 45, 50, 55.

Per i gruppi provinciali di Cagliari, Catanzaro, Frosinone, Lecce, Nuoro, Potenza, Ragusa, Sassari e Taranto, il prezzo del grano, franco molino 78 kg. per hl., 1 per cento impurità, è di 126. Il prezzo della farina tipo «0» è di 166.51, 165.10, 163.69; il prezzo della farina tipo 1 è di 160.51, 159.10, 157.69; il prezzo della farina tipo 2 è di 155.51, 154.10, 152.69. Il prezzo della crusca e cruschello è di 40, 45, 50; il prezzo del tritello è di 45, 50, 55.

Per i gruppi provinciali di Agrigento, Caltanissetta, Cosenza, Enna e Reggio Calabria, il prezzo del grano, franco molino 78 kg. per hl., 1 per cento impurità, è di 127. Il prezzo della farina tipo «0» è di 167.79, 166.88, 164.97; il prezzo della farina tipo 1 è di 161.79, 160.38, 158.97; il prezzo della farina tipo 2 è di 156.79, 155.38, 153.97. Il prezzo della crusca e del cruschello è di 40, 45, 50 e il prezzo del tritello è di 45, 50, 55.

Notiziario istriano

Sovvenzione del Duce a due Istituti di Verteneglio

Nel decorso anno per iniziativa lodevole di un Comitato locale presieduto dal Podestà, si è iniziata a Verteneglio la costruzione di un asilo infantile e di una casa di ricovero per vecchi indigenti inabili al lavoro. La popolazione con alto senso di civismo contribuì alla costruzione sia con denaro, sia con offerte di materiali, sia con gratuite prestazioni d'opera.

Non essendo stati i mezzi raccolti sufficienti per l'ultimazione dei fabbricati S. E. il Prefetto dell'Istria nell'intento di appoggiare la nobile gara segnalava a S. E. il Capo del Governo per il tramite di S. E. il Ministro dei LL. PP. la benefica iniziativa invocando dalla magnanimità del Duce l'assegnazione di un generoso contributo atto a mettere il benemerito Comitato in condizioni di portare a compimento l'opera.

Veniamo ora informati che S. E. il Capo del Governo, sempre sensibile ad ogni opera di bene a favore degli umili e dei diseredati, si è compiaciuto di aderire alle vive preghiere di S. E. il Prefetto e di S. E. Cobolli Gigli concedendo una sovvenzione all'anzidetto scopo di ben 65.000 lire, che saranno sufficienti a condurre a termine i lavori di sistemazione dei due suddetti istituti di beneficenza.

L'arrivo del console Bellini Federale di Gondar

E' giunto quest'oggi a Pola per una breve licenza il Federale di Gondar console Francesco Bellini già federale dell'Istria, il quale era stato ricevuto dal Duce il giorno della sua partenza per la Libia.

Il console Bellini, che è stato ossequiato dalle autorità, è stato qui molto festeggiato dai fascisti polesi, che lo ricordano sempre con affetto e devozione. Egli fra qualche giorno farà ritorno in Africa per continuare nel suo proficuo lavoro di organizzazione politica dell'importante e vasto Governatorato dell'Amhara.

Cerimonia nella ricorrenza degli «Idi di marzo»

In occasione degli «Idi di marzo» un reparto di formazione in rappresentanza dell'Opera Balilla istriana ha reso omaggio alla statua di Cesare ai cui piedi ha deposto un fascio d'alloro dai colori di Pola. Il rito è avvenuto alle ore 15.30.

Rigidi sull'attenti i rappresentanti dei 35.000 giovani istriani inquadrati nell'Opera Balilla hanno meditato sulle glorie dell'antica Roma e nei loro cuori pieni di fede hanno solennemente promesso anche in nome dei camerati assenti di crescere degli di tanta potenza e di prepararsi per poter essere agli ordini del Duce, Fondatore del nuovo Impero, continuatori degli antichi legionari di Roma.

La vertenza alla "Chrysler,,
Murphy deciso a far evacuare le officine dagli scioperanti

DETROIT, 16

Poichè il Governatore Murphy ha dichiarato che bisogna obbedire agli ordini della Corte, lo sceriffo ha sollecitato l'invio di rinforzi per procedere allo sgombero degli stabilimenti «Chrysler» occupati dagli scioperanti. La sentenza della Corte impone anche una grossa multa all'Unione dei lavoratori dell'industria automobilistica.

La situazione degli scioperi nella Confederazione continua intanto ad aggravarsi. Oltre agli 80.000 operai della «Crysler» e ai 12.000 della «Hudson», si astengono dal lavoro tremila operai della fabbrica di automobili «Reo» a Lansing. Continuano a scioperare pure i conducenti di auto pubbliche a Chicago e ad essi si sono aggiunti oggi quelli di Toledo nell'Ohio. In quest'ultima città 15 mila operai inizieranno in serata uno sciopero di solidarietà se i taxisti non avranno immediata soddisfazione.

Per effetto degli scioperi anzidetti 19 mila operai degli stabilimenti «Briggs» hanno dovuto sospendere il lavoro, perchè la loro produzione è complementare o quanto meno strettamente collegata con quella del gruppo «Chrysler». Nel pomeriggio poi si sono messi in isciopero tutti i conducenti di autoveicoli industriali di Detroit, interrompendo totalmente le comunicazioni autostradali sia per passeggeri che per merci in un raggio di 1700 miglia. Anche gli operai delle fabbriche di automobili «Auburn» hanno improvvisamente disertato il lavoro stamane per ottenere aumenti di salario e condizioni migliori di lavoro.

Sempre da Detroit si riceve che il personale dell'albergo Statler ha iniziato lo sciopero seduto. Si sono così venuti a trovare in disagio circa 700 clienti tra i quali è anche la nota artista lirica Lily Pons.

Quattro dei maggiori alberghi della città sono stati chiusi dai proprietari i quali temevano uno sciopero «seduto» del personale ed hanno ricorso a tale mezzo per evitarlo.

Intanto a New York la polizia ha espulso degli infermieri che avevano dichiarato lo sciopero bianco e la Compagnia «Remington» si è appellata contro la sentenza del Consiglio nazionale del lavoro che le imponeva la riassunzione di 4000 lavoratori licenziati.

Fine dello sciopero a Pecs

PECS, 16

Lo sciopero minerario che durava da tre settimane è terminato. I 135 minatori licenziati hanno chiesto ai 4000 compagni scioperanti di desistere dall'agitazione che era stata attuata per ottenere la riassunzione degli operai licenziati, allo scopo di non immiserire ancora più le loro famiglie. I minatori hanno votato la ripresa del lavoro con un salario aumentato dell'otto per cento.

Un ordigno infernale
in una cesta di limoni

NIZZA, 16

Un commerciante di agrumi, entrando stamane nel suo magazzino, ha notato che da un cesta di limoni si levava del fumo. Poichè da qualche tempo riceveva delle lettere anonime nelle quali si minacciava di far saltare con la dinamite il suo magazzino, egli è subito uscito ed è corso ad informare la polizia. Recatosi sul posto un funzionario con alcuni agenti, è stato constatato che nella cesta di limoni si trovava un ordigno infernale a movimento d'orologeria. L'ora nella quale l'apparecchio sarebbe dovuto esplodere era già passata. L'esplosione non era avvenuta per un guasto verificatosi al congegno. Sembra che l'ordigno sia stato gettato nella cesta durante la notte da una finestra del magazzino rimasta aperta.

Lo scoppio di una bomba
presso la Cattedrale di Montpellier

MONTPELLIER, 16

Un ordigno posto nei pressi della cattedrale è scoppiato provocando una formidabile esplosione che ha mandato in frantumi tutti i vetri delle case vicine.

La "stella,, Merle Oberon
ferita in un incidente d'auto

LONDRA, 16

La famosa vedetta del cinema, Merle Oberon, è rimasta ferita alla faccia in un incidente di automobile avvenuto questa mattina in una delle strade del centro di Londra. La bellissima attrice ha avuto l'orecchio sinistro quasi reciso dai frantumi del finestrino e vari altri tagli alla fronte, al collo ed alle mani.

Bollettino meteorologico
16 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma.....	staz.	misto, m.	+17	+ 8
Torino ..	staz.	misto	+13	+ 3
Milano....	—	—	—	—
Genova..	var.	ser., m.	+16	+ 8
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	aum.	misto	+15	+ 7
Ancona..	aum	misto, cal.	+14	+10
Bologna	aum.	sereno	+15	+ 8
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+18	+10
Taranto	aum.	+cop., m.	+17	+ 9
Palermo	aum.	ser., cal.	+18	+10
Catania	var.	ser., m.	+20	+11
Cagliari	aum.	misto, m.	+19	+11
Tripoli...	aum.	cop, ag.	+16	+11
Messina.	aum.	misto, cal.	+18	+11
Trento ...	—	—	—	—
Lecce.....	aum.	misto	+16	+ 8
Bari.......	aum.	misto, m.	+15	+11
Sanremo	aum.	misto, m.	+17	+ 8
Bengasi..	aum.	misto, m.	+24	+11
Rodi......	aum	misto, cal.	+17	+14
Rimini...	aum.	misto, cal.	+13	+ 6
Foggia...	aum.	misto	+16	+ 9
Sassari..	aum	misto	+17	+ 7
Bolzano.	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 17 marzo: (Roma, «Telemetaereo»): Una depressione ad ovest dell'Irlanda influenza il Golfo di Guascogna e l'Iberia. Regime anticiclonico sull'Italia e sul Mediterraneo con massimi fra il Canale di Tunisi e la Sardegna. Continua l'afflusso sull'Italia di masse d'aria di origine atlantica. Situazione generale del tempo sull'Italia: Si delinea una nuova perturbazione sull'Italia settentrionale e sull'alto Tirreno. Sul rimanente le condizioni permangono stazionarie.

(Venezia, «Assistaereo»): Sulla Venezia Giulia situazione alquanto instabile. Venti in prevalenza meridionali moderati. Cielo con nebulosità in aumento. Mare mosso.

Dalle fantasie di Verne alla realtà

Un razzo verso la luna
sarà lanciato dall'America

PARIGI, 16

A quanto annuncia il Paris Soir, *il primo razzo dalla terra alla luna sarà lanciato nel mese prossimo dal professore americano Goddard, che è stato aiutato nelle sue ricerche da Lindbergh.*

Secondo il giornale, la maggiore difficoltà incontrata dal Goddard è stata la questione del carburante del razzo. La questione richiese ben 15 anni di ricerche. Bisognava inoltre risolvere il delicato problema di equilibrare il razzo in modo che non perda velocità quando raggiungerà il limite di attrazione terrestre.

Infine occorreva costruire una torre di lancio costosissima. La difficoltà fu risolta grazie al colonnello Lindbergh e all'Istituto Carnegie, che condivisero le spese. E così si poterono montare a Bosswel, nel New Mexico, due torri, una alta 18 metri, destinata al lancio del razzo, e l'altra alta 6 metri, che sarà adibita quale osservatorio per seguire la traiettoria dell'obice che dovrà bombardare la luna.

Il razzo al momento della partenza conterrà nel suo interno un gas compresso a più di 130 atmosfere, che al momento di proiezione uscirà da un orifizio a più di 1500 m. al secondo. Non vi sarà quindi un'esplosione propriamente detta, ma il gas, sfuggendo, non lascierà dietro a sè che una piccola scia incandescente.

Per mantenere a questo razzo un peso costante e soprattutto per ovviare alla perdita di peso provocata dalla fuga del gas, un giroscopo azionato dalla stessa pressione funzionerà in certo qual modo da stabilizzatore. Il carburante usato dal prof. Goddard è il suo segreto.

Si deve notare che l'alimentazione di questo razzo non sarà possibile che nella traversata della nostra atmosfera; in seguito il razzo dovrà mantenere la velocità acquisita e tenere la direzione iniziale se vuole... raggiungere la luna.

Goddard, dinanzi alle difficoltà dell'impresa rimase scoraggiato; ma Lindbergh lo persuase che il razzo era il solo mezzo per poter raggiungere lo scopo. Malgrado che il lancio di un finto razzo di prova non abbia permesso di raggiungere che i 2250 metri sulla verticale, si assicura che il vero razzo potrà raggiungere i 22.000 metri senza difficoltà, alla velocità di 880 km. all'ora.

La paracadutista Edith Clark
morta durante un tentativo

PARIGI, 16

La nota paracadutista Edith Clark (il suo vero nome è signorina Boiteux) ha trovato una tragica morte oggi sull'aerodromo di Avignone provando un nuovo modello di paracadute.

Dopo aver fatto nella mattinata due prove che avevano dato esito pienamente soddisfacente, a mezzogiorno la Clark prendeva il volo per la terza prova. Da un'altezza di circa 500 metri la giovane paracadutista si gettava nel vuoto e, malgrado ogni suo sforzo per far funzionare l'impugnatura di apertura, il paracadute non si apriva.

Essa piombò così con una violenza tale al suolo che il suo corpo rimbalzò di tre metri dal punto in cui era caduto. Quando accorsero sul posto alcuni addetti al campo la disgraziata paracadutista col cranio aperto aveva già cessato di vivere.

Una base per l'aviazione degli S. U.
sorgerà probabilmente a Tacoma

WASHINGTON, 16

Il Generale Craig, capo dello S. M. generale dell'esercito ha annunciato la elaborazione di un piano tendente a stabilire a Tacoma, nello Stato di Washington, una grande base per l'aviazione militare. Per la realizzazione di questo piano è prevista una spesa di cinque milioni di dollari.

Il varo del "Friesenland,,
base aerea della «Lufthansa» per i servizi con il Nord-America

KIEL, 16

In occasione del varo del piroscafo «Friesenland» destinato ad assicurare il servizio aereo della «Lufthansa» sulle linee dell'Atlantico del nord, il Ministro delle Poste e Telegrafi ha rilevato che durante i voli di traversata dell'Atlantico del nord, che cominceranno, verso la metà dell'anno corrente sulle linee che uniscono gli Stati Uniti all'Europa, il «Friesenland» e lo «Schwabenland» serviranno da catapulta e dovranno assicurare il funzionamento normale del servizio aereo. Lo «Schwabenland» stazionerà al largo di New York e il «Friesenland» a Horta, nell'isola Fayal del gruppo delle Azzorre. La distanza di circa 4000 km. tra queste due navi sarà coperta dagli aeroplani senza scalo.

L'Atlantico in tempesta
Dighe francesi e inglesi lesionate e minacciate dai marosi

LA ROCHE SUR YON, 16

Dopo un breve periodo di calma, il mare è nuovamente agitato. La breccia nella diga di Tresson si è notevolmente allargata e la strada da Gueriniere a Barbatre è interrotta per un tratto di 2 km.

Il vento inoltre minaccia di produrre nuovi danni a numerose case che hanno dovuto essere sgomberate. Mancano i materiali per turare la breccia enorme; data pure l'assenza di mano d'opera un centinaio di soldati tunisini di guarnigione alla Roche sur Yon, sono partiti per il luogo del sinistro.

LONDRA, 16

Si ha da Littleport: Tutta la notte gli abitanti della «regione della diga» hanno vegliato lavorando indefessamente ad accumulare ostacoli contro le onde. Di momento in momento si teme che le dighe possano essere travolte dai flutti nel qual caso l'intera regione, per un raggio di oltre 112 miglia quadrate, verrebbe sommersa. Vi sono nella regione centinaia di fattorie e decine di villaggi.

Nella città di Ely, la legione britannica ha mobilitato tutti i propri soci ex combattenti avvertendoli di tenersi pronti al primo allarme a radunarsi al Municipio per organizzare l'opera di soccorso. Una cinquantina di case isolate sono già state abbandonate dalle famiglie che vi dimoravano.

NOTIZIE BREVI

I legali di Trotzki hanno ritirato querela contro due direttori di giornali norvegesi per gli articoli da questi pubblicati in merito al colloquio tra Trotzki e Pyatakoff di cui fu fatta menzione all'ultimo processo antitrotzkista di Mosca, ed hanno inviato tutti i documenti relativi ai legali americani del loro cliente.

Il maggiore Matsui, dell'Ufficio stampa dell'esercito giapponese, è partito per l'Europa dove si reca per studiare i metodi di propaganda.

La popolazione di Derendingen, presso Soletta, si è rifiutata in blocco di continuare a riconoscere come ministro comunale l'agitatore Ernesto Wyss.

Parecchi artisti belgi hanno rifiutato l'invito di partecipare a un'esposizione delle arti belghe che si terrà a Mosca.

I pescatori di perle giapponesi, che si ritenevano perduti in seguito al violento tifone che ha imperversato presso l'isola di Goulurn, hanno invece potuto essere salvati.

Per la prima volta nella storia, ufficiali egiziani combattono a fianco delle truppe britanniche nelle manovre che si svolgono nel deserto a sud est di Helouan. Ottomila uomini di truppa inglese, aeroplani e carri d'assalto partecipano alle operazioni.

A Mosan in Corea verrà impiantata un'officina per la produzione del ferro capace di trattare 35.000 tonnellate di minerale all'anno.

Si nutrono apprensioni sulla sorte di un aeroplano quadrimotore dell'Imperial Airways partito da Croydon ieri sera alle 21, diretto a Colonia e di cui stamane alle otto non si avevano ancora notizie.

Le manovre navali, terrestri ed aeree sono incominciate a Hong Kong a mezzanotte e dureranno fino a domenica sera. Venticinquemila uomini e 25 unità navali partecipano alle esercitazioni.

COMUNICATI

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci [illegible] (ex C. Garibaldi) Tel. [illegible]
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi [illegible]

AZIONI TRIPCOVICH, GEROLIMICH, ADRIA, LLOYD, LIBERA, COSULICH
A. BOLAFFIO - Via Dante 6

SEMPRE STANCA?
Il vostro pallore, la lingua patinata, l'inappetenza, l'alito cattivo sono indici che il vostro fegato funziona male, ed il vostro intestino è inerte. Prendete la
L. 5,40 scatola di 12 dosi Prod. Italiano
TISANA CISBEY
Quest felice composizione di piante agirà dolcemente sul vostro intestino e disintossicherà il vostro organismo dai veleni che in questo momento voi eliminate male.
Aut. Pref. N. 3999 del 28-1-97, Milano

Serravallo
Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
in vendita nelle farmacie
J. Serravallo - Trieste
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-[illegible]

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. B. VICENZINI
ROMA Via Marcantonio Colonna [illegible] Telefono 32535
ASMA - RINITE SPASM. - NEURO[illegible] TRITISMO - SIMPATOSI - NEVRALGIE [illegible] (Sciatica Trig.) - VERTIGINI [illegible]
Il Sostituto dott. CESARE NOVI [illegible] a TRIESTE: Hotel de la Ville [illegible] giorni 16, 17 e 18 marzo.
(A. Pref. Roma N. [illegible])

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

etti della guerra ibero-bolscevica

alterata pressione nazionale

le disperate resistenze marxiste

PARIGI, 16

ruppe nazionali hanno inflit- severissimo e sanguinoso ai rossi nel pomeriggio di con una brillante azione nel e di Cordova, durante la qua- battaglione internazionale è totalmente distrutto ed altri ti sono stati più che decimati.

Alcarejo conquistata

effetto di tale azione i na- hanno conquistato la cit- di Alcarejo. Tutto il terre- costante era cosparso di ca- rossi; anche il bottino na- è stato eccezionalmente in-

fanterie rosse, precedute e ute da carri armati, hanno to di effettuare contrattacchi le posizioni nazionali ad del fiume Jarama, ma sono obbligate a ritirarsi dopo aver to molti morti e feriti sul no, oltre a due carri armati. esto settore le formazioni na- li hanno approfittato dello di crisi dell'avversario in ri- e la hanno ributtato al di alcune delle sue posizioni di za che sono state occupate e fortificate dai legionari.

fronte di Guadalajara l'e- fangosità delle strade per della pioggia dei giorni impedisce tuttora qualsiasi ento dei nazionali.

roposito della vittoriosa azio- settore di Cordoba, il Gene- Queipo De Llano, parlando al- dio di Siviglia, ha rilevato ortanza del successo riportato ngendo tra l'altro che Alca- trova a 40 km. dalle minie- mercurio presso Almaden. Le nazionali hanno avanzato, a questa conquista, sino a 12 da Pozuelanco.

apporto dell'aviazione

rtiglieria e soprattutto l'avia. hanno portato un notevole alle truppe operanti anche operazioni odierne. Dalla ca- si riceve infatti, che dopo aio di settimane di relativa , durante la notte il popolo adrid ha riudito stamane il degli aeroplani nazionali e dopo fragorosi scoppi hanno tuato l'allarme. Gli apparec- di Franco sono stati segnalati le 23 e qualche minuto dopo vano evoluzioni sulla capita- cendo cadere una diecina di sui quartieri del centro.

ne da Barcellona giungono mazioni secondo le quali si rende che stamane alle 7 squa- di aeroplani sono apparse quella città. Le batterie anti- hanno aperto il fuoco e dai campi di aviazione si sono apparecchi da caccia rossi. però fondato motivo di ri- re che i velivoli nazionali sia- iusciti ad allontanarsi indi- bati.

riceve infine che numerosi nazionali hanno bombardato porto di Barajas distruggen- apparecchi che vi si trova- e che quattro aeroplani ros- sono stati abbattuti durante un ttimento. L'artiglieria anti- nazionale avrebbe da parte abbattuto altri due trimotori enenti ai rossi.

appresentante cubano assassinato

tinuano intanto le appren- per la scarsezza dei viveri e i ini fra le varie fazioni che tendono il potere, nelle re- occupate dai marxisti. Le iori città specialmente sono o di cruenti conflitti che ten- ad aumentare senza posa di tità e di violenza.

rante uno di questi, secondo to assicura la radio di Burgos, uel Richardo, incaricato di di Cuba in Spagna di cui rid ha annunciata la morte, è assassinato dagli anarchici.

apprende pure che l'aviatore tino, capitano Enrique La- il quale ha combattuto con i nali in Spagna è stato inter- to a bordo del piroscafo che lo rta in Patria. Egli ha dichia- che le truppe del Generale co potranno conquistare Ma- non appena la neve caduta regione madrilena in quanti- eccezionalmente abbondante si sciolta e il terreno si sarà lidato al punto da permette- impiego integrale dei mezzi di nazionali dispongono.

uanto a Malaga egli ha dichia- che anche in essa come in tut- centri abitati conquistati i onali hanno trovato le popola- affamate e in uno stato di de prostrazione per i pati- sofferti durante il regime Contemporaneamente però stati rinvenuti ben forniti i zzini di viveri riservati esclu- mente ai caporioni rossi e alle milizie che non se la sentiva- di subire alcuna privazione.

L'oro della Banca di Spagna
Un rifiuto di Maiski
un energico intervento di Grandi

LONDRA, 16

Il sottocomitato internazionale non intervento si è riunito oggi incominciare la discussione del trollo delle varie forme di in- vento indiretto nella Spagna. discussione però su questo argomento non è stata possibile a causa della mossa ostruzionistica dell' Ambasciatore dei Soviet, Maiski. Al principo della seduta, il presidente Lord Plymouth ha letto una nota dell'Ambasciatore Maiski, il quale avvertiva che, sebbene all'ordine del giorno come primo argomento da discutere vi fosse la questione degli aiuti finanziari alle parti combattenti nella Spagna, con particolare riguardo alla questione dell'oro della Banca di Spagna, egli si rifiutava di prendere parte alla discussione su questo argomento. Letta la nota, Lord Plymouth, a nome di tutti i delegati presenti, ha rivolto un appello a Maiski perchè consentisse a chiedere sull'argomento istruzioni più precise al suo Governo. Questo però Maiski ha rifiutato di fare.

L'Ambasciatore conte Grandi ha rilevato allora che il Governo fascista considera di vitale importanza il problema dell'oro della Banca di Spagna e che è assolutamente assurdo parlare di controllo degli aiuti finanziari alla Spagna lasciando insoluto il problema dell'oro, e che anzi occorre agire presto e con la massima energia per mettere fine all'uso di quest'oro esportato all'estero.

Lord Plymouth, in seguito a un ulteriore rifiuto dell'Ambasciatore Maiski, ha proposto di lasciare per ora indietro la questione dell'oro della Banca di Spagna e di passare all'esame delle altre forme di intervento indiretto: invio di agenti politici ecc.

S. E. il conte Grandi allora ha ripreso la parola, respingendo con la massima energia questa soluzione, dato che — egli ha detto — la questione dell'oro è connessa a tutti gli altri aspetti dell'intervento indiretto. Piuttosto che capovolgere l'ordine della discussione, sarebbe meglio per ora lasciare da parte le varie forme di non intervento indiretto per concentrare la attività del Sottocomitato nell'applicazione effettiva dello schema di controllo del fronte marittimo della Spagna, schema che, non ancora in funzione per il momento, è ancora pura letteratura; bisogna farne una realtà.

In seguito a questo tempestivo richiamo dell'Ambasciatore d'Italia è stato quindi stabilito che, in armonia con la sua proposta, il Sottocomitato proceda rapidamente all' applicazione effettiva dello schema di controllo approvato il 9 marzo.

Dieci sovversivi tedeschi
arrestati nell'Urss

MOSCA, 16

Dieci comunisti emigrati a suo tempo dalla Germania, sono stati arrestati ad Engels (Repubblica del Volga) per avere fatto dei rilievi imprudenti contro il regime di Stalin. Si crede che essi saranno esiliati.

Dopo le elezioni indiane
La vittoria nazionalista
e il contributo di Gandhi

NOVA DELHI, 16

Il Comitato esecutivo del partito del Congresso panindiano si è riunito oggi per decidere l'atteggiamento da seguire in conseguenza della grande vittoria elettorale riportata di recente. Esso ha deciso che i deputati del Congresso panindiano devono costituire il Governo nelle sei provincie in cui hanno conquistato la maggioranza assoluta sulle undici in cui dalla nuova costituzione l'India è stata divisa.

Tale decisione costituisce indubbiamente una vittoria dell'ala moderata del partito del Congresso che riconosce Gandhi per suo capo e più ancora una vittoria personale di Gandhi, che con la sua decisione ha evitato una scissione nel partito, che molti davano per certa. Gandhi è dunque riuscito a far prevalere in seno al Comitato che gli eletti del partito accettino il potere dopo essersi assicurati che i governatori provinciali non interferiranno e non faranno uso degli estesi poteri loro riconosciuti dalla costituzione, per frustrare l'attuazione della politica dei Governi del Congresso nelle varie provincie, fino a quando questi li manterranno in un piano rigorosamente costituzionale.

Si fa osservare negli ambienti vicereali che, poichè i governatori non avranno ragione d'intervenire fino a quando i Governi agiranno entro i limiti della costituzione, il Congresso panindiano potrà benissimo svolgere la politica interna che più gli aggrada nelle provincie dove ha la prevalenza assoluta.

Intanto, qui nella capitale si mette in rilievo la sconfitta subita dall'ala radicale del partito, capitanata da Pandit Nehru e si deduce dagli avvenimenti odierni che l'influenza di Gandhi è sempre grandissima in seno al partito che egli guidò in asperrime battaglie già alcuni anni or sono.

Un'esposizione d'arte imperiale
per l'incoronazione di Giorgio VI

LONDRA, 16

Si sta organizzando e verrà inaugurata in maggio per rimanere aperta durante il periodo delle feste per l'incoronazione, una esposizione d'arte imperiale a cui parteciperanno scultori e pittori dell'Australia, del Canadà, della Nuova Zelanda, del Sud Africano e dell'India.

Questa sarà la prima esposizione del genere tenuta in Europa.

La preparazione in Ungheria delle feste ai Reali d'Italia

BUDAPEST, 16

Il Consiglio dei Ministri ungherese la scorsa notte si è occupato della prossima visita a Budapest dei Sovrani d'Italia. A quanto si comunica la visita avrà certamente luogo nel mese di maggio dopo la visita del Presidente della Repubblica austriaca Miklas. Sono stati già fissati i particolari dei ricevimenti. I Reali d'Italia giungeranno a Budapest con un grande seguito ed assieme ad essi arriverà anche il Ministro degli Esteri conte Ciano per restituire a nome del Duce la visita a Roma del Presidente del Consiglio ungherese.

I Sovrani d'Italia saranno ricevuti alla stazione dal Reggente Horthy e dalla sua signora e da tutti i membri del Governo. Essi saranno alloggiati al Palazzo Reale di Budapest e precisamente nella cosiddetta ala Maria Teresa, che a tale uopo viene ora messa a punto. il Reggente Horthy darà un grande banchetto in onore dei Sovrani d'Italia. All'Opera di Budapest si avrà una rappresentazione di gala. Sono previste anche varie gite in diverse regioni del Paese.

I negoziati italo-jugoslavi
e una voce a Belgrado

BELGRADO, 16

Questa sera è corsa qui voce che fra la Jugoslavia e l'Italia era stato già firmato un «gentlemen's agreement», secondo l'esempio dell'accordo italo-inglese, con una garanzia di «statu quo» territoriale e con una clausola di non aggressione. La notizia non trova conferma a fonte ufficiale. Si dichiara che ogni notizia in questo senso è prematura, però essa non dovrebbe essere lontana dalla realtà, poichè in questa direzione si stanno svolgendo delle trattative fra i due Governi, trattative parallele a quelle per la conclusione di un definitivo accordo commerciale fra la Jugoslavia e l'Italia.

Grave incidente a Tunisi
Il Residente francese sconfessato dal Bey

PARIGI, 16

Un incidente di carattere politico e diplomatico è sopraggiunto fra il Bey di Tunisi e le autorità francesi cha rappresentano la Potenza protettrice nel territorio della Reggenza. L'incidente si ricollega al grave conflitto dei giorni scorsi scoppiato nella regione mineraria di Gafsa e iMtlaui, dove come è noto, un gruppo di lavoratori indigeni in sciopero, sobillati da agenti nazionalisti e da agitatori estremisti del Fronte popolare attaccavano gli operai bianchi e quindi i gendarmi inviati per disperderli, finchè questi ultimi erano costretti a far uso delle armi.

42 decorazioni

In seguito alla gravità di questi incidenti il Residente generale francese Guillon, che si trovava in viaggio per Parigi, dove doveva prendere parte ai lavori dell'alto Comitato mediterraneo, era costretto a fare immediato ritorno per via aerea a Tunisi e a recarsi a Mitlaui, dove nel fattempo l'ordine era stato ristabilito. Constatato che la calma era ritornata, il Residente rientrava a Tunisi e quindi s'imbarcava di nuovo per la Francia, giungendo a Parigi ieri.

Prima però di lasciare la Tunisia venerdì scorso, il Residente, d'accordo con le autorità militari, approvava la proposta di concessione di decorazioni tunisine — la concessione della croce del Nichan Iftikr — a 42 militari che avevano partecipato al servizio d'ordine che aveva represso la sommossa di Mitlaui. Senonchè la concessione di queste ricompense veniva ancora aggravata dall'agitazione dell'ambiente del Fronte popolare e segnatamente dell'ambiente dei «Destour» (organizzazione nazionalista tunisina) che già aveva protestato contro la repressione della sommossa e aveva chiesto che i dirigenti del servizio d'ordine e i comandanti dei reparti di gendarmi che avevano partecipato all'operazione fossero puniti per avere agito troppo precipitosamente, facendo delle vittime «innocenti».

Oggi la notizia della concessione delle 42 decorazioni suscitava una violenta campagna da parte dei giornali del Fronte popolare e dei giornali nazionalisti tunisini, i quali pubblicavano in un infiammato articolo sotto il titolo «Si decorano i fucilatori». Bisogna credere che l'agitazione e le proteste nazionaliste producessero una grande impressione in alcuni ambienti del Bey, alla cui conoscenza venivano portate le proteste del centro di Fronte popolare e dei centri nazionalisti. Nella giornata il Bey, senza avvertirne le autorità francesi, a quanto sembra, faceva pubblicare un comunicato ufficiale in cui sconfessava nettamente l'operato delle autorità della Potenza protettrice.

La smentita del Bey

«Delle notizie erronee — diceva il comunicato — sono giunte fino a noi, secondo le quali 42 agenti del servizio d'ordine delle miniere del sud-ovest sarebbero stati decorati dell'ordine del Nichan, ricevendo il loro capo le insegne di commendatore. Io vi dò ufficialmente l'ordine di smentire in modo categorico e formale questa notizia che è falsa. Il signor Guillon non mi domandò l'attribuzione di tali distinzioni onorifiche. Tengo a precisare che non ho visto il Residente generale nè alla sua partenza per Mitlaui nè al suo ritorno. Tengo a rassicurare la popolazione tunisina dandovi l'ordine di pubblicare questa dichiarazione».

Il Residente generale Guillon aveva, come si è detto, lasciato già di nuovo Tunisi; ma la gravità di questa sconfessione attirava l'attenzione del segretario generale della Residenza, Carteron, il quale, avvertito dell'esistenza del comunicato del Bey, ordinava ai giornali di non pubblicarlo sotto pena di sequestro e stabiliva la censura telegrafica per impedire che la notizia dell'incidente venisse resa nota in Francia. Contemporaneamente il segretario generale chiedeva udienza al Bey e si veniva a un compromesso provvisorio rinviando la definitiva soluzione dell'incidente al ritorno del Residente generale. Un secondo comunicato veniva diramato alla stampa per ridurre la portata dell'incidente. Questo secondo comunicato dice:

Decadenza di prestigio

«Un'informazione di stampa ha riportato l'intenzione del Residente generale di sottoporre all'approvazione di S. A. il Bey l'attribuzione di decorazioni alle forze che hanno partecipato al mantenimento dell'ordine a Mitlaui. Questa informazione non è esatta che solo per quanto concerne i quattro militari recentemente feriti in servizio comandato. Fino ad oggi e in uno spirito di alta convenienza, S. A. il Bey non è stato investito di queste proposte.»

Senonchè l'incidente non è ancora definitivamente chiuso. Esso si complica per il fatto che il Generale comandante le forze armate francesi in Tunisia, in base alla promessa formale del Residente, ha già inviato una circolare alla truppa comunicando la concessione della decorazione ai 42 militari e fissando per di più a oggi la data della cerimonia della consegna delle decorazioni stesse.

Il corrispondente del *Temps*, il solo giornale francese che riferisca questo incidente, dichiara che il conflitto politico fra la Residenza e il Bey ha prodotto viva impressione in tutti gli ambienti tunisini, dove lo si considera come un segno, sia dell'accresciuta influenza del «Destour», che ha ormai tanta forza da mettere in gioco persino il Bey, sia come un segno del regresso dell'autorità francese che ha dovuto piegarsi a una soluzione di compromesso accettando di far pubblicare il secondo comunicato.

L'incidente per ora non è commentato a Parigi. Esso ha verosimilmente già dato luogo a una spiegazione da parte del Residente generale in un colloquio che questi ha avuto ieri col Ministro Delbos, colloquio che si credeva dovesse avere un carattere soltanto generico, ma nel quale è stata certamente trattata questa faccenda. L'incidente tuttavia non potrà che confermare ed accrescere le gravi preoccupazioni di cui già parecchie campagne di stampa di giornali di tendenze disparate (in particolare l'*Action Française* e la *Republique*) si sono fatti eco sulla precarietà dell'ordine pubblico in Tunisia e sulla minaccia delle agitazioni nazionaliste.

L'impero francese traballa

Proprio stamane la *Republique* insiste ancora in un nuovo articolo sulla grave decadenza del prestigio francese nei paesi di suo protettorato o di suo mandato e riporta a prova delle sue allegazioni il testo della canzone con cui dai nazionalisti siriaci fu accolto l'arrivo a Lattaquiè del nuovo Governatore, che dette origine, come si sa, a gravi incidenti.

Il tema della canzone è che «i francesi devono essere cacciati dalla Siria». L'autore dell'articolo opera quindi, per necessità di tattica politica, una diversione nel campo internazionale per affermare che alle minacce di dissociazione interna nei dominii mediterranei della Francia si aggiunge il pericolo di una minaccia dell'Italia, la quale «sta in agguato per approfittare delle debolezze francesi».

Ma la sua conclusione non è per questo meno interessante a sottolineare. Rievocata la serie dei sanguinosi incidenti di Siria, Algeria, Tunisia, il giornalista così si esprime:

«La Francia in ogni caso deve esserne avvertita. Il suo impero traballa. Il Marocco trema a causa dell'Algeria, l'Algeria a causa della Tunisia, la Tunisia a causa della Siria. Tutto è collegato. La logica di tutta questa storia la trovate in un monumento di leggerezza: il trattato franco-siriano che abbandona le nazionalità indipendenti a Damasco e le minoranze cristiane alle «camicie di ferro», il petrolio di Mossul a chi vorrà prenderlo e l'onore della Francia alle ortiche».

Un discorso di Göring agli ufficiali e soldati dell'aviazione

BERLINO, 6

Il Ministro dell'Aviazione Generale Göring, ha tenuto oggi un discorso agli ufficiali e soldati dell'aviazione tedesca nel cortile d'onore del Ministero per l'Aeronautica, in occasione del 2.o anniversario del ripristino della libertà militare tedesca. Dopo alcune considerazioni storiche, egli ha detto che un popolo che non ha i mezzi per difendersi non può vivere in pace. Soprattutto quando questo popolo appartiene a una grande Nazione situata nel centro di Europa ed esposta a tutti i pericoli, esso deve avere a ogni costo i mezzi della propria difesa. Quando, oggi, gli uomini politici parlano di pace essi devono sapere che la Germania ha dato finora in misura sufficiente il suo contributo per la pace. Göring ha detto che le forze armate sono orgogliose e fiere che la Germania abbia ripreso la sua completa libertà militare e soprattutto sono fiere dell'aviazione tedesca, la quale, prima di due anni fa, non esisteva. Egli ha concluso dicendo che la riconquista della libertà militare obbliga tutti i soldati tedeschi a essere fermi nella volontà di dare il meglio di se stessi per la Germania, formando un fronte di ferro per la difesa dell'onore tedesco.

Il bilancio della Reichsbank
approvato all'unanimità

BERLINO, 16

Il Ministro dell'Economia Schacht parlando all' assemblea generale della Reichsbank ha dichiarato che l'esecuzione del piano quadriennale si svolge secondo un programma e che il piano stesso funziona egregiamente. Ciò non deve produrre stupore se si considera che il piano quadriennale viene attuato in un'economia ben disciplinata ed organizzata che può fare l'impossibile. L'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio del 1936 ed ha fissato il dividendo al 12 per cento.

Il prepotere partigiano in Francia
Un cruento conflitto a Clichy
tra comunisti e forza pubblica

PARIGI, 16

Gravissimi conflitti sono scoppiati stasera a Clichy, sobborgo situato alla periferia parigina. Il partito sociale francese aveva organizzato per questa sera al cinema «Olimpia» una riunione alla quale aveva invitato i suoi aderenti. Il partito comunista aveva dichiarato che si sarebbe opposto a tale riunione.

Prime avvisaglie

Alle ore 18, mentre i primi aderenti al partito sociale francese entravano nel cinema, 500 comunisti ammassati nelle adiacenze tentavano di sfondare la cancellata dinanzi la porta d'ingresso. La guardia mobile accorsa immediatamente, stabilì uno sbarramento intorno al cinema, ma l'effervescenza cresceva e alle 19 tremila manifestanti si riunivano dinanzi al Municipio che come si sa è in mano dei rossi.

Fu fatto appello alla polizia di Parigi e presto arrivarono sul posto 40 plotoni di guardie mobili, 5 plotoni di guardie repubblicane e 500 agenti di polizia municipale: il loro arrivo dette inizio ai primi scontri fra i comunisti e la forza pubblica, scontri però che non ebbero gravi conseguenze.

Ma alle ore venti il consigliere Naile appariva al balcone del Municipio per parlare alla folla, aggiungendo che tra venti minuti avrebbe avuto luogo un corteo. Questo infatti si formò subito dopo lanciando grida minacciose e cantando l'Internazionale. I comunisti irruppero così per le vie dove si trovarono di fronte il servizio d'ordine.

Le manifestazioni presero subito la forma di una vera sommossa diretta non più contro i membri del partito sociale francese, ma contro tutto il servizio d'ordine. Sugli autocarri degli agenti e delle guardie mobili, accolti con urli e fischi, venivano lanciate dalle finestre bottiglie, utensili e oggetti diversi.

2 morti e 130 feriti

Mentre la lotta si impegnava fra la forza pubblica e i dimostranti, dal tetto del Municipio comunista la sirena urlava chiamando alla riscossa i militanti del partito. I feriti cadevano da una parte e dall'altra ed i dimostranti come energumeni, strappando il selciato, cominciavano ad innalzare una barricata dinanzi al Municipio.

Suonando gli squilli d'allarme, accorrevano le guardie mobili che si allineavano intorno alla barricata, ma senza sparare. Però quando un gruppo di agenti fu assediato dai comunisti e preso a revolverate, i gendarmi, vedendo cadere i loro compagni, spararono a loro volta sugli assalitori, determinando una vera battaglia, durante la quale numerosi gendarmi e comunisti cadevano al suolo feriti.

Intanto, informato dei tragici avvenimenti, arrivava sulla piazza del Municipio, Dormoy, Ministro degli Interni, accompagnato dal Prefetto di polizia di Parigi, Langeron, dal Prefetto della Senna, Villey, e dal direttore della polizia municipale. Ma invano il Ministro tentò di rivolgersi alla folla per calmarla: accolto da assordanti clamori e urla bestiali, egli fu costretto a ritirarsi pallido di emozione e dovette rientrare a Parigi, rifiutando di fare qualsiasi dichiarazione.

A mezzanotte i disordini non erano ancora cessati e già si deploravano circa centoventi feriti, tra cui un consigliere municipale di Parigi, il comandante delle guardie mobili inviate sul posto e numerosissimi agenti di polizia.

Secondo le ultime notizie, durante i disordini si sono avuti due morti e circa 130 feriti, tra cui Blumel, capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio, che è rimasto ferito a un braccio e a una gamba.

Le classi medie in allarme

Altri disordini, per quanto di molto minore gravità, si sono verificati durante il pomeriggio a Versaglia dove, al termine di una riunione del partito popolare francese, alcuni comunisti hanno lanciato pietre sui membri del partito e rovesciato una dozzina di macchine appartenenti ai membri del Partito di Doriot e bucati i pneumatici di varie altre. Cinque persone sono rimaste leggermente ferite.

Questi gravi incidenti che si ripetono con frequenza inquietante sono l'indice della situazione venutasi a creare in Francia durante il prepotere del Fronte popolare, ed impressionano fortemente l'opinione pubblica e particolarmente quella delle classi medie.

Anche oggi, durante una manifestazione della loro confederazione sono state elevate vive proteste contro la politica del Governo del Fronte popolare. E' stato pure rilevato che tale politica è di natura tale da rovinare le classi medie e che specialmente il piccolo commercio è all'estremo delle sue forze. Il Governo non ha compiuto il suo dovere verso coloro che lo hanno eletto; le classi medie si sono pertanto dichiarate decise a ricorrere anche a mezzi illegali nel caso in cui il Governo rifiutasse di rimediare immediatamente ad una situazione che diviene sempre più critica.

Emissione della seconda quota
del prestito francese

PARIGI, 16

La seconda quota del prestito, il cui ammontare è stato fissato in 3 miliardi è stata emessa stamane. Secondo le indicazioni fornite in serata la quota del prestito sembrava già completamente coperta, grazie soprattutto alle sottoscrizioni esuberanti che non avevano potuto essere comprese nella prima quota di 5 miliardi di franchi.

Un monumento nel cimitero
di Yokohama
al maestro italiano A. Sarcoli

TOKIO, 16

Alla presenza del console italiano di Yokohama è stato inaugurato al cimitero degli stranieri a Tokio il monumento in memoria del maestro italiano di canto Astolfo Sarcoli, che per 30 anni insegnò in Giappone.

Dimostrazione di studenti inglesi
contro Ribbentrop

LONDRA, 16

Una dimostrazione di studenti si è verificata nel tardo pomeriggio di oggi contro l'Ambasciatore germanico von Ribbentrop, mentre questi si recava all'Istituto di ricerche storiche per consegnare un dono di libri da parte del Governo tedesco. Circa duecento studenti d'ambo i sessi si sono ordinati in corteo sfilando dinanzi all'edificio dell'Ististituto portando bandiere con scritte sovversive antinaziste: «L'insegnamento nazista è insegnamento di guerra», «Abbasso il Fascismo» ed altre frasi simili scritte sopra ampi cartelloni.

Poco prima che l'Ambasciatore arrivasse gli studenti si raggrupparono presso un ingresso secondario che sembrava essere tenuto sgombero dalla polizia. La vettura dell'Ambasciatore si è però fermata dinanzi all'ingresso principale e allora gli studenti si misero a correre verso di essa gridando «Abbasso il Fascismo». La polizia disperse i dimostranti mentre l'Ambasciatore di Germania, impassibile e a passi lenti, entrava nell'edificio.

Il dono del Governo tedesco all'Istituto di ricerche storiche consiste in 2500 volumi, fra cui il famoso libro di Hitler dal titolo «Mein Kampf».

Zernatto ospite di S. E. Ciano

ROMA, 16

Oggi il Ministro Ciano ha offerto a Villa Madama una colazione in onore del dott. Zernatto, Sottosegretario di Stato austriaco.

Brillante serata musicale
all'Ambasciata italiana di Parigi

PARIGI, 16

Ieri sera alla R. Ambasciata di Italia, S. E. l'Ambasciatore e donna Elisabetta Cerruti hanno offerto al mondo musicale parigino e a numerose personalità dell'arte e dell'aristocrazia una brillante serata durante la quale è stato eseguito un riuscitissimo concerto musicale col concorso del violoncellista Antonio Janigro e dell'artista Ada Ruata Sassoli. Sono stati eseguiti pezzi di Vivaldi, Debussy, Brero, Scarlatti, Rameau, Ravel ecc. che hanno permesso ai due valorosi artisti, accompagnati da un'ottima ochestra, di far mostra delle loro eccellenti qualità tecniche e interpretative. Il pubblico sceltissimo si è vivamente complimentato con Antonio Janigro e con Ada Ruata Sassoli.

E' morto Austin Chamberlain
ultimo superstite del "trio„ di Locarno

LONDRA, 16

Stasera alle ore 21, pochi minuti dopo avvenuto il ferale avvenimento, la Camera dei Comuni ha appreso la dolorosa notizia dell'improvvisa morte di Sir Austin Chamberlain, Ministro degli Esteri britannico del dopoguerra.

L'improvviso malore

Sir Austin Chamberlain fino a quattro giorni or sono aveva frequentato come d'abitudine la Camera dei Comuni e una settimana fa aveva preso parte anche alla discussione di politica estera sugli affari di Spagna e sulla politica europea. Tre giorni or sono non era uscito di casa perchè affetto da dolori reumatici e ieri aveva disdetto la sua adesione ad un banchetto.

Stasera verso le 19 dalla sua camera da letto era passato nella libreria in attesa del pranzo. Improvvisamente è stato colpito da malore e dopo un'ora, ad onta delle cure più energiche, è morto.

La notizia è stata subito comunicata al fratellastro Sir Neville Chamberlain, Cancelliere dello Scacchiere, che si trovava alla seduta della Camera dei Comuni. In Parlamento la notizia ha prodotto grandissima impressione e Sir Guglielmo Page Croft, che è stato per trent'anni collaboratore diretto di Sir Austin Chamberlain nel partito conservatore, ha pronunciato poche parole di condoglianza.

La commemorazione ufficiale sarà tenuta al Parlamento domani e parleranno il Primo Ministro Baldwin, Ramsay MacDonald e il capo dell'opposizione.

Sir Austin Chamberlain era figlio di Giuseppe Chamberlain, il famoso protagonista della politica imperiale britannica nel periodo tra il 1895 e il 1910. Austin Chamberlain era nato a Birmingham nel 1863. Aveva fatto gli studi all'Università di Oxford; poi aveva viaggiato all'estero.

Ben presto si dedicò alla politica e all'età di 29 anni nel 1892 fu eletto deputato in un collegio della contea di Worchester come rappresentante del partito unionista diventando poi in seguito conservatore. Ben presto egli si fece notare e si occupava specialmente di questioni internazionali, venendo eletto verso il 1900 segretario politico del Foreign Office, carica che corrisponde presso a poco a quella del nostro Capo di Gabinetto, ma con funzioni essenzialmente politiche.

Nel dopoguerra

Nel 1914 il padre Giuseppe Chamberlain morì e Austin lasciò il suo collegio per essere eletto nel collegio di Birmingham che per 30 anni aveva eletto suo padre.

Durante la guerra egli fu collaboratore fedele di tutti i Ministri e per due anni fu anche Ministro per l'India (dal 1915 al 1917). Ma le più forti manifestazioni di sir Austin Chamberlain, che in Inghilterra è stato considerato uno dei più grandi esponenti del partito conservatore, si sono sviluppate nel dopoguerra, nel periodo in cui egli fu nominato Ministro degli Esteri dopo aver occupato altissime cariche in molti altri dicasteri.

Fu rappresentante della Granbretagna nella costruzione e nello sviluppo della Società delle Nazioni e la sua intimità con Briand e con Scialoia è nota. Egli sperò di poter arginare il movimento nazionalista in Germania e collaborò senza riserve con l'allora Cancelliere Stresemann. Il trio sir Austin Chamberlain - Stresemann - Briand creò il famoso patto di Locarno firmato a Londra nel mese di luglio del 1925.

Subito dopo il Re d'Inghilterra conferì a sir Austin Chamberlain la più alta onorificenza inglese nominandolo cavaliere della Giarrettiera, onore molto insolito per personalità non nobili e non appartenenti alla Corte.

Nell'estate del 1928 concluse con la Francia una convenzione sui reciproci programmi navali, creando una serie di assicurazione che fu criticata vivamente in particolare in America, di modo che Kellogg, dopo firmato il 27 agosto 1928, a Parigi, il patto contro la guerra, non accettò l'invito a recarsi a Londra. Chamberlain non aveva preso parte alla firma allegando una indisposizione. Sembrò anzi che l'accordo non dovesse entrare in funzione. Nelle polemiche accesesi fu accennato anche ad una lettera di Chamberlain a Briand: risultò presto che si trattava di un falso.

Un sanzionista che si ricrede

In seguito alle elezioni che diedero la vittoria al partito laburista, Chamberlain si ritirò al principio di agosto del 1929 insieme con il Gabinetto Baldwin. Nello stesso mese egli accettò il posto di direttore di una nuova impresa elettrica, offertogli da Lord Birkenhead. Il nome di Austen Chamberlain apparve quindi sempre meno nella vita politica, mentre quello di Neville Chamberlain, fratello minore del celebre uomo, diventava sempre più noto. Neville crebbe tanto di influsso nel partito conservatore che nel giugno del 1930 fu chiamato a capeggiarlo. I due fratelli entrarono il 25 agosto 1931 nel Gabinetto di cooperazione nazionale costituito da MacDonald, in cui austen ebbe l'ufficio di Primo Lord dell'Ammiragliato. Ma dopo le elezioni dell'ottobre 1931, si ritirò dicendo di voler cedere il posto a uno di lui più giovine.

Le simpatie di Chamberlain per l'Italia del Duce sono state sempre molto vive ed ogni volta che egli è stato nel nostro Paese le ha espresse chiaramente rilevando l'antica amicizia delle due Nazioni e l'ammirazione che egli professava per l'opera del Fascismo. Fra le visite di maggiore rilievo fatte dal Chamberlain all'Italia è da ricordare in particolare quella del settembre 1926 quando ebbe, nelle acque di Livorno, un lungo e importante colloquio politico con il Capo del Governo italiano. Ritornò quindi parecchie volte in Italia. Nell'agosto del 1933 visitò la Mostra della Rivoluzione Fascista, rimanendo profondamente commosso ed esprimendo il suo entusiasmo per l'opera del Fascismo, consacrata dal sangue di tanti martiri.

Durante il periodo delle sanzioni contro l'Italia, Austen Chamberlain, pure tenendo fermo ai principi della Lega, ebbe parole di aspro biasimo per il modo come erano applicati e, nel giugno del 1936, si dimise dall'Unione britannica per la Società delle Nazioni con una lettera che si può dire riassumesse il suo pensiero in proposito:

«L'Unione si è incamminata in favore di una politica che io non posso condividere. Le sanzioni non possono adesso in alcun modo restaurare l'Impero abissino. Continuando le sanzioni e, ancora peggio inasprendole, si aumenterebbero i già gravissimi pericoli per la pace europea. D'altra parte io non ho altra scelta che quella di ritirarmi dall'Unione, non volendo condividere la responsabilità di una politica che, secondo me, è fatale per la pace dell'Europa e anche per l'esistenza della Società delle Nazioni».

Austen Chamberlain scrissè anche qualche libro e diresse la pubblicazione di un'opera sulla storia del regno di Giorgio V.

I colonizzatori a base di bombe
Il famigerato Arcivescovo
torna a impicciarsi dell'Etiopia

LONDRA, 16

L'Arcivescovo di Canterbury ha richiamato oggi alla Camera dei Comuni l'attenzione del Governo sui pretesi recenti massacri di Addis Abeba ed ha chiesto al Governo ulteriori notizie. Egli ha poi detto:

«Noi dobbiamo considerare l'occupazione della maggior parte dell'Abissinia da parte dell'Italia come un fatto compiuto. Noi dobbiamo anche tener conto del recente accordo di buona intesa stabilito tra la Granbretagna e l'Italia circa gli interessi reciproci nel Mediterraneo.»

Quindi l'Arcivescovo ha detto che l'opinione pubblica inglese è rimasta impressionata per i resoconti ricevuti sui recenti avvenimenti di Addis Abeba dopo l'attentato contro il Maresciallo Graziani del 19 febbraio, aggiungendo di non chiedere al Governo di esprimere un giudizio su quanto è accaduto, ma di domandare solo informazioni nella speranza che esse possano smentire quelle già pubblicate:

«Se quanto è stato riferito dai giornali fosse sostanzialmente vero — ha concluso l'Arcivescovo — gli avvenimenti svoltisi ad Addis Abeba possono essere considerati come il tentativo di un massacro generale della popolazione.»

Lord Plymouth ha risposto per il Governo dicendo che era spiacente di dire che le informazioni ricevute dal Governo circa tali incidenti sono state molto scarse e con molte lacune sui particolari. Egli ha poi letto alla Camera dei Lord la risposta data da Lord Cranborne alla Camera dei Comuni alcuni giorni fa rispondendo ad una analoga interrogazione:

«Questa informazione — ha aggiunto Lord Plymouth — mostra che un largo numero di persone è rimasto ucciso e che vi è stata una distruzione considerevole di proprietà.» Ha ripetuto di non poter fare un racconto sugli avvenimenti con maggiori particolari, ma che «da informazioni del console generale britannico ad Addis Abeba risulta che tutti i sudditi britannici che erano stati arrestati durante i disordini erano stati rilasciati senza perdite umane.»

L'Arcivescovo di Canterbury ha replicato dicendo che in vista delle scarse informazioni egli si sente ancora autorizzato a considerare le relazioni finora pubblicate come sostanzialmente vere. Ciò desta molta apprensione in Granbretagna e turba profondamente l'opinione pubblica inglese.

Calunnie della stampa inglese
stigmatizzate da un giornale polacco

VARSAVIA, 16

L'*Illustrowany Kurier Godzienny* parlando delle invenzioni della stampa inglese sulla repressione che sarebbe avvenuta ad Addis Abeba dopo l'attentato contro il Vicerè, scrive che, ad ogni modo, il pulpito inglese è il meno indicato per impartire delle lezioni in materia se si tiene conto che recentemente le autorità britanniche nel Sultanato di Salek Ben Avat, nel Golfo Persico, hanno dato ordine ad una squadriglia di aeroplani di bombardare una tribù che si era rifiutata di consegnare sei cammelli e di pagare 3 mila talleri.

Un ultimatum inglese
alle tribù del Waziristan

LONDRA, 16

Il Governatore della frontiera nord occidentale dell'India ha pubblicato un proclama in forma di ultimatum rivolto alle tribù del Waziristan, dove sono giunte ieri le due brigate di truppe anglo-indiane. Il proclama dice che il Governo dell'India è disposto ad accordare al Waziristan completa libertà religiosa, ma che il Governo intende agire con la necessaria energia per proteggere i propri sudditi ed i propri funzionari da attacchi proditori.

Il proclama intima pertanto alle tribù di ristabilire la pace nel Waziristan, avvertendo che altrimenti l'intervento armato britannico sarà inevitabile.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato alla Casa del Fascio, alle ore 18 di venerdì 19 corr.

Riunione Comitato intersind.

Alle ore 17 di ieri, sotto la presidenza del Segretario federale, si è riunito il Comitato intersindacale, che ha preso in attento esame la situazione dei prezzi ed ha deliberato su alcune vertenze prospettate dalle organizzazioni sindacali interessate.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto delle gerarchie dei Fasci di Combattimento di Corgnale, Divaccia, San Michele di Postumia

Nei giorni di sabato e domenica, l'ispettore di zona per il Carso ha tenuto rapporto, presso le sedi dei singoli Fasci di Combattimento, alle gerarchie fasciste di Corgnale, Divaccia e S. Michele di Postumia.

L'ispettore di zona ha portato ai camerati presenti il cordiale saluto del Segretario federale. Dopo aver esaminato la situazione politico-economica dei singoli Comuni, l'ispettore di zona, a nome del Federale, ha dato dettagliate direttive circa l'inquadramento capillare, il funzionamento dei Comitati E.O.A. e la sorveglianza sui prezzi.

Da ultimo ha ricevuto fascisti e cittadini.

I rapporti hanno avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto ispettori di zona della Provincia

Alle ore 11 di oggi, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona della Provincia.

Rapporto fiduciari Gruppi rionali del capoluogo

Alle ore 19 di oggi, sono convocati alla Casa del Fascio i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Presenzieranno al rapporto il Comandante in II dei FF. GG. C. e l'ispettore superiore dell' O. N. Dopolavoro.

E. O. A.

Per tramite del fiduciario provinciale dell'A. F. Scuola, gli insegnanti dipendenti dai Circoli didattici di via Donadoni, via Giotto, via dell'Istria, via della Bastia e delle Scuole materne, hanno fatto pervenire al Segretario federale la somma di lire 1151 quale contributo pro E. O. A. Il Federale ha ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.a Legione «S. Giusto»

Compagnia mortai d'assalto. *Le Camicie Nere appartenenti alla Compagnia sono comandate, domenica alle 8, in caserma di via Ferriera, in divisa ordinaria, per istruzione.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *Oggi mercoledì, dalle 19 alle 20, convegno in sede di via M. T. Cicerone 6, con inaugurazione del gioco tennis da tavolo.*

G. U. F.

Riunione fiduciari sportivi. *I seguenti camerati Galassi, Orel, Moradei, Runtich, Armani, Isler, Kozman, Begnini, Panek, Chiaruttini, Benedetti, sono invitati a presentarsi oggi alle ore 19.30 in sede del «Guf» per urgenti e importanti comunicazioni.*

F. G. C. «FASCIO COMISSO»

Ufficio sportivo. *I componenti la squadra di pallacanestro debbono presentarsi in sede domani, giovedì, alle 20.30, per allenamento.*

O. N. D.

Marcia in montagna. *I delegati sono tenuti a partecipare alla riunione che si terrà oggi alle 19.30 al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).*

Tamburello. *I capisezione sono convocati per le ore 19.30 di oggi al Dopolavoro provinciale.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Questa sera alle 20.30, convegno ricreativo in sede (via Roma 28, I p.). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis e di tiro a segno. Informazioni in sede, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

Gruppo coltura. *La lezione di oggi è sospesa.*

OPERA BALILLA

Rapporto delle capogruppo. *La fiduciaria provinciale terrà rapporto, alla Casa della Giovane Italiana, oggi mercoledì alle 19, a tutte le capogruppo delle Piccole e Giovani Italiane e dei Figli della Lupa.*

Tombola pro O. B. Il giuoco di tombola che doveva aver luogo domenica scorsa, verrà svolto invece venerdì alle 17 in Campo San Giacomo. Sono messe in palio complessivamente 2000 lire. Il giuoco sarà allietato dal concerto della banda della Legione Marinara.

Conferenza medica al Poligrafico. Domani, giovedì, alle 18, il chiaro dott. Giovanni Linca terrà una conferenza al Dopolavoro Poligrafico, in piazza dell'Impero 7, sullo sviluppo dell'arte medica nei tempi passati e gli ultimi progressi per quanto interessa ognuno. L'ingresso è libero a tutti.

Il ballo del «Saturnia» in sala Massima si terrà oggi dalle 21 in poi. Per inviti rivolgersi alla segreteria sociale, tel. 72-06.

Il ricevimento del Comune agli ufficiali delle navi americane

Iersera nelle luminose sale del Museo Revoltella il Comune ha offerto un ricevimento in onore degli ufficiali delle due unità della Marina da guerra degli Stati Uniti ospiti nel nostro porto.

Alla riunione sono intervenuti il Comandante C. F. Bryant della «Charleston», il Comandante Starkey della «Mac Dougal» con i rispettivi Stati Maggiori, il Console degli S. U. d'America Gottlieb con il Vicceconsolo T. Monroe Fisher e le maggiori autorità cittadine: S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Federale, S. E. il Procuratore del Re, il Preside della Provincia, il Console Generale Comandante la zona della Milizia, numerosi ufficiali generali, il Comandante del Porto, il Provveditore agli studi, il Corpo Consolare al completo e numerose personalità. Faceva gli onori di casa il Podestà Salem.

La signorilità del ricevimento e la simpatica atmosfera di cordialità sono state le caratteristiche della riunione, cui l'eleganza squisita delle signore nelle loro toilettes e l'austerità delle divise e delle marsine conferivano una nota di assoluta distinzione. La brillantissima serata si è protratta fra i lieti conversari e le danze animatissime fino a tarda ora della notte. I graditi ospiti hanno manifestato al Podestà la loro riconoscenza per il ricevimento dato in loro onore ed hanno espresso la loro soddisfazione per aver avuto la occasione durante questi giorni di conoscere la nostra città di cui riporteranno il più gradito ricordo.

Istituto di politica internazionale
La conferenza di S. E. Tibor Eckhardt sulla Russia e il bacino danubiano

Domani, giovedì, alle ore 21, nella Sala del Littorio, S. E. Tibor Eckhardt, per invito della Sezione di Trieste dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, parlerà sul tema «La Russie Soviétique et le bassin danubien».

La conferenza — alla quale possono partecipare i soci dell'Istituto e le persone munite del biglietto d'invito — assume un carattere di particolare importanza per la personalità dell'oratore, che è uno degli uomini politici più autorevoli e di maggiore avvenire dell'Ungheria contemporanea, e per l'attualità avvincente dell'argomento.

S. E. Tibor Eckhardt, deputato ungherese, coltissimo studioso di cose politiche, capo del partito dei piccoli possidenti ungheresi che rappresenta 60 per cento degli elettori, fu rappresentante particolare dell'Ungheria alla Lega delle Nazioni per la liquidazione della questione ungaro-jugoslava dopo il regicidio di Marsiglia. Per riconoscimento dei suoi meriti, in questa occasione gli fu conferita la croce al merito ungherese di I classe, che conferisce il titolo di Eccellenza. Non esiste oggi una questione politica in Ungheria in cui S. E. Eckhardt non venga interpellato dal Capo del Governo o dal Reggente stesso.

S. E. Eckhardt è nemico di tutti i movimenti estremisti ed ha dietro di sè tutta l'opinione pubblica ungherese: in molte cose certi partiti politici oppositori alla sua idea lo appoggiano, perchè riconoscono il suo valore assoluto.

La Mostra della moda pro Croce Rossa al Savoia

La Mostra della moda, che il Comitato del sesto settore della C.R.I. indice da alcuni anni a questa parte con la signorile partecipazione della ditta Beltrame, può essere definita come un'autentica messaggera di primavera. Di questa ideale stagione la Mostra ha infatti tutte le caratteristiche: profusione di colori e di luci e delicatezza di tinte, ora pallide e ora accese. L'atmosfera, con la sua mescolanza di essenze pregiate, fa il resto.

Questo l'incantevole quadro di primavera che eiri, alle 17, nelle sale dell'Albergo Savoia si è presentato a tutti coloro — ed erano moltissimi — che avevano voluto presenziare alla festa benefica dell'abbigliamento femminile. Più che un quadro lo si poteva definire spettacolo tanta era l'attenzione con cui venivano osservati i modelli più nuovi e più eleganti presentati con molta grazia da una schiera di belle indossatrici. Spettacolo gaio, piacevole e interessantissimo per tutte quelle signore — vi erano rappresentati i più bei nomi della Trieste mondana — che alla brillante manifestazione sono intervenute.

Il passaggio di ogni singola indossatrice ha suscitato mormorii di intima e convinta approvazione. Sulla vasta pedana sono così sfilati modellini pieni di grazia, abiti da mattina e da pomeriggio, elegantissime toilette da sera per dare posto, alla fine, ad una breve «parata» sulle previsioni... del tempo che farà: e cioè ad alcuni coloratissimi costumi da bagno che sono naturalmente piaciuti e che forse quest'anno detteranno legge sulle spiagge italiane.

Il signorile convegno, cui erano intervenute varie personalità cittadine e che aveva raccolto pure l'adesione degli applauditi attori Edoardo e Peppino De Filippo, ammiratori entusiasti di questa deliziosissima Mostra dell'abbigliamento, ha avuto un esito dei più soddisfacenti grazie alla ditta Beltrame che ha dato il suo largo appoggio alla bella iniziativa, e alle gentili signore del comitato, le quali, assieme all'attiva presidente del sesto settore della C. R. signora Margherita Fera, hanno potuto attuare l'elegantissima Mostra della moda. Il ricavato di questo ideale pomeriggio mondano, è stato devoluto a favore del settore suddetto, che opera tanto beneficamente nella zona di Servola.

L'alzabandiera sulle torpediniere siamesi

Domani mattina, alle 8, avrà luogo in forma solenne, al Cantiere di Monfalcone, la cerimonia dell'alzabandiera sulle torpediniere «Pattany», «Surasdr», «Djantaburi», «Rayong», «Chumporn», costruite dai C. R. D. A. per conto del Governo del Siam.

A questa significativa cerimonia interverranno i rappresentanti del Ministero della Marina, di quello degli Esteri e tutte le maggiori gerarchie militari e civili della provincia. Al rito presenzieranno inoltre il cap. di fregata Luang Charoen Rajanava, comandante il gruppo delle unità navali siamesi, S. A. S. il Principe M. C. Cauchitpol Abhakara, fratello del Principe Presidente del Consiglio di Reggenza, il segretario della Legazione siamese a Roma, il presidente della Reale Commissione navale di sorveglianza presso i «Crda», con gli ufficiali componenti la Commissione.

Dopo l'alzabandiera, che sarà eseguito in forma prettamente militare e secondo le usanze siamesi, seguirà a bordo della R. N. «Angthong» un ricevimento offerto dal comandante della squadra navale.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 marzo 1937-XV

Nati vivi	13
maschi 6, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	10

La conferenza aeronautica del Gen. Fiore alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta

Alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, il Generale Amedeo Fiore, direttore generale delle costruzioni aeronautiche e degli approvvigionamenti, ha tenuto, iersera, auspice il Sindacato ingegneri, la sua importante conferenza su le vibrazioni dei velivoli. La Sala del Littorio ha ospitato per l'occasione il fior fiore della tecnica e i più bei nomi della nostra ingegneria aeronautica. Un uditorio foltissimo, dunque, di gente dell'arte, di matematici, di studiosi, di costruttori, di piloti che hanno seguito con grande interesse l'esposizione e la teoria del Generale Fiore, una delle figure più eminenti della tecnica aeronautica italiana e un cultore di alta rinomanza.

Una manifestazione al Principe

Erano ad attendere l'arrivo del Duca d'Aosta S. E. il Prefetto Rebua, S. E. il comandante del Corpo d'Armata Gen. Scala, il Segretario federale comm. Grazioli, S. E. il Gen. dell'Aeronautica Ranza, S. E. il Gen. Pricolo, comandante la II Zona, il comm. Umberto Di Bin in rappresentanza del Podestà e il Gen. Lodi dell'Aeronautica. Nella sala erano presenti numerosi ufficiali superiori dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia, il col. Santi in rappresentanza del comandante della Divisione, l'ing. Zappata, direttore delle costruzioni aeronautiche dei C. R. D. A. con un gruppo di ingegneri e di tecnici e una larghissima rappresentanza del Sindacato ingegneri.

L'oratore, dopo aver reso omaggio all'Augusto Principe, del quale ha ricordato, con calda parola, le alte benemerenze aeronautiche e il valore — ricordo che l'assemblea ha accolto in piedi, tributando una vibrante manifestazione al Duca d'Aosta — ha rapidamente tratteggiato lo stato delle cognizioni tecniche in rapporto ai continui progressi del volo. Da qui egli ha preso lo spunto per entrare nel vivo dell'argomento, cioè lo studio delle vibrazioni dei velivoli.

Questo studio — egli ha detto — interessa, oggi, in modo particolare i tecnici e i costruttori che, con l'aumentare delle velocità e dei problemi inerenti l'alta meccanica dei velivoli, si trovano di fronte a sempre nuovi e più ardui problemi. Le vibrazioni e le loro conseguenze sono per loro — egli ha detto — il nemico pubblico n. 1. Le indagini sulle cause e sulle conseguenze delle vibrazioni, i rilievi delle sollecitazioni in volo, lo studio dei materiali, la classificazione delle vibrazioni e tutto quanto è inerente a questi problemi, che oggi più che mai preoccupano gli enti responsabili e i tecnici, sono stati motivi della profonda disquisizione del Gen. Fiore, il quale, in molti punti, ha illustrato le proprie parole con chiare diapositive.

Il problema delle vibrazioni

Egli ha anche parlato dei mezzi di indagine, della loro applicazione sia nei gabinetti che in volo, dei rimedi atti a rimediare agli inconvenienti e delle serie di esperienze e di studi fin qui compiuti, per concludere che questa branca della tecnica aeronautica deve essere sempre più perfezionata e curata, affinchè l'aviazione nostra possa mantenere quel primato che valore di uomini e forza di mezzi le hanno dato.

L'ultima parte della conferenza era dedicata in modo speciale alle vibrazioni dei motori e alle sistemazioni atte a ridurle, e al comportamento dei materiali delle strutture sottoposti a vibrazioni. Studii, anche questi, tendenti ad assicurare ai velivoli moderni i massimi coefficienti di sicurezza, in rapporto alle nuove qualità di altissima velocità e di autonomia, richieste ogni giorno di più.

L'oratore ha quindi dimostrato la necessità di allargare su vasta scala questi studi e le esperienze connesse per ottenere attraverso alla collaborazione della tecnica e della scienza degli insegnamenti concreti e tali da portare un reale contributo alle costruzioni.

Dopo avere, con felice parola, ricordato la partecipazione della Aeronautica dell'Italia fascista alla conquista dell'Impero, egli esalta le clamorose vittorie tecniche e sportive ottenute dall'Italia nel periodo delle sanzioni, assicurandosi primati e dando al mondo esempio di sicura forza. Parlando di questi primati, il Gen. Fiore menziona la superba serie dei nostri «Cant 7», conquistatori di primati, dei quali mostra anche le diapositive.

Concludendo il suo dire, il Gen. Fiore ricorda, accanto a quello degli eroi del cielo, il silenzioso esercito dei tecnici e degli operai, esercito che non conosce riposi, perchè è senza riposi e senza soste l'ascesa dell'Aeronautica dell'Italia fascista.

Alla fine della conferenza S. A. R. il Duce d'Aosta si è vivamente compiaciuto con l'oratore, col quale si è trattenuto a lungo. Molti, calorosi applausi, hanno manifestato all'illustre Generale il più schietto consenso dell'uditorio.

Il concorso del Balilla escursionista
60 manipoli in gara a Montebello

Martedì 24 marzo, a celebrazione del XVII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, si svolgerà all'Ippodromo di Montebello il concorso ginnico del Balilla escursionista.

Vi parteciperanno 60 manipoli di Balilla escursionisti, equipaggiati di zaino e bastone, al comando degli ufficiali e istruttori dell'Opera Balilla, cimentandosi nelle seguenti prove: esercizio collettivo con bastone, evoluzioni militari, giuochi, cultura fascista e canto corale.

Il concorso avrà inizio alle 10 precise, con il rito dell'alza bandiera e avrà termine alle 12. Tutti gli ufficiali e istruttori dei manipoli sono invitati a partecipare alla riunione, che avrà luogo il 19 marzo alle 10 nella Palestra Cobolli per ritirare le cartelle del concorso e ricevere le disposizioni.

I servizi e le giurie del concorso sono invitati per lunedì 22 marzo alle 19 alla Palestra Cobolli.

La Mostra di Nella Lanieri

E' questa ora aperta nella Galleria Trieste la seconda Mostra personale della signora Nella Lanieri: e poichè nella prima si era particolarmente gustata e lodata la sua attitudine alle impressioni coloristiche immediate, ai bozzetti rapidi, questa seconda esposizione è dedicata in gran parte alle annotazioni paesistiche, agli schizzi di presto colore e alla loro elaborazione. La giovane pittrice però non dimentica che quando partecipò le prime volte alle Mostre degli artisti cittadini, il suo sforzo mirava a concretare studi di figure e studi d'ambiente di più sostanzioso impegno costruttivo; e non solo non ha abbandonato questa disciplina, quantunque le riesca più faticosa, ma ne presenta variati e pregevoli saggi. Tra i ritratti e studi di figura, il più riuscito ci sembra, per la chiara concezione del tema e il corrispondente rendimento, il ritratto in costume cinese (N. 29), che sfonda assai bene sulle trasparenze dell'ombrellino aperto, leggero, imbevuto di sole. Tra gli esempi di nature morte preferiamo, per la esecuzione solida e compiuta, quello con gli aranci nel vaso di vetro. Brani assai gustosi di pittura si trovano in alcuni nitidi studi d'interno, che l'autrice avvalora cromaticamente, forse un po' trascendendo, con un suo prediletto gioco arrischiato di rossi. In uno di questi interni è, per esempio, assai bene dipinto il gruppo di mobili barocchi, e buoni sono i riflessi azzurri della luce che entra dalla finestra e si spande. Nei nudi l'autrice cerca soprattutto l'ambientazione coloristica; nel ritratto «Primavera», che anche con e tale ha i suoi meriti, piace la pallida delicatezza del paesaggio sul cielo arioso.

Ma nella maggior parte delle opere esposte l'autrice si abbandona alla sua facilità di annotatrice rapida, di trascrittrice di sensazioni ferme per pochi istanti nei suoi occhi. Certo in questi bozzetti ve ne ha parecchi di assai freschi, bene intonati, bene impastati; e talvolta anche la trascrizione in più maturo studio non li appesantisce, ma li rinvigorisce felicemente, come si vede, per citare qualche esempio, nella clamorosa policromia dei grattacieli di New York, o in quella, scoppiante tra mura fosche, del quadretto «Gerusalemme». Una grande attrattiva trova il pubblico in questa Mostra per la varietà delle vedute di paesi lontani e inconsueti. Viaggiatrice esperta di lunghe crociere, la signora Lanieri fa navigare gli occhi dalla Dalmazia all'Egitto, dalla Libia al Marocco, dalla Spagna alle Azzorre, dal vecchio al nuovo mondo. Ne ha impressioni agili nella loro sommarietà e subitaneità; e divengono più intime, quasi dalla policromia rientrando in un umile e delicato pallore, quando ella ritorna a casa e dipinge, nei suoi toni dilavati d'inverno, qualche squarcio di dintorni di Trieste. *b.*

La vendita dei biglietti per la Lotteria della Stampa

Continua con successo la vendita dei biglietti della lotteria della Stampa, i cui premi, come è noto, consistono in una stupenda automobile «Fiat 500», in un superbo radiogrammofono S.I.A.R.E. e in una ricca volpe argentata. I rivenditori forniti dal banco Vacchi-Suzzi, depositario per la nostra provincia, fanno ottimi affari e si prevede fra pochi giorni un «esaurito». I biglietti costano una lira e offrono la possibilità di realizzare i sogni e le speranze degli amatori della velocità per quanto riguarda la «500», di quelli del bel canto per il radiogrammofono e delle signore che ambiscono possedere una fra le più preziose volpi argentate che esistano.

La conferenza sull'esploratore Bottego

Stasera alle 19.30, nella sede dell'Associazione fascista Pubblico Impiego (via Coroneo 15) si terrà l'annunciata conferenza celebrativa del capitano Bottego di cui ricorre il quarantesimo anniversario della morte. Oratore sarà il camerata dott. Giuliano Gaeta, dell'Ufficio studi e propaganda dell'Istituto coloniale fascista.

Alla conferenza, che si tiene sotto gli auspici della Sezione coloniale del Sindacato autori e scrittori, sono invitati, oltre i dopolavoristi, i soci dell'Istituto coloniale fascista e gli iscritti ai Corsi di cultura coloniale. L'ingresso è libero.

Tutti i fascisti universitari sono invitati alla commemorazione del quarantesimo anniversario della morte di Vittorio Bottego, che si terrà per iniziativa del Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori, Sezione scrittori coloniali, oggi 17 corr., alle 19.30, nella sede dell'Associazione fascista Pubblico Impiego.

A. F. S. Elementare. Tutti gli iscritti sono invitati alla commemorazione di Vittorio Bottego.

"L'aviazione in A. O. I.,, nella conferenza Fietta all'I di C. F.

Ieri sera il chiaro cav. prof. Mario L. Fietta, noto propagandista dell'aviazione italiana, ha tenuto all'Istituto di cultura fascista una interessante, applaudita conferenza sull'«Aviazione in A. O. I.», della quale riferiremo nell'odierno *Piccolo della Sera.*

La terza conferenza de Pollitzer all'Alpina. Questa sera alle 20.45 il dott. Pollitzer riferirà della sua spedizione in Islanda nel 1935. Parlerà in particolare dei risultati alpinistici, della salita del Bardhargnipa, m. 2080, seconda vetta di Islanda, mai salita prima di allora, della discesa nei Grimsvötn, la misteriosa spaccatura tettonica nel centro del Vatnajökull, nel fondo della quale si aprono i crateri di vulcani subglaciali e dei laghi di acqua calda. Sullo schermo, ad illustrare la parola dell'oratore, si susseguiranno numerose diapositive.

LOTTERIA DI TRIPOLI

I tè danzanti all'Adria. Domenica prossima dalle 17 in poi, avrà luogo il penultimo trattenimento della stagione, organizzato dalla S. T. C. Adria nella sala Massima di via Coroneo 15. Le fotografie eseguite sabato scorso durante il grande ballo sociale del sessantenario, all'Albergo Savoia, sono visibili presso Foto Genova, Corso V. E. III, N. 28.

Il ballo sociale dei poligrafici. Sabato, nella sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto» in via Crispi 7, si terrà l'annuale ballo sociale dei poligrafici organizzato dal Dopolavoro Poligrafico. Per questa tradizionale festa della famiglia grafica è stato pure edito un simpatico numero unico *La Bozza*, che sarà gratuitamente distribuita a quanti interverranno alla festa. I biglietti d'invito si possono ritirare alla Segreteria del Poligrafico, in piazza dell'Impero 7

Il Sabato teatrale con i De Filippo pro Casa Balilla "Gentilli,, di Servola

Durante tutta la giornata di ieri, numerosissime sono state le vendite di biglietti al Dopolavoro provinciale per la rappresentazione del Sabato teatrale, che la Compagnia Fratelli De Filippo darà il giorno 20 al Teatro Verdi.

Per questa eccezionale rappresentazione, la Compagnia rappresenterà tre atti unici che sono fra i più divertenti del suo repertorio e che non verranno rappresentati durante la settimana. E' da notare che la Compagnia Fratelli De Filippo, per interessamento della signora Fera, ha voluto rinunziare alla parte dell'incasso spettantele, mentre il Municipio ha messo a disposizione il teatro gratuitamente, dimodochè il completo incasso dello spettacolo andrà devoluto a favore della Casa rionale Balilla di Servola «Ermanno Gentilli».

I capifamiglia in possesso della tessera, munita dell'apposito bollino, possono accompagnare a teatro uno o due familiari anche se non in possesso del bollino.

I biglietti, al prezzo di lire 2 palchi e platea, lire 1 gallerie, cent. 50 loggione, sono in vendita solamente agli sportelli del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32. Allo spettacolo assisterà una numerosa rappresentanza della provincia, che giungerà a Trieste con appositi automezzi.

La morte di Pompeo Stolfa

Oggi alle 15 si svolgeranno in forma solenne con la partecipazione dei fascisti della vecchia guardia, delle rappresentanze della 5.a Legione M.D.I.C.A.T. del Gruppo Rionale Fascista «Mario Trevisan», dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, i funerali del camerata Pompeo Stolfa, fascista della vigilia, caposquadra della 5.a Legione controaerea, deceduto ieri notte a soli 44 anni, dopo brevi sofferenze. Il corteo funebre muoverà all'ora anzidetta dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, ove la salma sarà composta nella divisa della Milizia.

Lo Stolfa durante la guerra venne internato dall'Austria. Nell'ottobre del '18 fu alla testa dei manipoli che issarono la bandiera tricolore sulla torre di San Giusto. Nel 1919 entrò nelle file fasciste e partecipò a tutta la campagna per la Rivoluzione fascista e alla Marcia su Roma. Nel 1923 entrò a far parte della Milizia Volontaria. Fu caposquadra della 5.a Legione M.D.I.C.A.T. Da oltre dodici anni era addetto ai Magazzini Generali.

Alla famiglia così duramente colpita, e in particolare al genero cav. Eligio Klein, nostro compagno di lavoro, le nostre più vive condoglianze.

Comando della 5.a Legione M.D.I.C.A.T. S'invitano tutte le Camicie Nere dipendenti d'intervenire ai funerali. Uniforme ordinaria.

Il Gruppo Rionale «M. Trevisan» invita i fascisti appartenenti al gruppo e liberi da impegni a partecipare ai funerali del camerata Pompeo Stolfa. S'interviene in camicia nera.

I componenti le vecchie squadre d'azione sono invitati a trovarsi alle 14.30 alla cappella mortuaria dell'Ospedale, per prender parte ai funerali del camerata Pompeo Stolfa.

Decesso. Col più schietto dolore è stata appresa ieri, specialmente nei circoli degli insegnanti, la notizia della morte del prof. Giorgio Medani, nostro concittadino, cui era da più decenni affidata la cattedra di merceologia al nostro R. Istituto Commerciale «Gianrinaldo Carli» (già Accademia di Commercio). Il prof. Medani era uno degli anziani dell'insegnamento: stava per toccare i 65 anni, e fra pochi mesi doveva chiedere il meritato riposo. Una bronco-polmonite larvata, che egli portò addosso per parecchi giorni senza darsene pensiero, assunse a un tratto, quasi fulmineamente, una gravità letale. Il defunto si era laureato in chimica circa quarant'anni fa, dedicandosi all'insegnamento, ed era stimato chimico valentissimo, di vasta dottrina, mentre come insegnante era l'amico dei suoi discepoli, che gli volevano bene come a uno dei più affettuosi maestri. Era stato sempre un ottimo italiano, e sempre gli era piaciuto tenersi al corrente degli studi più moderni, talchè la morte di quest'uomo intelligente quanto modesto deve considerarsi una perdita dolorosa. Alla famiglia e a tutti i congiunti porgiamo le più sentite condoglianze.

I funerali dell'ing. Melappioni a Monfalcone. Nel pomeriggio di lunedì cessava di vivere, dopo lunga malattia, il camerata ing. Carlo Melappioni di Amedeo, di 47 anni, noto industriale e membro apprezzato della Consulta comunale di Monfalcone. L'immatura fine dell'ing. Melappioni ha destato profondo cordoglio nella cittadinanza. La salma è stata visitata dalle autorità e da camerati e amici. Alle 18 di ieri si sono svolti i funerali, che sono riusciti imponenti per la larga partecipazione di autorità e di popolo. Seguivano il feretro tutte le autorità e un folto stuolo di professionisti e di rappresentanti delle industrie e del commercio. Dopo il rito funebre il lungo corteo si è ricomposto ed ha seguito la salma fino all'Anconetta, dove, dopo l'appello fascista, si è sciolto; la salma ha quindi proseguito per Ancona per essere ivi tumulata nella tomba di famiglia. Alla vedova, ai genitori e altri altri parenti vivissime condoglianze.

Domande per l'esportazione di cipolle egiziane in Germania. Le ditte commerciali interessate all'esportazione di cipolle egiziane in Germania sono invitate a presentare entro il 18 corrente domanda all'Unione dei commercianti. Le ditte che possiedono documenti relativi a vendite effettuate a nome e per conto proprio in Germania negli anni 1932, 33 e 34 dovranno allegare tale documentazione alla rispettiva domanda.

Ballo al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto» in via Crispi N. 7, ballo settimanale con ricche e nuove attrattive.

ASTERISCHI

Avviso ai buongustai del caffè

Per convincersi dell'insuperabilità del caffè che si vende nei bar Pollak, da domani al bar «Goldoni» di piazza Goldoni 5 si potrà gustare una tazza di tale caffè per soli centesimi sessanta.

La gazza è ritornata

La gazza, della quale ieri abbiamo dato la veridica istoria, è ritornata al giardino che la ospita. Ma non ha fatto un ritorno con i propri mezzi; è arrivata avvolta in un cartoccio, legato con dei nastrini, il tutto portato da due ragazzi che asserivano di averla trovata a San Vito. Slegato il cartoccio si è trovato che un'ala della gazza era lesa, nulla di grave, si crede, ma tanto da dare alla «checa» un po' di melanconia. Per tutto il giorno è rimasta in giardino a riflettere sul pericolo di concedere troppe confidenze agli sconosciuti.

In occasione della festa nazionale ungherese la Colonia ungherese ha organizzato una cena sociale all'Albergo della Città. Il Console generale d'Ungheria barone Miske tenne un discorso commemorando lo storico alto significato della giornata.

Orario barbieri e parrucchieri per S. Giuseppe. La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che venerdì 19 (San Giuseppe) i negozi da barbiere e parrucchiere osserveranno il seguente orario: ore 8-13.30.

Conferenza per ostetriche. Il Sindacato provinciale ostetriche comunica che oggi alle 16.30 continuerà la conferenza del prof. Maurizio sul tema «Assistenza moderna alla gravida e alla puerpera».

Domande e rispo[ste]

In presenza di fatti che o[...] cano da vicino ed interessa[no la] nostra salute o quella, per no[i più] cara, dei nostri figli, non do[vre]mo lasciarci fuorviare da p[re]cetti, bensì dovremmo porre [a noi] stessi dei quesiti e cercare [ade]guate soluzioni. Ecco alcun[i] tipici di domande e risposte.

— Per qual ragione la g[allina] rompe qualche volta l'uovo [dopo] averlo deposto?

Perchè essa non trova nel [cibo] che le vien fornito i sali calca[ri in]dispensabili alla formazione [del] guscio dell'uovo: qualche vol[ta es]sa lo depone senza guscio, [e] più spesso rompe a colpi di [becco] il guscio dell'uovo deposto e [ingo]risce i pezzetti provvedendo [così] per istinto il materiale che [manca] al suo organismo.

— Perchè i bimbi man[giano] qualche volta terra o calcin[accio]?

Non si tratta affatto di un'[aber]razione del gusto, ma di un [vero] e proprio istinto che li spin[ge ad] ingerire qualche cosa che con[tenga] i sali di calcio, che in quel [ca]so sono deficienti, mentre [sono] tanto necessari allo sviluppo [del] loro ossa, all'accrescimento [e al] ricambio.

— Perchè i bimbi sono ghiotti di zucchero e dolciumi [e sanno] sfidare, pur di procurarseli, proveri, minaccie e castighi?

Perchè lo zucchero, aliment[o di] prima necessità, è assolutam[ente] indispensabile alla vita ed al [fun]zionamento dell'organismo u[mano] trasformandosi in alimento e[d e]nergia. Quanto maggiore è [il biso]gno nel fanciullo — il lavoro [orga]nico e più energiche sono le [fun]zioni, tanto più prepotente è [l'i]stinto di procurare gli elem[enti] mancanti o in difetto.

A dimostrare, sia pure ind[iret]tamente, come lo zucchero sia [ali]mento necessario al bimbo ba[sta il] riferimento alla composizion[e del] latte materno in cui esso [entra] sotto forma di lattosio, nell'[enorme] proporzione del 67-68 per [cento] delle sostanze solide.

Nello stesso modo quindi che [il] saggio allevatore non uccide [le] galline che mangiano le uova, [ma] fornisce loro un pastone cont[enente] te ossa tritate o fosfati mine[rali], nello stesso modo che in pres[enza] di un bimbo che mangi calc[inac]cio, la giudiziosa mammina [non] sgrida nè minaccia, ma inte[rroga] il medico che provvede consig[lian]do dieta o medicamenti oppor[tuni], così i genitori non vedranno [un] vizietto da reprimere nell'i[ncon]tentabile desiderio di dolciumi [dei] loro figliuoli, ma piuttosto l'[istin]to, che poi altro non è che la [voce] della natura che reclama qu[anto] le occorre.

Argenteria "800"
antica e moderna
Cristallerie, Porcellane
Casalinghi oggetti da re[galo]
Alla «VITRUM» di M. MAR[...] UDINE. — Negozio completa[mente] rimesso a nuovo.

BELTRAME
Stoffe da uomo
Lanerie e Seterie
per Signora
per la vendita a
metraggio
trovate nei nuovi reparti in quantità e prezzi di assoluta concorrenza.

Aut. Pref. Milano N. 8654 - 20/2/37
I SALI "JODATI,, DI MONTECATINI
unendo alle virtù purgative dei Sali Tamerici quelle depurative dell'jodio, costituiscono la migliore
CURA DEPURATIVA DEL SANGUE

LE SIGARETTE ORIENTALI
Davros
CARTA SPECIALE
L. 3,60 LA SCATOLA
SONO RIAMMESSE ALLA VENDITA

...era del prof. Carnera
...sservatorio di Capodimonte

...giero Ruggier pubblica nella ...a di Roma un lungo articolo ...cui illustra dettagliatamente ...ri realizzati all'Osservatorio ...podimonte sotto la sorve... del direttore prof. Luigi ...ra: lavori durati un anno e ... eseguiti dal Provveditorato ...le opere pubbliche e di tale ...za ed importanza da trarre la specola e renderla degna ...aggiori allori della scienza ...a. Così l'articolista, il quale ...de:

...prime stelle brillano sull'orizzonte ...ci siamo attardati sovernte per ammirare le opere ... valorizzazione e di rinascita ...ervatorio di Capodimonte; ...gediamo, perciò, dal prof. ...a, congratulandoci che il ...mento del suo primo qua... di direzione coincida con ...na vittoria della sua inde... battaglia per la rinascita ...pecola».

...e congratuliamo anche noi, ...centi che l'opera dell'illustre ...ato concittadino abbia tro...pure nella nuova sede così ...consenso.

...Parvopassu al corso di ...zia antiaerea e ricoveri

...ani, giovedì, alle 18.45 nella ...massima di via Coroneo 15, ...ripreso il corso di edilizia ...rea e ricoveri con una con... del comm. ing. Carlo Par..., ordinario di meccanica ...a alle costruzioni nella Fa... ingeneria della R. Univer... Padova.

...questa conferenza, in via ...uale, è ammesso l'interven... ai non iscritti al corso, ...si provvedano dell'invito, ...rarsi in sede del Sindaca...gneri, via Battisti 22-I.

...ferenza del prof. Macchioro
...driatica di scienze naturali

...rof. Gino Macchioro terrà ...sera alle 19.45, alla Società ...ica di Scienze Naturali, ...nciata conferenza su «Il pro... della tubercolosi nel suo at...orientamento». L'oratore par...ulle moderne concezioni nei ...di delle modalità d'insorgen... infezione tubercolare e sul...ese che l'organismo oppone ...mbattere il morbo, con rife...ti e deduzioni di carattere ...o.

...ott. Vlach all'Acegat

...stas era, alle 20.30, il cav. Giuseppe Vlach terrà al Do...o «Acegat» la terza lezione ...malattie dei bronchi, dei pol... delle pleure. La conferenza ...illustrata da proiezioni. In... libero.

...commedia dell'arte,,
...conferenza del prof. Farolfi

...rdiamo che stasera alle 21 ...of. dott. Gino Farolfi par...all'Istituto musicale giuliano ...Battisti 10) sulla «Commedia ...rte». La conferenza è pub...

...blea dipendenti "Acegat,,

...ani 17 marzo alle ore 18.30 ...luogo in sala massima in via ...o 15 l'assemblea generale ...operai e impiegati del...gat» presieduta dal Segreta...lla Federazione nazionale ...Villanova. Tutti i camerati ...nuti ad intervenire.

...ione al Gruppo fotografi

...ani alle 21.30 avrà luogo la ...riunione del Gruppo triesti...ografi dilettanti nella sala ...polavoro del G. R. F. «Luigi ...-Sassi», in via S. Lazzaro 2, ...arte degli aderenti alla se... cinematografica verranno ...tate delle pellicole a passo ..., tra le quali alcuno del ...di 8 mm.

...sionista spagnolo al Dopo... «Beltrame». Stasera la Dire... del Dopolavoro Aziendale «G. ...me» offrirà ai propri soci ...serata del noto illusionista ...olo Estone, che si produrrà ... programma interessantis...e tutto nuovo. Prezzi d'in...: per i soci cent. 50, per i ...familiari e simpatizzanti una ...

...Venerdì, festa di S. Giusep... ...rà luogo dalle 19 alle 24 il ...festino di danza.

...opolavoro «Mario Trevisan» ...sera, con inizio alle 18, si ...nella sala di via Caprin un ...nimento danzante, al quale ...invitati tutti i soci e simpa...ti dopolavoristi. Prezzi d'in... soliti.

...ttenimento al Dop. «Lucchi... Questa sera, dalle 20.30 alle ...nella sede sociale di Chiadino ...Luigi 554, si terrà un tratteni... di danza con attrattive. ...rà una scelta orchestrina. ...ridotti.

...Dop. Ass. XXX Ottobre. Do... nelle sale di via Tiziano Ve...4, solito trattenimento di ... del comitato «bianco-azzur...n inizio alle 20.30 sino alle ... Prezzi ridotti. Sabato grande ... dell'«Illusionismo moderno», ...tato dal prof. Estone.

...a segno al Ferroviario. Oggi ...16 alle 20 e sabato pure dalle ...e 20, nella sede «Vittorio Ve... esercitazioni di tiro a segno ...rabina «flobert».

...ciera a Tripoli con l'Istituto ...iale fascista. La crociera in... dall'Istituto coloniale fasci... la lussuosa motonave «Vul... in occasione della corsa dei ..., ha incontrato il più lusin... successo. La crociera avrà ... dal 2 al 12 maggio p. v., con ...nza da Trieste e con la visita ...tene, Rodi e Tripoli. Iscrizioni ...cettano presso la Biglietteria ...tale, piazza della Borsa 8, tel. ...89.

...vimento delle malattie conta... ...denunciate dall'8 al 14 mar... Difterite casi 7, scarlattina 3, ...e tifoidea 1, morbillo 8. Mor... morbillo 1.

Avvenimenti della vita teatrale

"Quaranta, ma non li dimostra,,
Occhio paterno in due atti dei De Filippo al Verdi

Lo spunto della commedia e la figura della zitella quarantenne innamorata e predestinata alla solitudine, per quanto non nuovo è sembrato argutamente prospettato e scenicamente bene caratterizzato nell'alterno gioco della comicità e della patetica amarezza che sgorgano dalla situazione del personaggio. Ma lo spunto non ha trovato sviluppi convenienti e approfondimento psicologico al secondo atto, risolto un po' sbrigativamente, con soverchie concessioni alla comicità occasionale, mentre c'era la sostanza di una forte e commossa commedia e di un carattere che i De Filippo hanno felicemente intuito. Don Pasquale, vedovo facoltoso, è padre di cinque figliole: la primogenita è Sesella che ha quarant'anni, ma non li dimostra. Le altre ragazze sono tutte fresche, gaie, furbe, fidanzate felici e intraprendenti che hanno saputo attrarre i giovanotti. Sesella invece è timida, povera di spirito, taciturna, goffa e bruttina, solitaria e mal vestita. Le sorelle di lei vestono all'ultima moda e si danno il rossetto e la cipria; Sesella porta le vestaglie della buon'anima della defunta madre, calze di cotone e stivali grossi. Tanto le sorelle se la spassano ai divertimenti coi giovinotti, quanto Sesella sta rinchiusa in casa a sbrigare le faccende, ad abbrustolire il caffè e sciacquare le stoviglie. Il papà vede malinconicamente sfiorire la povera creatura e vorrebbe trovarle marito. Un certo Luciano, giornalista, bel giovane, innamorato di una delle sorelle di Sesella, sarebbe secondo Don Pasquale un partito conveniente per la patetica e apatica fanciulla quarantenne. Su Luciano il vecchio genitore di Sesella punta le sue frecce, esaltandogli le virtù della figlia, la ricchezza della dote. Luciano, caldo d'amore per la giovinetta che andrà sposa ad un altro, alla richiesta di Don Pasquale se l'ama, risponde affermativamente e si dichiara disposto a sposarla, sempre alludendo all'altra fanciulla e non a Sesella ch'è presente alla scena e che crede Luciano sia innamorato proprio di lei. Don Pasquale furbescamente è riuscito ad accalappiare il giovanotto con un gioco equivoco. Sesella, innamorata di Luciano, si atteggia nelle romantiche pose della dedizione, nel pudico abbraccio del fidanzamento, nelle tenere soste al verone e tutti questi atti amorosi, impacciati e sgraziati nel gesto della fanciulla quarantenne, rivelano tuttavia l'ansia dell'amore e la felicità di una vita sognata e finalmente realizzata.

Titina De Filippo ha sviscerato con semplicità di mezzi e intensità di espressione, il turbamento segreto, il verginale pudore, la calda palpitazione, il primo balbettamento del cuore che si dischiude alla passione e questo tremore sentimentale della fanciulla quarantenne, ella ha saputo contrapporre, con sottile e artistico accorgimento comico, alle movenze sgraziate, alla mimica grottesca, all'impaccio che le derivarono dall'acconciatura, dal gioco del viso atteggiato nella fissità impassibile, dalla pesantezza grossolana della persona. Titina ha interpretato questo primo atto con gusto pittoresco pieno di umorismo. Ma al secondo atto, l'indirizzo della commedia muta, e muta anche il personaggio di Sesella. Ella si è trasformata dalla timidezza alla prepotenza autoritaria, s'è fatta moderna, e si prepara al banchetto di fidanzamento già allestito in casa, con scritte augurali, bevute di spumante e contratto nuziale con relativa assegnazione di dote. Luciano è diventato redattore di un giornale romano. Posto propizio per contrarre più facilmente il matrimonio. Ma un telegramma avverte Don Pasquale che Luciano vuole mettere le cose a posto. Mettere le cose a posto significa chiarire l'equivoco, sbrogliare l'inganno e mandare a monte lo sposalizio e il fidanzamento. Mentre Sesella, le sorelle, il papà e gli amici cantano e bevono calici di consolazione, Luciano giunge frettoloso per sbrigare la faccenda. Sesella non può essere sua moglie: egli non la vuole giacchè soffre per l'altra. Con una lettera per Don Pasquale, egli si scusa dell'abbandono e prende congedo definitivo. Che fare? Duro è il colpo per Don Pasquale. Nulla egli confessa a Sesella. Un fidanzato è tramontato. Occorre provvedere ad un altro. Forse potrebbe essere il fattorino telegrafico che ha recapitato un telegramma di felicitazione per Sesella e che essendogli morta la fidanzata di polmonite, pare disposto a cercarne un'altra. Così si conclude la commedia, spezzando una situazione e annullando lo sviluppo di un personaggio come Sesella che era stato così pittorescamente abbozzato. La recitazione di Edoardo, di Peppino e di Titina è stata gustosissima di spontaneità, di sobrietà, di comicità. C'è nella Compagnia un gruppo di giovani attrici disinvolte, espressive e intelligenti: la De Simone, la Pellizzi, la Pisano, la Marchesini. Ottimi tutti gli altri. Molti applausi alla fine.

Nell'atto unico «Il ramoscello di olivo» di Peppino De Filippo, si festeggia un onomastico e si prepara un pranzo per cinque convitati. Ma il pranzo non può avere inizio giacchè mentre il cameriere sta per recare la prima portata, scoppia un litigio o arrivo un nuovo personaggio che mette in subbuglio la casa. Scene comicissime, situazioni esilaranti che hanno dato modo ad Edoardo e Peppino De Filippo ed agli altri eccellenti attori di mostrare la fecondità delle loro risorse artistiche.

v. t.

"Il berretto a sonagli,,
si replica stasera al Verdi

Stasera la Compagnia De Filippo, replicherà a generale richiesta, i due atti di Luigi Pirandello «Il berretto a sonagli». Il grande successo conseguito da questo dramma nella superba interpretazione dei De Filippo non ha bisogno di essere qui ricordato. La profonda umanità del personaggio incarnato da Edoardo De Filippo ha trovato nell'interpretazione di questo artista un'impronta così luminosa e palpitante di dolore che il pubblico ne è rimasto soggiogato ed ammirato insieme.

La riapparizione del «Berretto a sonagli» sarà accolta stasera con l'entusiastico consenso della prima esecuzione ed il pubblico rivolgerà ancora i suoi fervidi ed ammirati applausi a Edoardo, Titina e Peppino De Filippo, che hanno saputo realizzare in una magnifica fusione artistica il significativo dramma pirandelliano.

Seguirà l'atto comico «Sik-Sik, il prestigiatore magico».

Il Trio De Rosa - Zanettovich - Lana
al Liceo scientifico e all'Istituto nautico

Un altro vivo successo hanno riportato lunedì i tre giovani artisti De Rosa-Zanettovich-Lana, sostenendo il secondo concerto del corso di educazione musicale per gli alunni del Liceo scientifico G. Oberdan e dell'Istituto nautico Tommaso di Savoja. Le brillanti virtù di questo complesso, che consistono, oltre alla preparazione tecnica e la forte musicalità di ogni singolo, soprattutto nel magnifico senso di equilibrio, nella fusione e omogeneità materiale e spirituale, trovarono anche in quest'audizione la piena espressione attraverso un programma che con Haydn, Beethoven e Dvorak, aveva non poche esigenze. Eccellentemente i tre concertisti assolsero il loro compito, riscuotendo dopo ogni esecuzione le più fervide attestazioni di consenso.

Il concerto Medicus-Voltolina

Stasera alle 21 ha luogo nella sala dell'Ateneo Musicale l'annunciato interessante concerto sostenuto dal soprano Margherita Voltolina in collaborazione col maestro Valdo Medicus, il quale eseguirà anche qualche suo nuovo lavoro per il pianoforte.

Concerti nei Dopolavoro
Al D.I.M.M. - Sezione A

Oggi alle 21 il trio musicale De Rosa-Zanettovich-Lana darà un concerto col seguente programma:

1. Corelli-Kreisler: Andante. 2. Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 11 - allegro con brio, adagio, tema con variazioni. 3. A. Dvorak: Dumky-Trio - lento maestoso, allegro, poco adagio, vivace, andante, vivace non troppo, andante, andante moderato (quasi tempo di marcia), allegro, lento maestoso, vivace, lento, vivace.

Ingresso libero ai soci.

Il duo pianistico Kette-Zorzut
al Dopolavoro Interaziendale Chimici

Oggi alle 21 il noto duo pianistico Kette-Zorzut terrà in sede sociale di via Conti 11 un interessante concerto col seguente programma:

1. Martucci: Fantasia e fuga. 2. Liszt: Preludi. 3. a) Grieg: Minuetto; b) Mozart: Giga; c) Liadow: «Tabatiere à musique». 4. Brahms: Due danze ungheresi. 5. Pfeifer: Tarantella.

Canto e musica al Postelegrafonico

Oggi alle 20.45 nella sede del Dopolavoro Postelegrafonico, via Giorgio Galatti 7, avrà luogo il preannunciato concerto orchestrale con la gentile cooperazione del soprano Ilde Musca. L'orchestra diretta dal maestro Ruggero Krisman eseguirà brani di Mozart, Mascagni, Schubert, Santoliquido, Catalani, Delibes-Lakmé, Donizetti e Bizet, mentre la soprano Ilde Musca canterà «Nel giardino di Santoliquido», aria dei campanelli di Delibes-Lakmé e la scena della pazzia della «Lucia di Lammermoor» di Donizetti. Al pianoforte il prof. Elli Merlin. Ingresso libero ai soci e familiari.

Al Dopolavoro Pubblico Impiego

Domani, giovedì, nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego avrà luogo il concerto sostenuto dal pianista Almerico d'Alessio e dall'orchestra liutistica diretta dal maestro Nino Micol, con il programma già noto.

Recite di filodrammatici

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Questa sera alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» diretta dal camerata Mario Marzani, darà in sede sociale, via San Marco n. 17, I, le due bellissime commedie intitolate «La roda» di A. Catalan e «In cerca di un cuor», di A. Pittani. Attore principale sarà il ben noto comico pitterino Ferdinando Alberti.

«Cicero» di L. Bonelli al Ferroviario. Sabato prossimo alle 21 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario la filodrammatica «E. Duse» diretta da Giulio Rolli rappresenterà la commedia in tre atti di L. Bonelli «Cicero». Il lavoro e la ben nota bravura dei componenti la filodrammatica del Ferroviario non mancheranno certo, di richiamare nella bella sede di piazza Vittorio Veneto numeroso pubblico. Per la prenotazione dei posti numerati rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario dalle 16 alle 20.

RADIO

Programmi del 17 marzo 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: **Radiocronaca dell'inaugurazione della Fiera di Tripoli.** — 11.30: Orchestrina Ferruzzi. — 12.30 e 13.25: Orchestrina diretta dal m.o Nicola Moleti. — 13.15: «Insomma, lei chi è?». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: «La favola delle quattro stagioni». — 17.15: Concerto del violinista Virgilio Brun, al pianoforte il m.o Mario Salerno. — 20.30: Cronache del Regime: on. Alessandro Pavolini. — 20.40: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Montagnini. — Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Parsifal»**, dramma mistico in tre atti, parole e musica di Riccardo Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

GRUPPO ROMA: 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Ugo Tansini. — 22.20: Rivista di canzoni: Radiorchestra diretta dal m.o Montagnini. — Indi musica da ballo.

Cinematografo nelle sedi del Ferroviario. Oggi alle 17 e alle 19 nella sede S. Vito e domani con inizio alle 18.45 e alle 21 nella sede Vittorio Veneto, rappresentazioni del film «Distruzione».

L'opera alla Fenice
"Il Trovatore,,

La stagione lirica di primavera, iniziatasi tanto brillantemente lunedì scorso al Teatro Fenice, continua a suscitare vivo interesse nel nostro pubblico, che è accorso anche ieri in folla. Il loggione e le gradinate del popolare teatro di via Cesare Battisti erano infatti gremitissimi, e come la sera precedente una piccola folla si era addensata molto prima dell'inizio agli ingressi, in attesa di poter entrare.

La serata è stata festosissima e il pubblico, che dimostra di gradire gli spettacoli della popolare stagione lirica, non ha lesinato i suoi fervidi applausi agli esecutori principali del «Trovatore», entusiasmandosi alle scene più melodiose e drammatiche dell'opera verdiana. Gli interpreti hanno infatti offerto un altro saggio della loro bravura e del loro affiatamento. E' stato risalutato con particolare compiacimento il tenore comm. Giuseppe Taccani che è stato un «Manrico» efficacissimo. L'egregio artista, che il nostro pubblico ricorda di aver ammirato più volte al Teatro Verdi e di recente nella «Carmen», al Politeama Rossetti, ha conquistato l'uditorio che, dopo averlo lungamente applaudito anche a scena aperta, ha reclamato, fra alte acclamazioni, la replica della famosa «Pira», cantata con bell'impeto e singolare vigore di mezzi.

La soprano Rosina Sasso, già tanto festeggiata ierlaltro nelle sospirose vesti di «Butterfly», ha conseguito un caloroso successo sostenendo con appassionato calore e maestria di canto, la parte di «Leonora». Eccellente «Azucena» Rina Ferraris. Il baritono cav. Sante Giorgi ha collaborato a sua volta alla felice riuscita dello spettacolo impersonando con bella efficacia il «Conte di Luna». E così il basso Pietro Fogli, Anna Orfei, Angelo Ricciarelli e gli altri. Molte feste sono state pure fatte al maestro cav. Romolo Castelmonte, che ha diretto con slancio e perizia l'orchestra. Apprezzati i cori, i costumi e lo scenario.

Stasera «Rigoletto»

Questa sera, alle 20.30, il cav. na il «Rigoletto», per il quale c'è viva attesa. Ne sarà protagonista il baritono cav. Sante Giorgi. «Gilda» sarà la soprano Mimma Favalli. I biglietti per l'odierno spettacolo si possono acquistare alla Biglietterna Centrale, in piazza della Borsa 8 (tel. 94-88) e prima dell'inizio dell'opera, alle casse del teatro.

Come è noto, seralmente sarà rappresentata un'altra opera. Domani «Cavalleria rusticana» di Mascagni e i «Pagliacci» di Leoncavallo. Venerdì due spettacoli: nel pomeriggio alle 15 una desiderata ripresa di «Madama Butterfly».

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi: «Il piccolo conte», amore, odio, gelosia, con l'artista irresistibile, dalle deliziose trovate, la graziosa Anny Ondra.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia del «Teatro umoristico» dei De Filippo. 21: «Il berretto a sonagli», di L. Pirandello e «Sik-Sik il prestigiatore magico».

Fenice. Stagione lirica. 21: «Rigoletto», di G. Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ.: «Le belve della città», il più travolgente quadro della lotta contro i gangsters, con Edward G. Robinson. 1 posto lire 4.50; platea lire 2.50; gallerie lire 1.50.

Nazionale. 16: Grandioso succ.: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con Warner Baxter. Imm.: «Avorio nero» con Fredric March, gigantesco.

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Il fu Mattia Pascal», con Isa Miranda e Irma Gramatica. Domani: «Seguendo la flotta», con Ginger Rogers e Fred Astaire.

Supercinema Principe. 16: Oggi la 20.a Century Fox presenta in primissima visione «Le vie della gloria», il più grandioso film d'amore e di guerra mondiale con Fredric March, Warner Baxter, Lionel Barrymore e Liane Lang. Il più immenso successo in tutta Europa.

Italia. 16: «Il piccolo conte», brillante, bizzarro, sentimentale con l'indiavolata Anny Ondra.

Regina. 16: Comp. «La Risata»: «Cin... cin... quà...», rivista ultracomica. Film: «La damigella di Bard», grande capolavoro con Emma Gramatica.

Impero. 16, 18, 20 e 22: «La carica dei 600», il successo dei successi. Lire 1.

Reale. 16: «Giulietta e Romeo», il grande capolavoro Metro con Norma Shearer, John Barrymore e Leslie Howard. La più sentimentale storia d'amore di due amanti. Ingresso gratuito per biglietto Lotteria.

Garibaldi. 16: «L'albero di Adamo», con Elsa Merlini e R. Cialente. L. 1.

Novo Cine. 16: «Bozambo», il gigante nero. Imm.: «Freccia avvelenata», con Charlie Chan. L.

Massimo. 15.30: «La fuga di Tarzan». Il vero Tarzan Metro con Sullivan. L. 1.

Moderno. 15.30: «Gelosia», bellissimo film d'amore con Clark Gable, Jean Harlow e Myrna Loy.

Armonia. 15.30: «Desiderio di Re». G. Moore. Nuovo varietà Comp. De Rose.

Odeon. 15.30: «Clò-Clò», il grande successo di Martha Eggerth. Musica di Lehar.

Savoia. 15.30: «Follie di Broadway», supergioiello con Eleanor Powell.

Azzurro. 15.30: «Il lottatore», colosso con Wallace Beery e Riccardo Cortez. I L. 1.

Popolo. 14.30: «Porto», con I. Gramatica, film cantato da Enzo De Muro Lomanto. Domani: «Ave Maria», il film tanto atteso.

Vittoria. 16: «Dannazione», una storia fantastica con Kate von Nagy. Top.

Centrale. 15.30: «Coniglio o leone», con Eddie Cantor e le sue girls.

Adua. 15: «Argento vivo», con Jean Harlow e Lee Tracy. Film M. G. M.

Venezia. 15.30: «Il canto del West», con Randolf Scott e Gail Patrich. Topol.

Argentina. 14: Due programmi: «Albergo della Felicità», nonchè il giallo: «Attore misterioso».

Belvedere. 15.30: «Il figlio dell'India», con R. Novarro e Madge Evans.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grandioso successo di Mima Moreau, Liliana Vernouis (prima volta a Trieste) e Brunetta Astir. Danze. Le più belle canzoni.

Birreria Artistica (via Fabio Severo 1 angolo piazza Dalmazia). Grande successo Trio Novaro. Ritrovo preferito. Attrazioni, allegria, cotillon,

L'auto che investe e scappa

La ventenne Maria Silla, abitante in via del Molino a Vento 28, attraversando, ieri sera, la piazza G. Garibaldi, fu urtata da un'automobile che la gettò a terra. Riportate delle contusioni escorianti al naso, alla fronte ed alla bocca, dovette farsi accompagnare all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno la giudicò guaribile in una quindicina di giorni. L'automobile è rimasta sconosciuta.

Carradore che si ferisce alla faccia. Eugenio Cimolino di 52 anni, carradore, abitante al n. 449 di Rione del Re, guidando i due cavalli stando in piedi sul carro, all'uscita del punto franco V. E. III, per un sobbalzo del carro, cadde e si ferì alla faccia. Si è recato all'Ospedale Regina Elena.

La caduta di Marisa. Per la caduta della mamma sua che scendeva le scale dell'abitazione al n. 28 di via Leone Fortis, la piccola Marisa Venni, di 1 anno, riportò una ferita alla fronte. La lesione, per fortuna leggera, le è stata medicata nell'Ospedale Regina Elena.

Casa distrutta dal fuoco a Orsera
20.000 lire di danno

Ieri mattina, verso le 4, in uno stabile di piazzetta Santa Fosca si sviluppò un violento incendio che mise in serio pericolo la casa della signora Daria vedova Paliaga e quella del signor Nicolò Mismas. Primi ad accorrere sul posto sono stati i vigili, i quali diretti dal segretario comunale si misero a lavorare con lena per spegnere il fuoco, aiutati dal Podestà e dagli abitanti del luogo. Lo stabile segnato col n. 149 andò distrutto completamente. Il danno ascende a 20.000 lire. Proprietaria della casetta distrutta è la signora Caterina vedova Vittorio Tavolato in Stefanutti.

Cade da una scala a piuoli. Con l'autolettiga della Guardia Medica, ieri sera, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena il trentenne Sisto Effrem, abitante in via del Coroneo 27, il quale, cadendo da una scala a piuoli sfasciatasi sotto il peso del suo corpo, aveva riportato delle forti contusioni ai lombi. I medici, avendogli riscontrate sospette lesioni ossee, lo fecero accogliere nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Camponato riserve
Triestina - Bologna
Venerdì, allo Stadio Littorio

Il giorno di S. Giuseppe la invitta squadra dei cadetti rossoalabardati chiuderà il suo magnifico campionato ospitando le riserve dei campioni d'Italia.

Già nel girone di andata la Triestina seppe aggiudicarsi al Littoriale, dopo strenua lotta, la palma della vittoria. Venerdì si tratterà di chiudere in bellezza il girone eliminatorio, e gli alabardati vorranno pertanto ripetere il risultato e terminare il campionato a zero sconfitte.

Gli appassionati che hanno seguito la seconda squadra della Triestina, sanno quale godimento rappresenti vedere il gioco ch'essa sa svolgere. E non mancheranno certamente in folla, venerdì prossimo, al nostro Littorio. L'inizio è fissato per le 15.

Piemonte-Lione a Torino
La formazione della squadra italiana

ROMA, 16

Per l'incontro tra la rappresentativa italiana della prima zona e la rappresentativa della lega del Lyonnais che si giocherà venerdì 19 corr., alle ore 15, a Torino, sono stati convocati, dopo l'allenamento odierno, il giorno 19 a Torino, i seguenti giocatori: Ceresa della Alessandria, Mornese e Bellini del Novara, Monti, Varglien II e Gabetto della Juventus, Maina, Ferrini, Brunella, Gallea, Bo, Baldi, Galli e Buscaglia del Torino. La formazione definitiva della squadra sarà comunicata dopo l'allenamento che avrà luogo domani a Vigevano per la formazione della squadra nazionale B. Massaggiatore Angeli della Juventus. Arbitro della gara sarà il signor Baugerter della Federazione svizzera.

La preparazione dei "Guf,,
per i Giochi mondiali a Parigi

ROMA, 16

Secondo quanto ci risulta, la Segreteria generale dei «Guf» adunerà a Meina, in aprile, i pugili universitari che dovranno comporre la squadra da inviare ai Giochi di Parigi. La scelta di Meina è stata fatta in quanto nella stessa località la F. P. I. adunerà i suoi atleti che prenderanno parte ai campionati europei. Il contatto quotidiano con i migliori pugili dilettanti sarà certo giovevole ai gufini.

Ci risulta anche che la nazionale universitaria di calcio sarà chiamata a disputare due incontri di preparazione nel mese di maggio: uno con la Jugoslavia a Belgrado e l'altro con la Grecia ad Atene. Anche per gli altri sport è in attuazione un vasto programma di preparazione.

Haanes vince il P. Gancia
nella gara internazionale di salto

TORINO, 16

Si è svolta a Clavières la gara internazionale di salto per la disputa del trofeo Gancia. Ecco i risultati: 1) Haanes (Norvegia); 2) Kaufmann (Svizzera); 3) Couten (Francia); 4) Lesneur (Francia); 5) Caneva (Italia).

Gite sciatorie a Sella Nevea del «Lucchini». Domenica, la sezione sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini» si recherà nuovamente nella bella zona nevosa di Sella Nevea (Canin) dove le condizioni della neve sono abbondanti e buone. La quota di passaggio è di lire 15. Partenza alle 4. Biglietti in bar Alzetta. Per le feste pasquali, la sezione organizzerà gite sciatorie di due giorni nella stessa località. Maggiori chiarimenti e informazioni, seralmente, al bar suddetto.

Al Rifugio Nevea con la S. T. di Nuoto e il C. C. «Saturnia». Domenica prossima verrà effettuata una gita sciatoria a Sella Nevea (Canin) ove le condizioni della neve sono buone. Partenza alle ore 4.30 dai Portici di Chiozza, ritorno alle 22 circa. Quota di partecipazione lire 15. Iscrizioni alla cassa del bar Excelsior.

Spadisti italiani a Nizza

ROMA, 16

Come annunciammo, il torneo di Nizza si svolgerà quest'anno nei giorni 26 e 27 p. v. e consisterà in un incontro tra nove spadisti italiani e nove spadisti francesi. Dopo la gara collettiva disputeranno il giorno successivo un torneo individuale ad eliminazione diretta.

Dato il carattere particolare della manifestazione, che segue a brevissima distanza il torneo di spada di Montecarlo, dove sono state impegnate le squadre d'Italia, Francia, Svezia, Belgio e Monaco, la Federazione italiana di scherma, fedele alle sue direttive, considera questa gara come un'ulteriore esperienza, specie dei giovani, ed ha designato la seguente squadra: Agostoni, Brusati, Battaglia, Macerata, Rastelli Giorgio, Rastelli Dino, Cerchiari, Picchi e Francese.

Denuncia prezzi d'albergo. L'Unione provinciale fascista dei commercianti ricorda ai conduttori di alberghi, pensioni e locande che hanno già presentato la denuncia dei prezzi e dell'attrezzatura per il 1937 che essi hanno la facoltà di presentare, entro il 31 corrente, una seconda denuncia modificante la prima, a valere dal 1.o giugno p. v. al 31 dicembre p. v. I formulari per tale denuncia potranno esser ritirati presso l'Unione fascista dei commercianti (stanza N. 4) e presso le Delegazioni di Grado, Monfalcone, Sesana, Postumia e Muggia.

Denuncia obbligatoria dell'attività artigiana. Tutti gli artigiani, già esercenti oppure nuovi esercenti, che ancora non hanno compilata e sottoscritta la denuncia della loro attività artigiana, devono immediatamente recarsi in segreteria (via Diaz 6) per regolare la posizione. La denuncia è obbligatorio per la legge 3 aprile 1926, N. 563, e per il R. D. 1 dicembre 1934, N. 1644: per le inadempienze e le inesatte denuncie è prevista una multa sino a lire 2000. Presentando la denuncia, gli artigiani potranno anche contemporaneamente rinnovare l'iscrizione annuale, ritirando la tessera dell'anno corrente.

Assegnazione di grazia dotale. Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del fondatore barone Ambrogio di Stefano Ralli, la Congregazione di Carità ha assegnato ad una ragazza povera, B. C., di illibati costumi, in procinto di contrarre matrimonio, una grazia dotale di lire 1500 dai frutti della Fondazione dotalizia intestata al benemerito fondatore.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.45 conferenza Pollitzer sulla spedizione in Islanda, con proiezioni. Domenica pomeriggio «Sagra dei valligiani». Aperte iscrizioni gita pasquale sulla Marmolada.

«A. Casalini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento.

«Pietro Lucchini». Questa sera alle 20.30 trattenimento. Domani escursionisti-sciatori in bar, comunicazioni. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 15. Biglietti in bar. Per Pasqua accantonamento a Sella Nevea, due giorni.

«Dimm». Sez. A. Oggi, mercoledì, concerto del Trio musicale De Rosa-Zanettovich-Lana alle 21. Venerdì dalle 18 alle 21 trattenimento. Sabato recita «Ma non è una cosa seria», di L. Pirandello. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Iscrizioni gruppo tennis per soci e invitati. — Sez. B. Oggi dalle 21 trattenimento. — Sez. C. Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento.

Mutua Impiegati. Venerdì escursione pomeridiana sul Monte Calvo. Sabato dalle 21, mezza veglia danzante. Domenica gita sull'altipiano.

«Crda». Questa settimana riposo sezioni orchestrale e corale. Sezione cicloturisti al completo in sede per giovedì anzichè venerdì.

Chimici. Oggi dalle 21 concerto duo Kette-Zorzut. Venerdì dalle 18 trattenimento e sabato dalle 21 ballo della «Primavera».

Pro-memoria

In fatto di prodotti del tabacco non bisogna dimenticare che l'industria italiana ha una tradizione riconosciuta e invidiata da moltissimi intenditori e tecnici di tutto il mondo e mette sul mercato una serie di manufatti che rappresentano quanto di più raffinato può creare oggi l'industria mondiale del tabacco. Per esempio, una serie di sigarette dei più vari gusti e dei più tipici aromi, qualità insostituibili per i fumatori di frequente abitudine, qualità che soddisfano e non stancano, come le Giuba, le Macedonia, le Nazionali. Vi sono poi le varietà fini, delicate: le Eva, le Orientali, le Regina, adatte per fumatori di tabacchi molto leggeri e aromatici. Fra i tipi meglio riusciti dobbiamo citare la *Macedonia extra*, una sigaretta da veri intenditori, una delle più indovinate combinazioni di gusto e di aroma.

Collocamento gente di mare

Situazione del 17 marzo 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 227, 228, 229, 231, 232; giovani coperta: 60, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 53, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 238, 239, 240, 242, 246; carbonai: 92, 64, 95, 96, 99.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 659, 660, 661, 662, 665; giovani coperta I: 318, 319, 322, 323, 324; giovani coperta II: 133, 137, 138, 139, 141; mozzi coperta: 239, 241, 242, 243, 245; fuochisti: 232, 207, 833, 809, 834; carbonai: 225, 226, 228, 229, 230; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 316, 317, 318, 319, 320; marinai carico: 209, 210, 211, 212, —; giovani perta I: 156, 157, 158, 159, 160; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 108; mozzi coperta: 212, 213, 214, 215, 216; ingrassatori passeggeri: 153, 160, 154, 161, 155; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 95, 96, 97, 98, 99; giovani macchina: 150, 151, 152, 153, —; camerieri II classe: 76, 77, 78, 79, 80; camerieri III classe: 49, 55, 58, 59, 64, 68; giov. camera: 132, 134, 137, 138, 139; mozzi camera con navigazione: 22, 23, 24, 25, 26; mozzi camera senza navigazione: 40, 41, 42, 43, 44; giovani cucina 30, 33, 35, 37, 38; allievi cuochi I: 41, 42, 43, 44, 45, 46; allievi cuochi II: 28, 30, 31, 32, 37; camerieri mensa ufficiali 8, 9, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 96, 91, 92, 93; ingrassatori: 50, 48, 51, 52, 53.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 286, 288, 289, 290, 291; giovani cop.: 148, 143, 149, 145, 150; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 354, 355, 357, 358, 360; carbonai: 212, 213, 214, 215, 216.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 43, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane I, 1 giovane II.

CORRISPONDENZA APERTA

Una madre. Scriva alla R. Accademia Aeronautica di Caserta. — *M. P.* L'orario massimo consentito per il personale delle autocorriere urbane di Pola è di 48 ore settimanali, divise in sei giorni.

S. M., Carpano. Forse ella si riferisce alla sistemazione degli avventizi. In questo caso veda «Il Piccolo» del 13 febbraio 1937 e «Il Piccolo della Sera» del 25 febbraio 1937.

Un triestino emigrato a Fiume. Il «Ricettario Industriale» di Leonida Valerio consiglia il seguente procedimento per l'impermeabilizzazione di tende e abiti per militari: Si prende un litro d'acetato d'allumina a 6-7 gradi Bè (che si trova facilmente in commercio) e lo si scioglie, in un recipiente di legno, in 40 litri d'acqua. S'immergono quindi le tele o gli abiti (senza bottoni di metallo) nella soluzione e vi si lasciano, immersi completamente, per 24 ore, agitando a più riprese. Si fa poi sgocciolare e seccare all'ombra, all'aria libera, o in ambiente bene aerato. Gli abiti così impermeabilizzati sono anche ottimi isolanti del calore, vale a dire che tengono molto caldo.

Assiduo lettore del Piccolo. Sì, le soprattasse e le pene pecuniarie le verranno condonate. Deve fare l'esatta dichiarazione su appositi moduli che vanno presentati all'Ufficio delle Imposte Dirette. — *Forforella.* Non ha importanza. Può applicare, per esempio, la pomata ogni secondo giorno e lavarsi la testa una volta alla settimana.

Firma illeggibile (Pirano). Se desidera vendere denti d'oro, non ha che da consultare gli avvisi collettivi del nostro giornale. In questa rubrica non facciamo pubblicità.

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

Una fanciulla esausta nello sviluppo

L'attestazione del Dott. Badolato che l'ha guarita

L'egregio Dott. Domenico Badolato di S. Caterina Jonio (Catanzaro) ci ha comunicato:

« Qualche tempo fa la mia piccola Nella era molto deperita. Le ho fatto fare la cura delle Pillole Pink e dopo un breve periodo di tempo me la sono vista un'altra: forte, gaia, con un bel colorito. Ve ne sono davvero riconoscente.

« Posso d'altronde certificare che le Pillole Pink hanno un potere prodigioso. Le ho provate molte volte ed ogni volta mi hanno dato risultati sorprendenti, il che non poteva mancare essendo esse rigeneratrici del sangue per eccellenza ed apportatrici di salute. »

Nei casi d'indebolimento, di prostrazione, d'anemia, le Pillole Pink danno sempre dei brillanti risultati, e ciò perchè rendono al sangue gli elementi vitali di cui difetta. L'organismo irrorato da sangue ricco e generoso, si trova stimolato e tonificato, l'appetito ed il colorito rifioriscono, gli organismi dimagriti ricuperano peso, forze e resistenza, la gioia di vivere rinasce.

Fate oggi stesso la prova e potrete così constatare il felice cambiamento che in breve si opererà in voi.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.
Decr. Prefett. Milano, n° 8301 — 12-2-37.
Prodotto fabbricato interamente in Italia.

Il piede mi faceva tanto male...

Le gente rideva al vedermi. Ma il mio piede era talmente enfiato e indolorito, con tutti i suoi calli, duroni e cipolle, che non potevo calzare la scarpa senza provare un dolore insostenibile.

Solo chi ha sofferto come me puo' immaginare la mia gioia quando scoprii un mezzo facile e semplice per porre termine a tutti i tormenti dei piedi. Un' amica mi parlo' degli effetti quasi magici di un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell. Tempo tre minuti dopo che l'ebbi provato, gonfiore e bruciore erano completamente spariti: i calli furono ammorbiditi a tal punto che fu possibile estirparli interamente con la radice. Ora, io posso calzare scarpe eleganti e camminare tutto il giorno con perfetto benessere. I Saltrati Rodell sono venduti con garanzia dai farmacisti, ad un prezzo insignificante.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Sceglicte sempre lo shampoo più adatto al colore dei vostri capelli.

Lo Shampoo Palmolive, preparato in due tipi, per brune e per bionde alla camomilla, pulisce radicalmente i capelli senza alterarne la tinta. Inoltre li rende vaporosi come la seta.

Dopo la lavatura i vostri capelli non saranno più secchi e ribelli, ma flessuosi e facili alla piega. Lo Shampoo Palmolive, a base d'olio d'oliva, ha questa proprietà. Provatelo anche voi!

DOPPIA DOSE 90 cent.

PRODOTTO IN ITALIA

PUBBLICITÀ TYTAN TRIESTE

Le mamme

che desiderano vedere sempre i loro bimbi sani, ricordino che il prevenire ha maggior valore del guarire, quindi somministrino ai loro figlioletti di quando in quando un cioccolatino purgativo ed elimineranno in tal modo il pericolo degli ingombri di stomaco e delle indigestioni tanto frequenti nella giovane età.

ARRIBA

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Aut. Pref. Trieste, 3-8-35-XIII, 3819/15497

LOTTERIA DI TRIPOLI

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

Cronaca giudiziaria

I mille e nessun mestiere di due messeri

(*Tribunale Penale*). Giuseppe Scherl e Antonio Merch, stanchi di bighellonare tutto il santo giorno per la città, decisero di mettersi a lavorare con certo profitto. Sedutisi su una panchina di piazza Umberto I, cominciarono a riflettere per trovare una professione confacente alle loro qualità fisiche e... intellettuali.

Per facilitare il problema si misero a passare in rassegna, per ordine alfabetico, i vari mestieri, incominciando da quello dell'arrotino. Convennero però subito che il mestiere dell'arrotino non faceva per loro. Troppe spese per acquistarsi il cassettino con la pietra rotante e tutti gli ordigni necessari per esplicare, con certo successo, l'onesto mestiere. Dunque arrotino no! Continuarono allora ad almanaccare se potevano cimentarsi a fare il... barbiere. Il Merch dichiarò subito che a fare il barbiere non si sentiva.

— Bisogna prima far el garzonato presso un becher...

E poi con forbici e rasoi non era prudente a fare una confidenza troppo eccessiva. Non si sa mai... In un impeto d'ira si fa presto a sgozzare un... creditore. Così anche il mestiere del barbiere fu scartato all'unanimità. Passarono quindi ad esaminare, sempre per ordine alfabetico, gli altri mestieri: calzolaio, decoratore, elettricista, facchino, gelatiere, intagliatore.... mestieri che, previa rapida deliberazione, ritennero di eliminare. I due amici, continuarono pertanto a compulsare l'elenco, fermandosi sulla lettera *elle*.

— L... li... le.. la... ladro! — gridò uno di essi giulivo — go trovà! El mestier del ladro xe l'ideal dei mestieri! Facilissimo: basta cior dove che xe, per meter dove che no xe... Eureka! Natural che ghe xe qualche ris'cio...

— E che ris'cio!..

Soddisfatti per avere finalmente risolto il problema, si misero a perlustrare in lungo e in largo la città per trovare la sede adatta per mettere in esecuzione il loro poco pulito progetto. Scoprirono così che in via Cologna esiste un vasto deposito di stracci di proprietà di tale Giovanni Pacor.

— Ara che miniera! — esclamò lo Scherl scavalcando una notte il muretto che recinge il deposito — qua xe de lavorar per diese ani...

Riempiti alcuni sacchi di stracci la mattina seguente andarono a vendere la refurtiva da un rigattiere. Superata la prima prova i due messeri continuarono a «lavorare» nel deposito del Pacor senza che questi potesse accorgersi della lenta ma metodica manomissione che veniva fatta al suo emporio. Venne però una notte, l'infausta notte del 12 gennaio 1937, durante la quale i due mariuoli incapparono in un ostacolo che determinò il fallimento definitivo della loro losca impresa: un guardiano della «Unita Fortior», Aldo Garofolin, passando per via Cologna, scorti i due malandrini a razziare nel deposito del Pacor, s'era affrettato a procedere al loro arresto, dal quale ebbe origine il processo che si è svolto ieri, alla quinta sezione.

I due imputati, trovati con le mani nel sacco, anzi con le mani in tre sacchi, non hanno avuto difficoltà a riconoscere di avere commesso i furti.

Il Tribunale, giudicando sulla scorta delle risultanze processuali ha concluso di condannare gli imputati a due anni e venti giorni di reclusione ciascuno ,nonchè al pagamento di 1400 lire di multa. Dati i buoni precedenti del Merch, il Tribunale ha voluto beneficiarlo con la riduzione di due anni di reclusione per amnistia e col condono dell'intera multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Pauli; cancelliere Piuch.

Corte d'Assise di Capodistria

Sono stati giudicati ieri, Albino Derin e Antonio Starci, imputati il primo di rapina a mano armata, il secondo di furto aggravato. Esaurita l'assunzione delle prove il P. M. ha sostenuto in pieno l'accusa.

Sentita la difesa, la Corte ha ritenuto di degradare la imputazione dello Starci a furto semplice e di pronunciare sentenza di assoluzione per amnistia; ha condannato il Derin per il reato ascrittogli, con l'applicazione delle diminuenti del danno lieve e del pieno risarcimento, a un anno di reclusione coperto da indulto.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; difensore avv. Sardos; cancelliere sig. Palma.

LE BORSE DI OGGI

marzo	15	16	marzo	15	16
R. 3½%	73.20	73.10	Riun. B	1990.-	1985.-
Redim.	71.35	71.35	Gerolim.	95.50	95.50
R. 5%	91.30	91.30	Istr.-Tr.	276.—	276.—
Obbl. V.	89.—	88.90	Lussino	160.—	170.—
B.T.1940	101.35	101.30	Martin.	64.—	64.—
B.T. 1941	101.35	101.30	Merid.	844.50	843.—
B.T. 1943	91.80	91.75	Premud.	420.—	420.—
B.T. 1944	97.—	96.725	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	465.50	465.50	Tripco.	225.—	226.—
El. F.S.	475.—	475.—	Tram	180.—	180.—
Sofias	385.—	385.—	Ampelea	285.—	285.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	230.—	230.—
3 V.4% c.			Cant. R.	125.—	125.—
già 5-6%	431.—	431.—	Cem. Is.	100.—	100.—
3 V. 4%	412.—	412.—	Istr. C.	114.—	114.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	62.75	62.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	505.—	505.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4410.-	4410.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	595.—	595.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2120.-	2115.-	Terni	289.—	285.—
Riun. A	2025.-	2020.-			

CAMBI: Londra 92.85; New York 19; Francia 87.25; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1038.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.20; Germania 763.36.

Titoli di Stato circa invariati, con scambi in Redimibile 3.50%, Rendita 5% e Buoni del Tesoro. Fra gli azionari transazioni in Generali e Tripcovich; offerte Infortuni e Riunioni; domandate Lussino e Cantiere. Fattosi pure Libera, Merideletti e Montecatini.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Patrizio, Paolo.

DECESSI (16 marzo 1937-XV): Ancona Samuele Vittorio, a. 72; Corazza ved. Fissach Giuseppina, a. 80; Corte Oreste, a. 8; Giuliani in Marussi Giulia, a. 76; Selva Giovanni, a. 78; Medani Edoardo, a. 63; Micheluzzi in Tolentino Emma, a. 65; Maras Stefano, a. 86.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bissacco Guido, cameriere marittimo con Katnich Teodora, casalinga; Ruzzier Mario, banconiere con Orlandini Teresa, banconiera; Marsetti Andrea, bracciante con Berce Giuseppina, casalinga; Geri Giacomo, bracciante con Gombak Margherita, casalinga; Costantini Giovanni, bracciante con Satalic Orsola, casalinga; Beccherini Mario, verniciatore con Gratton Virginia, casalinga; Padovan Bruno, macellaio con Sillico Linda, casalinga; Venturini Ferdinando, bracciante con Lizza Linda, casalinga; Messner Carlo, agente di p. s. con Manzini Lucia, sarta.

MATRIMONI CELEBRATI: Falomo Giovanni Giacomo, commerciante con Boschiau Bailo Elena Iolanda, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia). 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.45 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.38 A; 9.53 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.13 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.85 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 13.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 8, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 15, offre bambinaie, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazzette. 14304 A

A. A. «LABOR» (ambiente signorile, telefono 5049) dispone domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi; elementi ottimi. Piazza Libertà 3-a. 482 A

ANZIANA civile cuoca tutto fare offresi piccola famiglia. Ferriera 7 porta 16. 65095 A

ANZIANA civile offresi sorveglianza bambini, lavori casa e cucire stirare. Ferriera 7 porta 16. 65096 A

CAMERIERA bella presenza per ambulatorio, ottime referenze, offresi. Escluso dormire. Piazza G. Venezian 9. Fabaz. 14316 A

DONNA indipendente offresi intera giornata oppure combinarsi. Ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 65068 A

DONNA giovane prestaservizi, brava cucinare, offresi. Stuparich 9, carbonaio. 33791 A

FAMIGLIE: personale servizio controllato: Istituto collocamento, via Lecco 17, Milano. 5205 A

FRIULANA 17-enne principiante cerca servizio stabile piccola famiglia. Rivolgersi Giulia 24, latteria. 65056 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, pratica lavori casa, offresi. Coroneo 37, portinaia. 65073 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi. Via Geppa 4, portiere. 33782 A

PRESTASERVIZI tutto fare, con attestati, tutto giorno offresi. Via della Guardia 42 porta 5. 65093 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, pratica cucinare, offresi. Ponte Fabbra, banco cartelle lotteria. 33792 A

PRESTASERVIZI offresi per 2-3 ore mattina. Crispi 18, latteria Fiumicello. 33823 A

PRESTASERVIZI o stabile friulana 25-enne, lunghi attestati, offresi. Valdirivo 32-II, interno, Duren. 33824 A

PRINCIPIANTE offresi piccola famiglia. Via Donadoni 34, Raja. 33811 A

PRINCIPIANTE forte, volonterosa, mitissime pretese, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 65108 A

RAGAZZA capace tutti lavori. Via San Lazzaro 13, portinaia. 65080 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Navali 1, calzoleria. 65079 A

RAGAZZA brava, onesta, tutto fare, offresi. Piazza Garibaldi 6-IV. 33787 A

RAGAZZA brava tutto fare, anche cucinare; ragazzetta 17-enne offronsi. Via Felice Venezian 6. 5938 A

RAGAZZE due 18-enni brave, oneste, offronsi, miti pretese. XX Settembre 12, telefono 74-19. 65104 A

RAGAZZETTA giovane, brava, capacissima tutto fare, offresi piccola famiglia. Vasari 8, portiere. 65086 A

Richieste personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 15, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazze. 65092 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, altro personale, cerchiamo pronte occupazioni. Torrebianca 24. 33826 B

BONNE tedesco-italiano, referenze, cameriera capace, domestiche bene cucinare, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 14302 B

DOMESTICA tutto fare con attestati cercasi. Imbriani 12, negozio macchine. 14313 B

DOMESTICA tutto fare e prestaservizi tre ore mattina cercansi. Coroneo 4. 14322 B

DOMESTICA brava, lunghi attestati, cercasi. Cicerone 4-I. 65103 B

DOMESTICA giovane, capace, miti pretese, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65090 B

DOMESTICA cercasi, circa 25-30-enne, sappia cucinare, buoni attestati. Presentarsi Cadorna 15-II, dalle 10 alle 11. 65078 B

DOMESTICA con attestati per tutti lavori cercasi. XX Settembre 16, porta 8. 33825 B

PRESTASERVIZI brava, sappia cucinare, attestati, cercasi prontamente. Carducci 40-III, sinistra. 33797 B

RAGAZZA capace tutto fare cercasi, disposta recarsi fuori Trieste. Presentarsi con certificati. Rossini 16 porta 7. Ore 8.30-9.30 precise. 65118 B

RAGAZZINA 12-14 anni cercasi, disposta tenere compagnia signora anziana fuori Trieste. Rismondo 9-II. 65088 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE italiano francese inglese tedesco spagnolo, dattilografo, offresi. Cassetta 14278 C, Unione Pubblicità. 14278 C

DIRETTRICE casa offresi signora sola, brava cucinare e cucito, presso persona anziana, verso piccolo compenso. Parla tedesco, francese. Cassetta 14188 C, Unione Pubblicità. 14188 C

INDIPENDENTE seria, buon carattere, 27-enne, occuperebbesi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 33750 C

INFERMIERA paziente offresi assistenza ammalati giorno notte. Indirizzo Piccolo. 65099 C

RAGAZZO 14-enne offresi, pratico per macelleria o qualunque lavoro. Via Media 18-II, Strechel. 33709 C

STENODATTILOGRAFA giovane, pratica ufficio, offresi a ore. Cassetta 14308 C, Unione Pubblicità. 14308 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano tedesco francese, pratica commercio e lavori ufficio, cerca posto. Cassetta 14280 C, Unione Pubblicità.

40-ENNE offresi persona sola tutto fare, o posto fiducia, piccola retribuzione, disposta recarsi ovunque. Cassetta 14284 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni ferro, acqua, manicure, prezzi minimi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 14310 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 14324 CC

CALZE rimagliatura da 30 cent. giornata. Rammendatura vestiti. Riparazioni. Scalinata 3. 65111 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Via Bramante 13, Pasini. 65125 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, appartamenti, restauri completi. Ferriera 27, portineria. 65034 CC

SARTA brava offresi a giornata. Bellinzona 13-I, destra. 33778 CC

SARTA maestra taglio confeziona, taglia mette in prova vestiti, mantelli, prezzi convenientissimi. S. Nicolò 14, terzo. 65055 CC

SARTA signora bambini biancheria, qualunque modello, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 33801 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

CALLISTA cercasi prontamente, stabilimento bagni. Indirizzo Piccolo. 33820 D

CAMICIAIE lavoranti pratiche cercansi prontamente. Camiceria Grego, Imbriani 6-I. 33807 D

GARZONA pratica sartoria uomo cercasi. Piccoli, S. Spiridione 1. 33803 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Corso Vitt. Em. 25. 33788 D

MEZZA commessa cercasi, età, referenze. Scrivere: Cassetta 14285 D, Unione Pubblicità. 14285 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Fortunio 6. 33819 D

MEZZA lavorante capace cercasi. Modisteria via XXX Ottobre 14. 14319 D

MEZZA lavorante sarta uomo cerca sarto. Roma 24-I. 33779 D

MEZZA lavorante garzona pratica cerca sartoria uomo Udine 32. 14335 D

PARRUCCHIERA lavorante, mezza lavorante, cerca primario salone. Presentarsi dalle 13-14. Rive 7, Frigerio. 14323 D

PERSONE giovane 15-16 anni, forti, cercansi. Fürst, Toti 7 A. 14298 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65107 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 65084 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Commerciale 7. 33790 D

RAGAZZO portapane cercasi. Piazza S. Francesco 7. 33794 D

RAGAZZO 14-15-enne cercasi per negozio commestibili. Via Gatteri 9, Lorenzi. 65070 D

STENODATTILOGRAFA tedesca veloce, lunga pratica, preferibile se conoscenza altre lingue, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 14295 D, Unione Pubblicità. 14295 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE soleggiata cercano coniugi, impiegato stabile, presso signora sola. Cassetta 14282 E, Unione Pubblicità. 14282 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, vitto, conveniente. S. Nicolò 2-I. 14332 F

A. A. MATRIMONIALE bella, con vitto, affittasi anche amici, distinti. Piazza Borsa 4 porta 11. 65120 F

A. A. STANZA elegante, pensione, bagno, acqua corrente, indipendente, vicinanza Tribunale. Rismondo 9-I. 33796 F

A. A. STANZETTA affittasi presso persona sola. Palestrina 2-II, sinistra. 33776 F

A. CAMERA tranquilla, volendo vitto, telefono, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 65091 F

A. INDIPENDENTE signorile, bagno, affittasi distinto. Gatteri 41 porta 3. 14325 F

A. MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi prontamente. XX Settembre 54-I, destra. 33783 F

A. MOBILIATA ingresso scale, soleggiata, elegante, unico subinquilino, persona sola affitta distinto. Ginnastica 16-II. 14321 F

A. SALOTTO ingresso scale, prezzo modico, affittasi. Mazzini 39-I. 14355 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi, volendo cucina. Rapicio 5 porta 19. 14329 F

CAMERA grande, vuota, presso due persone, affittasi. Roiano 2, portiere. 14300 F

CAMERA mobiliata soleggiata, ingresso scale, prezzo mite. Crispi 36-III. 33816 F

CAMERETTA mobiliata affittasi lire 40. Indirizzo Piccolo. 33817 F

CAMERETTA mobiliata o vuota affittasi. Via Ospedale 2 (S. Giusto). 33828 F

CAMERETTA vuota affittasi. Giulia 24, latteria. 65057 F

CAMERETTA vuota o mobiliata. Belpoggio 7, porta 15. 65093 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Escluso uomini. Timeus 12-III, interno. 65065 F

INGRESSO libero mobiliata moderna soleggiatissima affittasi. Giulia 36-IV, destra. 33781 F

LUSSUOSA annesso salotto, ingresso libero, affitto solo distinto. Dalle 9 alle 14. Indirizzo Piccolo. 14191 F

MATRIMONIALE due persone, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 37, porta 5. 33784 F

MATRIMONIALE soleggiata, unici subinquilini, affittasi. Giulia 19-II, destra. 33777 F

MATRIMONIALE elegante, grande, eventualmente cucina, affittasi distinti unici. Parini 17, quarto. 14309 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Caccia 8, terzo, sinistra. 14330 F

MOBILIATA affittasi distinto, unico subinquilino. XX Settembre 53-II, destra. 65081 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Corso Vitt. Em. 4-II, sinistra. 65037 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29-I, porta 6. 65069 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Petronio 7-III. 65054 F

STANZA bella, mobiliata, comodo cucina o vitto, modicissimo, affitta distinta signorina ad altra pari, impiegata stabile. 10-11, 14-18. Boccaccio 15, mezzanino, sinistra. 33793 F

STANZA e stanzetta con vitto affittansi. Crispi 31-III, sinistra. 65059 F

STANZA vuota affittasi. Via Geppa 16, secondo, porta 8. 33802 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 4 porta 12. 65121 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Piccardi 29. 33805 F

STANZA pulitissima affittasi presso distinta sola. Via Giulia 6-II porta 7. 33812 F

TRANQUILLA pulitissima, una-due persone, offresi. Crispi 11 porta 15. 33780 F

VUOTA ariosa, luce, affittasi. Via Scalinata. Informazioni Timeus 6, trattoria. 14301 F

VUOTA comodo cucina affittasi a signora dabbene presso sola. Indirizzo Piccolo. 14299 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 65082 G

LAUREATO impartisce lezioni lingue materie tecniche commerciali. Indirizzo Piccolo. 5956 G

MAESTRA impartisce lezioni latino ed altre, onorario mite. Via Manzoni 4-I. 33822 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

RUOTA normale Balilla smarrita domenica tratto Udine-Palmanova. Rinvenitore pregato telefonare n. 9572. 65055 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI rimessi nuovo, 2 stanze 170, 3 stanze 210, 4 stanze 220-250, tutti accessori, affittansi. Tigor 5. Giustinelli 2-a. 63497 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI 3-5 stanze, spaziose, accessori, spazio gioco bambini, 265-340, affittansi. Benedetto Marcello 2-4. 02498 I

A. APPARTAMENTO tutto nuovo, due camere, cucina, affittasi. Media 39. 14337 I

A. CASETTA giardino accessori affittasi. Tiziano 1-II, porta 10. 65097 I

A. LOCALE due fori, uso negozio, latteria, ecc., affittasi. Massimo d'Azeglio 19. 14338 I

A. LOCALI primo piano, grandi, chiari, uso lavoratorio, deposito, affittansi. Vasari 7. 14336 I

ALLOGGETTI due camere, bagno, cucina, giardino, soleggiati, vista mare, fitti medici. Via Baiamonti 6 (tram 2). 14317 I

ALLOGGIO 3 camere camerino cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33800 I

APPARTAMENTI signorili 4-5 stanze, accessori, paraggi piazza Impero, affittasi luglio a prezzi convenienti. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 33574 I

APPARTAMENTI stabili nuovi 2-3 stanze, camerino, camerino bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente o per luglio. Amministrazione Spagnul, 46-27. 64816 I

APPARTAMENTI 3 camere, 2 camerette, cucina, affittansi prontamente, via S. Francesco 4, scala II. Informazioni: Amministrazione stabili, via S. Francesco 2. 13015 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, massimo conforto, affittansi. Viale XX Settembre 1. 65063 I

APPARTAMENTINO 3 stanze, camerino, paraggi via Kandler, affittasi luglio prezzo mite. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 33567 I

APPARTAMENTINO 4 stanze, accessori, paraggi via Tigor, affittasi luglio, prezzo mite. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 33571 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi subito. S. Nicolò 21. 64943 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, paraggi Pescheria, affittasi luglio prezzo mite. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 33568 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo 4 stanze, bagno, paraggi giardino pubblico, affittasi pronto luglio prezzo conveniente. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 33568 I

APPARTAMENTO centralissimo 6 stanze, accessori, affittasi anche uso ufficio. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 33569 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato 3 stanze, 3 camerini, paraggi via Istituto, affittasi luglio. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 33570 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, accessori, volendo calefazione, magnifica terrazza, paraggi viale XX Settembre, affittasi prezzo conveniente. Telefono 86-98, dalle 15 alle 17. 33572 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze accessori, piazza Carlo Alberto, affittasi luglio. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 33566 I

APPARTAMENTO signorile in villa, 5 stanze, bagno lussuoso installato, accessori, riscaldamento autonomo, 2 terrazze, garage, lisciaia, affittasi prontamente. Amministrazione Spagnul, 46-27. 64817 I

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, rimesso completamente a nuovo, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4-II. Amministrazione Spagnul, 46-27. 64818 I

APPARTAMENTO mezzanino 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone 2. 65109 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo, vista mare, 6 stanze, bagno installato, 279 mensili. Via Udine 35, ore 11-13. 65060 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Via Genova 11. 65061 I

APPARTAMENTO 5 stanze, massimo conforto, affittasi. Via Carducci 20. 65062 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, accessori, eventualmente termosifone, affittasi. Paduina 9. 65077 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, centrale, 2-3 camere, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 14275 I

APPARTAMENTO pieno mezzogiorno, dirimpetto Stazione centrale, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Scala Belvedere 2, tel. 6032. 351 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, poggiuoli, pronto o luglio. Scorcola Coroneo 757. 63113 I

APPARTAMENTO bene mobiliato, tre stanze, camerino, terrazza, affittasi causa partenza. Fonderia 5-I. 33815 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, poggiuoli, 3 stanze, accessori, affittasi luglio. Piccardi 32. 33803 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, accessori, rimesso nuovo. S. Francesco 23. 65117 I

BOTTEGA, retro, abitazione, rione popolato, 75 mensili, affittasi. San Zenone 17. 65094 I

CAMERA con focolaio, Cologna 22, affittasi. Cauzione. Caffè Negozianti. Giuseppe. 14327 I

CAMERE 2, camerino, cucina, 173 mensili, affittasi. Portineria Tivarnella 3. Dopo le 9. 65102 I

LOCALE uso negozio, magazzino, via Ferriera 45, affittasi 1.o aprile. 65114 I

LOCALI alti spaziosi con sotterranei, divisibili, adatti negozi, affittansi via Cicerone angolo viale Regina Margherita. Rivolgersi Alberto Finzi, via Battisti 18. 65110 I

MAGAZZINETTO uso garage per una auto affittasi prontamente. Sara Davis 19. Informazioni Spagnul. 46-27. 64814 I

QUARTIERE 2 camere camerino bagno prezzo minimo affittasi. Sara Davis 19, primo. Informazioni Spagnul 46-27. 64815 I

QUARTIERE 4 camere, munito di conforto, affittasi giugno. Buonarroti 64. 65085 I

QUARTIERE 2 camere, accessori, affittasi, 150 mensili. Udine 30. 33786 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, conforto, orto, affittasi. Scorcola San Pietro 95 (Roiano). 33795 I

QUARTIERE 4 stanze, cameretta, cucina, bagno, giardino, affittasi. San Vito 6. 65127 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, eventualmente mobiliato, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin. Gatteri 25. 33821 I

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, più grandi, disponibili. Maiolica 17-II. 14303 I

QUARTIERINO 3 stanze, bagno, paraggi via Crispi, affittasi pronto luglio, prezzo mite. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 33573 I

STANZE uso ufficio, botteghe, magazzini posizione centrale affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 65054 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTI due, vicini, due e tre grandi stanze stanzetta bagno cucina, riscaldamento, poggiuolo o terrazza, cercansi prontamente o per luglio. Offerte: Cassetta 14288 L, Unione Pubblicità. 14288 L

QUARTIERINO cerca pensionato statale. Offerte con prezzo. Cassetta 544 L, Unione Pubblicità. 544 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BIGLIARDINO Polo, quasi nuovo, vendesi occasione. Rivolgersi, piazza Impero 3. 65072 M

BILANCE decimali, 20 chg., 50 gr., casseforte, scatolame, bidoni adatti cere lucidi vendo. Indirizzo Piccolo. 33809 M

CALZONI uomo due paia, forziere piccolo ferro vendonsi. Viale XX Settembre 51-II, porta mezzo. 33804 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Sorgente 5-IV, sinistra. 15123 M

CARROZZELLA molleggiata, seminuova, perfettissima, vendesi prezzo vera occasione. Molinovento 55-I. 14334 M

COLONNE marmo antiche vendonsi. Ore 10-19. Esclusi rivenditori. Trento 9-II, destra. 65100 M

ERNEMAN Imperator II completa cavalletto vendesi. Indirizzo Piccolo. 65115 M

FONOGRAFO e dischi vendonsi occasione. S. Vito 20-I. 33785 M

LEGNAME: grande quantitativo tavole, morali abete, vendonsi occasione. Trucktractor, via Geleomini 6. 14341 M

MACCHINA scrivere Continental seminuova perfetta vendesi. Machiavelli 19-II, Sandri. 14326 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa vendesi causa bisogno. Corridoni 21, portinaia. 14354 M

MACCHINA Singer originale garantita 100; altra seminuova vendonsi. Bosco 12. 14334 M

MACCHINA Singer spola rotonda sarto 31 K. 15 seminuova, altra famiglia lire 100 vendonsi. Settefontane 2, negozio. 14339 M

MACCHINA cucire come nuova, spola rotonda, vendesi. Portiere S. Nicolò 35. 65119 M

MACCHINA scrivere germanica «Erika», portatile, nuova, modernissima, vendo. Indirizzo Piccolo. 33810 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra portatile lire 450, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 14306 M

MACCHINE cucire Necchi, uniche di marca, di fiducia, rate lire 1 al giorno, assortimento Singer 120. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso. 14305 M

MACCHINE a mano, ordegni bandaio occasione vendonsi. Cassetta 14192 M, Unione Pubblicità. 14192 M

MATERASSI lana, macchina Singer, soprabito uomo vendonsi. XX Settembre 94, trattoria. 5937 M

SOPRABITO uomo, finissimo, quasi nuovo, vendesi. Belpoggio 6-I, sinistra. 65106 M

VESTITI signorina snella, scarpe 36, vendonsi. Udine 20 B, quarto. 65101 M

VETRINE esterne serranda ferro moderne vendonsi occasione. Paolo Vergerio 12. 33805 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Olivetti, Adler acquistansi occasione. Offerte Ufficio Labor, piazza Libertà 3-a. 1000 N

BIGLIARDO carambola cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 14293 N, Unione Pubblicità. 14293 N

FRANCOBOLLI collezione anche piccole partite acquisto. Patruno, chiosco giornali piazza Belvedere. 65124 N

MACCHINA scrivere perfetta, carrello doppio cercasi. Offerte: Dei Rossi, piazza San Giovanni 5. 65089 N

PERSIANI prima qualità, volpe argentata, acquistansi prezzi d'occasione. Giacinto Gallina 2, porta 8. 65074 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100! Salotto 500! Crispi 39. 65105 NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 14243 NN

ATTACCAPANNI 80, cucina 330, matrimoniale 880, pranzo lusso 1480, salotti 450, carrozzine 65, occasionissima. Tarabochia 6. 14313 NN

CAMERE pranzo, matrimoniali tipi diversi noce modernissimo occasione. Viale XX Settembre 100, fabbrica mobili. 14318 NN

CUCINA moderna nuova, lavorazione accurata, straoccasione vendo. Pietà, Garage. 14320 NN

CUCINA moderna vendesi. Via Istituto 5. Rivolgersi dalla portinaia. 33827 NN

DIVANOLETTO lussuoso, mobili combinati salotto studio nuovissimi vendonsi. Donadoni 27 porta 5. 65067 NN

LATTERIA arredamento tavolini marmi seggiolini ghiacciaia vendonsi bassissimo. Maurizio 9, magazzino. 14340 NN

LETTI lettini laccati cromati, suste metalliche prezzi senza aumenti. Fabbrica Giubilo, Cavalli 7. 33818 NN

MATRIMONIALE porte piene modernissima vendesi occasione. Corso Garibaldi 8 porta 12. 65076 NN

MOBILI diversi, altri oggetti vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 14315 NN

MOBILI moderni cucine, salottini, facilitazioni, Madalosso. Via XXX Ottobre-angolo Torrebianca. 14331 NN

OTTOMANA, poltrona, tamburini occasione. Assumonsi riparazioni. Via Nordio 1, tappezziere. 65116 NN

PIANO Mignon tedesco perfetto occasione vendesi scambiasi. Piazza Impero 16. 41 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI oro argento acquistiamo sopravalutando. Disimpegnansi gratuitamente polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 33772 O

A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO argento, oro, brillanti, disimpegno polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 62499 O

LANA, panno, stracci, carta usata, metalli, ferramenta, acquistansi prezzi massimi. Artisti 11. 65053 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

BUSTI su misura. Produzione specializzata. Cercansi rappresentanti introdotte privati. Cassetta 47 E, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5200 P

PASTIFICIO prenderei in rappresentanza o sub, assicurando buon lavoro piazza e provincia. Offerte: Cassetta 14286 P, Unione Pubblicità. 14286 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire 2. 6055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

AUGUSTA nuova vendesi. Garage Raci, via Manzoni. 35799 Q

MOTO motocarrozzella perfetta efficienza cercasi. Offerte prezzo: Cassetta 14311 Q, Unione Pubblicità. 14311 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale, prestiti ad impiegati, rivolgetevi: Prestibank, Parini 13. 64893 R

AFFARONE: socia minimo capitale, commercio assicurato, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65126 R

BAR, spaccio vini, latteria, caffè, vendonsi. Piazza Oberdan 4, trattoria. 33798 R

DISPONGO capitali per prime ipoteche città. Esclusi mediatori. Cassetta 14283 R, Unione Pubblicità. 14283 R

FARMACIA acquisto contanti, prendo affitto, Venezia Giulia, Friuli. Dettagliare. Cassetta 14276 R, Unione Pubblicità. 14276 R

NEGOZIO commestibili vendo motivo altra attività. Indirizzo Piccolo. 33813 R

NEGOZIO mode rione signorile, arredamento moderno, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 14307 R

PANIFICIO vendesi occasione, facilitazioni pagamento, posizione centrica. Offerte: Cassetta 14289 R, Unione Pubblicità. 14289 R

PASTICCERIA-panetteria con annesso forno vendo causa altri impegni. Corso Garibaldi 5, Bar Egida. 65128 R

RISTORANTE, bar, caffè, vendesi, condizioni vantaggiose, ottimi affari, posizione panoramica, abitazione. Rivolgersi banco Caffè Tommaseo. 65083 R

SALUMERIA trova negozio adatto perchè privo concorrenza, via Roiano 1. 65122 R

SPACCIO vini bellissima posizione cedesi, straoccasione. Condizioni modiche. Indirizzo Piccolo. 33829 R

2000 o socio cerco avviare com... sicuro. Cassetta 14310 R, Unione Pubblicità.

12.000, 50.000 cercansi prima ipote... tavolazione valore quadruplo. C... 14328 R, Unione Pubblicità.

105.000 disponibili, frazionabili, intavolazioni tasso 6. Cassetta ... Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e ter...

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASETTA 5 vani, conforto, gi... Scorcola, vendesi 40.000. Cas... S. Unione Pubblicità.

CASETTA 3 stanze, conforto, ... vendo occasione. Bisiach, XX ... bre 15.

CASETTA 3 camere Basovizza, villetto 30-56.000 vendonsi. Caffè ... zianti, Luigi.

POLACCO, Trenta Ottobre 19, ... no 92-37, rileverebbe San Giaco... bile franchigia.

STABILE quartieri piccoli, rec... struzione, rende 15.000, vendesi ... Cassetta 14297 S, Unione Pub...

STABILE città rende 23.000, ... quartieri, saldo 180.000, vendesi. ... ta 13960 S, Unione Pubblicità.

STABILE acquistasi cerca lire ... Posizione non periferica, appar... ti 2-3 stanze. Esclusi mediatori. ... Cassetta 14279 S, Unione Pub...

STABILE adatto lavanderia, fa... 120.000; casa 45.000 pronta ... S. Giovanni, vendonsi. Via Gi... latteria.

VILLA grande signorile, press... langelo, 5-6 quartieri, 4 giar... terrazze, superficie 1400 fabbric... bi 4300, vendesi. Esclusi mediat... setta 14324 S, Unione Pubbli...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SIGNORINA giovane, illibata, ... za, quartiere arredato, spose... stinto, posizione, massimo 40. C... 14314 U, Unione Pubblicità.

Il giorno 15 corrente spirava, dopo lunghe sofferenze

prof. GIORGIO MEDANI

Con profondo dolore, la moglie **CARMEN du BAN**, i figli **dott. PAOLO** e **dott. TULLIO**, la madre **MARIA**, le sorelle **MARIA PITACCO** (assente) e **ROSA**, il fratello **CARLO**, anche a nome degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 17 marzo 1937 - XV.

Profondamente commossi il Preside ed il Collegio degli insegnanti del **R. ISTITUTO COMMERCIALE MERCANTILE «GIAN RINALDO CARLI»** di Trieste compiono il doloroso ufficio di annunciare la morte del loro amatissimo ed apprezzatissimo collega

prof. GIORGIO MEDANI

strappato lunedì 15 mese corr. alla Scuola, dopo 36 anni di ininterrotta fecondissima attività.

I funerali, per espresso desiderio dell'Estinto, hanno avuto luogo ieri nel pomeriggio in forma strettamente familiare.

Il 16 corr., munito dai conforti religiosi e confortato dai suoi cari, è spirato, dopo brevi sofferenze

POMPEO STOLFA

Fascista del '19, Marcia su Roma, capo squadra della 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

Ne dànno il triste annuncio le famiglie **STOLFA, KLEIN** e **BATTISTI.**

I funerali seguiranno oggi alle 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 marzo 1937 - XV.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vedova del fu... del «Conte Rosso» **CRISTOFORO DICIN**, tragicamente scompars... incidente di navigazione l'11 g... ringrazia sentitamente ed espr... sua profonda gratitudine al ... dante **cav. Giovanni Fabris**, al I... C. **Mario Moretti**, al I.o Comm... d. bordo **Dino Donati**, al Diret... macchina **cav. Sebastiano Amor...** I.i Uff.li di macchina **Pericle** ... ed **Ermanno Tamaro**, nonchè a ... personale di bordo del «Conte ... sia per la onoranze rese al ca... funto, come pure per le mo... prove di gentilezza, bontà, gen... d'animo e di solidarietà nel ... date in questa tristissima circo...

DOMENICA ved. BUD...

Imminente al NAZIONALE

Il film che segna una tappa della cinematografia

L'avorio nero

dal romanzo «Antonio Adverse» di fama mondiale, con

Fredric March
Olivia De Havilland

Il più affascinante romanzo di passioni e avventure, narrato con impetuoso ritmo e insuperabile bellezza plastica, sullo sfondo di tre continenti

Spettacolosa creazione WARNER BROS

Oggi al Cine Reale

La più sentimentale storia d'amore di due amanti

GIULIETTA e ROMEO

con NORMA SHEARER
JOHN BARRYMORE — LESSLIE HOWARD

Il più grande capolavoro della «Metro Goldwin»

NB. Ingresso gratuito per chi acquista un fortunato biglietto della LOTTERIA DI TRIPOLI

FOTO TORESELLA

DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO
Assortimento album-cornici
STAMPA - INGRANDIMENTI
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
LAVORO ACCURATO

OGGI la «20th Century - Fox - Film» presenta in primissima visione al

Supercinema Principe

Il più grandioso film di amore e della guerra mondiale

Il più immenso successo in tutta Europa

E' IMMINENT

Domani all'EXCELSIOR

«R. K. O. Radio Pictures» presenterà:

Fred Astaire e Ginger Rogers

la inimitabile coppia di «ROBERTA» nella più tipica delle produzioni americane:

Seguendo la flotta

Un film comico-musicale, intrammezzato da danze e canzoni nuovissime, nel quadro sfarzoso della Marina da guerra degli Stati Uniti.

Canzoni e musiche di **Irving Berlin.**